



**Istituto di Istruzione Superiore "A. Serpieri"**



**Istituto Tecnico:** Agraria - Agroalimentare - Agroindustria

**Istituto Professionale:** Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

**AVEZZANO - CASTEL DI SANGRO - PRATOLA PELIGNA - SULMONA**

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



## Sommario

Revisioni Documento.....	5
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.....	6
Indirizzi Di Studio.....	7
Rapporti con le famiglie.....	7
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	7
Proposte e pareri provenienti dal territorio.....	11
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	11
Fabbisogno dell'organico dell'autonomia.....	12
Obiettivi formativi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	16
Scelte Organizzative e Gestionali.....	19
Organigramma dell' IIS "A.SERPIERI".....	32
ORGANI COLLEGIALI: FUNZIONI.....	32
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE.....	38
Formazione docenti.....	38
Formazione personale ATA.....	38
Alternanza scuola lavoro.....	39
Comitato Tecnico Scientifico.....	43
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.....	44
TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI: Programma FxO.....	44
La Formazione professionale.....	45
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (PNSD).....	45
Reti Attivate.....	46
Progetti a valenza Ministeriale su base Regionale e Nazionali.....	47
PROGETTO ERASMUS+ RURAL GROW.....	48
I PROGETTI DELLA SCUOLA.....	50
MIGLIORARE IN MATEMATICA.....	50

“ BACCO E MINERVA ” .....	52
GIORNATE AGROTECNICHE.....	55
GIORNALINO D’ ISTITUTO.....	64
ATTIVITA’ DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, DI RECUPERO E SOSTEGNO.....	66
BENVENUTI ALL’IIS “A. Serpieri” (Progetto accoglienza per le classi prime).....	69
ANNUARIO DELLA SCUOLA.....	71
CLIL (content language integrated learning).....	72
ALLA SCOPERTA DEI TESORI DI GAIA.....	74
Robot agricoli.....	80
Matematica con Scratch.....	83
ORTOINCONDOTTA.....	85
QUANTE IDEE CON LA LAVANDA!!!!.....	88
SPORTELLO D’ASCOLTO PROGETTO “CIAO”.....	90
SOCIAL...IZZANDO Pagina Facebook e Pagina Instagram dell’Istituto Serpieri.....	92
Social Pagina Facebook e Pagina Instagram.....	93
“PAPACQUA BAND” .....	94
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’.....	97
Piano di escursioni tecnico-naturalistiche.....	101
Uno sguardo all’Impresa.....	104
PROGETTO ORTO GIARDINO TERAPIA.....	106
SCUOLA AMICA DISLESSIA.....	108
DI“VIN”AMENTE.....	110
<i>iPara empezar!</i> .....	115
TORNEI SPORTIVI D’ISTITUTO.....	117
Ricognizione e catalogazione delle piante – emissario Claudio/Torlonia.....	118
La faggeta vetusta e ministro per un giorno.....	120
Costruiamo.....un ponte verde.....	121

Conoscere per decidere.....	122
Ecumene.....	123
Matematica + Informatica = Erbario.....	125
SPORTELLI DI ASCOLTO.....	127
Adotta un albero.....	128
Coltivare e valorizzare le piante officinali.....	130
La Capannina meteorologica per la sezione di Sulmona.....	133
Un campionato di calcio non più “ristretto” .....	135
La civiltà contadina nel Cicolano (Rieti).....	136
Orto Didattico.....	138
Realizzazione laboratorio di botanica e allestimento di un erbario.....	140
SPORT E NATURA – UN LEGAME PREZIOSO.....	142
VALUTAZIONE.....	143
Criteri di valutazione.....	143
Verifiche.....	146
Valutazione del Comportamento degli studenti.....	147
CREDITO SCOLASTICO.....	149
TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	151

## Revisioni Documento

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" di Avezzano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 23/01/2016;
- il piano è stato revisionato ed è stato approvato dal consiglio d'istituto del 20 Ottobre 2016
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6044/C01 del 27/09/2017 per a.s. 2017/18.
- il piano è stato revisionato ed è stato approvato dal consiglio d'istituto del 30 Ottobre 2017
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR Abruzzo che esprimerà parere in merito.
- Il piano è stato revisionato ed aggiornato in data 30 Ottobre 2018

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto Serpieri nasce nel 1956 con lo scopo di creare figure professionali nel settore dell'economia rurale e rispondere alle esigenze socio economiche territoriali e nazionali. Nel corso degli anni si è adeguato a tutte le riforme riguardanti la formazione professionale fino a diventare nel 2011 Istituto d'Istruzione Superiore e rispondere alle richieste nell'ottica degli obiettivi di Europa 2020. L'IIS è costituito dall'ITA-ISTITUTO TECNICO AGRARIO-e dall'IPA-ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA. Esso è articolato in una sede Centrale ad Avezzano, una a Pratola Peligna, una a Castel di Sangro ed una sede didattica presso la sede carceraria di Sulmona. Attualmente le sedi dell'IIS "Serpieri" occupano 3 delle 4 macro aree in cui è suddivisa la Provincia del L'AQUILA: la Marsica, la Valle Peligna e l'Alto Sangro con l'Altopiano delle cinque miglia. Di conseguenza la fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto tra le diverse sedi. All'interno del contesto cittadino prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Dall'entroterra provengono giovani appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio-basso, caratterizzato da un livello culturale modesto; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale. Non è omogeneo neppure il contesto socio-culturale di provenienza extraurbana, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia l'assenza di grandi realtà industriali e una forte disoccupazione che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione. La scuola gestisce in tutto e per tutto la propria azienda agraria formata dalla cantina di Avezzano, dai poderi annessi ad ogni sede scolastica e da altri tre poderi ubicati nei comuni di Capestrano, Balsorano e San Benedetto dei Marsi. Il quadro sopra delineato lascia immaginare un compito non certo facile per il nostro Istituto, chiamato ad interpretare e a rispondere ai bisogni di un'utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, soprattutto all'Istituto Professionale e dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura tecnologica. L'Istituto intende caratterizzarsi come un servizio alle comunità e a tal fine entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni educativi e stimolando la costruzione di una rete formativa orizzontale in virtù della presenza sul territorio di numerose aziende medio-piccole, di Enti locali, dell'Università e di diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.

Gli studenti in tutte e quattro le sedi seguono i percorsi lefp ossia d'istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa con la Regione Abruzzo, conseguendo alla fine del terzo anno del percorso professionale la qualifica di operatore agricolo o di operatore della trasformazione agroalimentare.

Il sistema formativo dell'Istruzione Tecnica-Professionale costruisce, a partire dalla conoscenza del territorio e dal bisogno espresso dalle aziende, attività progettuali di ampliamento dell'Offerta formativa come gli Stages aziendali ed attività didattiche di approfondimento nelle discipline specialistiche, per misurarsi con i rapidi cambiamenti della tecnologia e con i continui mutamenti delle modalità di lavoro e dei mercati. Con i saperi e le competenze necessarie, il diplomato può inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, accedere a percorsi di livello terziario, universitari, degli Istituti Tecnici Superiori, nonché ai successivi percorsi di studio e di lavoro per l'accesso alle professioni.

## Indirizzi Di Studio

L'Istituto "Serpieri" è un istituto di Istruzione Superiore, presente sul territorio con due diverse tipologie di scuola superiore:

- L'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane organizzato nelle quattro sedi di Avezzano, Castel di Sangro, Pratola Peligna e Sulmona (casa di reclusione), con due diverse opzioni:
  - 1) Gestione Risorse Forestali e Montane,
  - 2) Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio.
- L'Istituto Tecnico Agrario articolazione Vitecoltura ed Enologia con sede ad Avezzano.

L'Istituto, data la peculiarità del territorio, a vocazione spiccatamente agricola, nei suoi diversi settori si fa carico di preparare operatori specializzati e continuamente aggiornati da inserire nel mondo del lavoro.

Dotato di numerosi laboratori tecnici e di un'efficiente cantina, l'Istituto ha annesso un'azienda agraria di circa 130 ettari di superficie, in parte seminativi e in parte coltivati a frutteti, vigneti, uliveti tartufige e bosco.

L'azienda è articolata in sei poderi localizzati su tutto il territorio provinciale, rappresenta il più importante dei laboratori dove gli studenti possono trovare riscontro alle cognizioni teoriche delle varie discipline, verificare e sperimentare le tecniche operative, gli ecosistemi e le fasi fenologiche delle piante.

## Rapporti con le famiglie

Le famiglie degli allievi sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali.

In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre);
- incontri Scuola-Famiglia (novembre ed aprile);
- colloqui individuali con i docenti.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica ed all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi.

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e Traguardi		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Occorre migliorare le conoscenze e il rendimento degli alunni in lingua Inglese	Riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso e aumento del numero di alunni con certificazioni linguistiche
Risultati delle prove standardizzate	Occorre migliorare il	Incrementare di 5 punti

Priorità e Traguardi		
nazionali	punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI rispetto a quello di scuole con background simile	percentuale il punteggio medio di italiano della scuola alle prove INVALSI
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Occorre migliorare il punteggio di matematica dell'Istituto Professionale alle prove INVALSI rispetto a quello di scuole con background simile	Incrementare di 5 punti percentuale il punteggio medio di matematica della scuola alle prove INVALSI
Competenze chiave europee	Elaborare un curriculum d'istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze sociali e civiche, educazione alla cittadinanza)	Elaborare un profilo in uscita per poter valutare il livello di tutte le competenze raggiunte dagli studenti
Competenze chiave europee	Introdurre la valutazione della ricaduta di progetti sviluppati in Istituto sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza	Predisporre una procedura di valutazione degli alunni per la ricaduta dei progetti sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza (senso civico.)

Le **motivazioni della scelta effettuata** sono le seguenti:

Le priorità e i traguardi sono strettamente connessi al contenimento dei punti di debolezza e al potenziamento dei punti di forza relativi alla sezione ESITI. Di conseguenza si è scelto di intervenire su tre aree:

- 1) Esiti alunni. Emerge la necessità di migliorare la conoscenza della lingua inglese
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali che costituiscono una forte criticità per l'Istituto.
- 3) Competenze chiave. Emergono difficoltà da parte dei docenti ad inserire le attività progettuali all'interno della loro azione didattica e nel valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare, in sede di dipartimento e di programmazione individuale, moduli interdisciplinari per la verifica delle competenze</p> <p>Predisporre procedure e strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e monitoraggio della ricaduta dei progetti</p> <p>Prevedere moduli e progetti anche con</p>



## OBIETTIVI DI PROCESSO

	<p>l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, volti al potenziamento nell'asse dei linguaggi</p> <p>Prevedere moduli e progetti anche con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, volti al potenziamento nell'asse matematico/scientifico</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere progetti finalizzati al rinnovamento e al potenziamento dei laboratori delle tre sedi e al potenziamento di una didattica laboratoriale</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Prevedere dei moduli/progetti per il recupero delle abilità linguistiche degli alunni stranieri.</p> <p>Intensificare azioni e progetti che prevedono percorsi strutturati per tutte le problematiche relative ai BES.</p> <p>Predisporre un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri</p>
Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Intensificare azioni e progetti che prevedono percorsi strutturati per la continuità e l'orientamento in entrata con la scuola sec. di primo grado</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare azioni formative per incrementare e valorizzare le competenze linguistiche dei docenti nelle metodologie CLIL e italiano L2</p> <p>Attivare azioni formative per incrementare e valorizzare le competenze digitali dei docenti e nella progettazione didattica di alternanza sc. lavoro</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Mettere a punto modelli standard per le azioni di feed-back e di monitoraggio con tutti i soggetti che collaborano con la scuola</p> <p>Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio, le università per potenziare offerta formativa</p> <p>Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie</p>

### **Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, alla luce della Legge 107/15 che prevede percorsi obbligatori di **Alternanza Scuola-Lavoro** l'Istituto si propone di migliorare la qualità dei percorsi sul territorio e progettare azioni di impresa all'interno dell'azienda agraria dell'Istituto:

- istituendo reti, formalizzate e stabili, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Costituendo un gruppo di lavoro, permanente e flessibile, che consente il presidio dei percorsi;
- Organizzando un sistema di monitoraggio e diffondendo i risultati per capitalizzarli, anche in relazione alla responsabilità sociale (accountability) della scuola;
- Promuovendo l'informazione rivolta agli studenti, alle famiglie sulle opportunità offerte dall'alternanza.
- Analizzando e ridefinendo l'impianto curricolare attraverso la collaborazione tra i docenti e i referenti del mondo del lavoro, la riflessione su nuovi metodi e strumenti di valutazione tramite la metodologia di ricerca azione. In alternanza si apprende, si realizzano prodotti, si sviluppano competenze in ambienti anche diversi da quelli tradizionali. La scuola ha bisogno che a queste innovazioni corrisponda un'innovazione anche nella valutazione.
- Nella fase di stesura del Piano, in seguito alla presentazione del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, l'istituto ha deciso di promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti da esso previsto, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti e rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio e di didattiche innovative. Perciò si è deciso di promuovere progetto "robotica nell'agricoltura" per avviare gli alunni non all'apprendimento dell'uso dei robot, ma ad una nuova metodologia di studio e quindi di implementare un nuovo percorso di insegnamento/apprendimento che sia davvero laboratoriale e che si organizzi sul **problem solving e sul learn by doing**. A supporto della creazione di **moduli applicativi interdisciplinari nei programmi delle materie esistenti**, sfruttando attivamente le tecnologie di comunicazione, si promuoveranno corsi di **aggiornamento e auto-aggiornamento**, mirati alle esigenze rilevate che contribuiscano alla formazione degli insegnanti per attuare strategie didattiche ed educative efficaci,

## Proposte e pareri provenienti dal territorio

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. realizzazione di una filiera di compostaggio dei residui colturali con gli enti preposti alla gestione dei rifiuti sul territorio;
2. cura e sistemazione del verde urbano, scolastico e cittadino;
3. partenariato attivo alla gestione degli orti urbani del Comune di Avezzano;
4. convenzione con il Comune di Lecce dei Marsi, l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, l'Ambito territoriale di caccia di Avezzano, L-Foundry per la realizzazione di due parcelle finalizzate all'integrazione alimentare della fauna locale protetta;
5. convenzione con l'Istituto Comprensivo "Collodi-Marini", Comune di Avezzano e Associazione centro giuridico del cittadino di Avezzano per la realizzazione di particelle agronomiche forestali nell'interno dei plessi dell'Istituto.
6. Convenzione Assessorato agricoltura Regione Abruzzo;
7. Collaborazione con enti locali.

## Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola ha partecipato a vari PON per potenziare :

- a. la connettività di rete e l'infrastruttura informatica attraverso l'acquisto di nuovi Switch, Computers, Stampanti;
- c. gli spazi alternativi per l'apprendimento attraverso l'acquisto di laboratori mobili, monitor touchscreen, tablet, schermi TV, LIM, SW per lezioni multimediali
- d. le dotazioni dei laboratori di chimica e dell'azienda agraria;

La partecipazione ai bandi PON per l'adeguamento delle infrastrutture alle tecnologie innovative si ritiene di fondamentale importanza.

## Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito ipotizzando per ciascun anno del suddetto triennio, l'attivazione di un numero di classi prime pari a quelle funzionanti nell'anno scolastico in corso, e un numero di classi intermedie pari a quelle immediatamente precedenti.

Per l'anno scolastico 2018/19 pertanto, si prevede l'attivazione delle seguenti classi

**Istituto Tecnico Agrario indirizzo viticoltura ed enologia sede di Avezzano** 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza, 1 classe quarta, 1 classi quinta

**Istituto Professionale sede di Avezzano** 1 classe prima 1 classe seconda 1 classe terza  
1 classe quarta 1 classe quinta

**Istituto Professionale sede di Pratola Peligna** 2 classi prime 1 classe seconda 1 classe terza 1 classe quarta 1 classe quinta (III, IV e V CON OPZIONE VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI)

**Istituto Professionale sede di Castel di Sangro** 1 classe prima 1 classe seconda 1 classe terza 1 classe quarta 1 classi quinta (III, IV e V CON OPZIONE GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE)

**Istituto Professionale Sede Carceraria di Sulmona** 1 classi prime, 1 classe seconda, 1 classe terza, 1 classe quarta, 2 classe quinta- (III, IV e V CON OPZIONE VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI).

### Organico ordinario sedi Avezzano- Pratola Peligna-Caste Di Sangro

Classe di concorso	Posti Potenz	Cattedre Interne	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A012 DISC LETTERARIE ISTIT II GR	0	6	1	0	0
A020 FISICA	0	1	0	0	0
A026 MATEMATICA	1	3	1	0	0
A037 COSTR TECNOL E TECN RAPPRA GRAFICA	0	0	0	4	2

<b>Classe di concorso</b>	<b>Posti Potenz</b>	<b>Cattedre Interne</b>	<b>Cattedre Esterne</b>	<b>Ore Cedute</b>	<b>Ore Residue</b>
<b>A041 SCIENZE E TECN INFORMATICHE</b>	0	0	1	0	0
<b>A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</b>	2	0	1	0	0
<b>A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO</b>	1	2	0	4	0
<b>A050 SCIENZE NAT. CHIM E BIOLOGIA</b>	0	1	1	0	0
<b>A051 SCIENZE TECNOLOGIE TEC AGRARIE</b>	1	11	1	0	0
<b>A052 SCIENZE TECNOLOGIE TEC PROD ANIMALI</b>	0	0	0	0	8
<b>AB24 LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)</b>	1	3	0	6	0
<b>AD01 SCIENTIFICA</b>	0	10	0	0	0
<b>AD02 UMANISTICA LINGUISTICA MUSICALE</b>	0	5	0	0	0
<b>AD03 TECNICA PROFESSIONALE ARTISTICA</b>	1	7	0	0	0
<b>AD04 PSICOMOTORIA</b>	0	4	0	0	0
<b>B011 LAB SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE</b>	0	8	0	0	0
<b>B016 LA SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE</b>	0	0	0	6	2

**Organico ordinario sede Carceraria**

<b>Classe di concorso</b>	<b>Posti Potenz</b>	<b>Cattedre Interne</b>	<b>Cattedre Esterne</b>	<b>Ore Cedute</b>	<b>Ore Residue</b>
A012 DISC LETTERARIE ISTIT II GR	0	2	0	0	0
A020 FISICA	0	0	0	0	4
A026 MATEMATICA	0	1	0	0	0
A041 SCIENZE E TECN INFORMATICHE	0	0	0	0	4
A046 SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	0	0	0	0	4
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	0	0	1	0	0
A050 SCIENZE NAT. CHIM E BIOLOGIA	0	0	1	0	0
A051 SCIENZE TECNOL E TEC AGRARIE	0	4	0	0	0
AB24 LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	1	0	0	0
B011 LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	0	2	0	0	0
B016 LA SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	0	0	2

**ORGANICO DI SOSTEGNO:** La richiesta di organico di sostegno va nell'ottica di raggiungere il rapporto docente/alunni disabili almeno nella misura di uno a due.

**Per ciò che concerne i posti di potenziamento dell'offerta formativa,** il fabbisogno è definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel presente Piano e sono riportati nelle tabelle dell'organico dell'autonomia sopra descritto.

Tali figure sono attualmente impiegate per: a) supplenze brevi; b) azioni di recupero/potenziamento soprattutto nelle classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali; c) rafforzamento delle competenze nell'asse matematico e dei linguaggi degli alunni attuato, coerentemente con le forme della flessibilità oraria previste dalla legge 107/2015, in orario curricolare, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata; d) potenziamento motorio per i Giochi Sportivi Studenteschi , i finalizzati a valorizzare lo sport come strumento di inclusione e, più in generale, come elemento fondante nella formazione degli studenti e per la promozione di corretti stili di vita; e) attuare un "Potenziamento Socio Economico e Per la legalità", nell'ottica dello "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della prevenzione della violenza, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, anche informatico coinvolgendo i docenti di diritto e economia in un progetto che prevede incontri e lezioni sulla legalità.

- per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

Collaboratori Scolastici n. 10		
Assistenti Tecnici n. 11	AR28	4
	I32	3
	AR02	3
	AR38	1
Assistenti Amministrativi n. 5		
D.S.G.A. n. 1		

## Obiettivi formativi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

L'I.I.S. Serpieri individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- **Campo di potenziamento laboratoriale**
  - sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (**Art. 1, comma 7 / h**) Legge 107/2015
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio(Art. 1, comma 7 / i) Legge 107/2015
  - *incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione* (Art. 1, comma 7 / o) Legge 107/2015
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore(Art. 1, comma 7 / m) Legge 107/2015
  
- **Campo di potenziamento scientifico**
  - potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche(Art. 1, comma 7 / b) Legge 107/2015
  - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) Legge 107/2015
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) Legge 107/2015
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) Legge 107/2015
  
- **Campo di potenziamento linguistico-umanistico**
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. Content Language Integrated Learning, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a)-Legge 107/2015
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la



collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art. 1, comma 7 / r) -Legge 107/2015 )

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art.1, comma 7 / m ) -Legge 107/2015
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) -Legge 107/2015
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) -Legge 107/2015
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (Art. 1, comma 7 / d)-Legge 107/2015
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) -Legge 107/2015
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli
- alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

➤ **Campo di potenziamento socio-economico e per la Legalità**

➤ **Campo di potenziamento motorio**

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ( Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Art. 1, comma 7 / g) -Legge 107/2015.

## Scelte Organizzative e Gestionali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista:

- la figura del coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). E' prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- la funzione di direttore responsabile di laboratorio per ogni laboratorio istituito nella scuola,
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

In particolare:

### ➤ **Il Dirigente Scolastico**

Il D. S. è promotore e garante delle attività dell'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi predisponendo gli strumenti attuativi del P.O.F.

Il Dirigente Scolastico coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva della vita scolastica attraverso i rappresentanti di Classe; in questo modo, oltre ad essere vicino ai problemi ed alle esigenze degli alunni, li rende responsabili. Promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.

Al Dirigente Scolastico spetta la rappresentanza dell'Istituto. Cura la convocazione delle riunioni degli organi collegiali; è garante dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti, procede alla formazione delle classi, alla formulazione dell'orario delle lezioni; cura i rapporti con gli EE.LL. e l'Amministrazione Scolastica Centrale; indice le elezioni dei rappresentanti di tutte le componenti degli organi collegiali; coordina il funzionamento degli Uffici di Segreteria; vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti privilegiando la ricerca del consenso e della corresponsabilità del processo di insegnamento e di apprendimento; ha la rappresentanza legale in materia amministrativo-contabile. Si pone, dunque, come punto di riferimento per ogni iniziativa di innovazione culturale ma consente, a chi lavora nella scuola, perseguendo gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, autonomia di intervento, di progettazione e di gestione.

Ogni anno saranno istituite le seguenti figure:

---

<b>FUNZIONE</b>	<b>COMPITI</b>
➤ <b>2 collaboratori del dirigente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostituzione docenti assenti;</li><li>• concessione permessi ingresso in ritardo e uscita anticipata alunni;</li><li>• vigilanza nell'interno dell'Istituto al fine di garantire il rispetto delle regole e delle norme di carattere generale, controllo e verifica periodica delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate, delle note e provvedimenti presi dai docenti in stretta collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe;</li><li>• controllo periodico sulla correttezza procedurale e conformità delle operazioni connesse alla programmazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche in stretta collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti e dei consigli di classe;</li><li>• coordinamento delle operazioni legate alle elezioni degli organi collegiali;</li><li>• coordinamento delle attività connesse alle operazioni di valutazione intermedie e finali;</li><li>• organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse agli esami di idoneità, integrativi e di Stato;</li><li>• adozione provvedimenti disciplinari fino all'ammonizione (in assenza del Dirigente scolastico);</li><li>• coordinamento e rilievo delle assemblee d'Istituto e di classe degli alunni;</li><li>• coordinamento e raccolta delle proposte relative all'adozione dei libri di testo;</li><li>• organizzazione della fase preliminare e successiva delle riunioni degli organi collegiali;</li></ul>

in particolare

➤ **il Primo CollaboratoOre**

- sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (ferie, malattia, impegni istituzionali che lo allontanano dalla sede);

- in caso di emergenza e di urgenza prende decisioni di una certa responsabilità e si assume le responsabilità connesse;
  - rappresenta il Dirigente scolastico in riunioni esterne;
  - condivide e coordina con il Dirigente scolastico scelte educative e didattiche programmate nel POF.
- 3 coordinatori di plesso
- costituisce punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
  - mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e funzionali della sede;
  - gestisce l'organizzazione degli spazi e sovrintende alla loro funzionalità e alla loro sicurezza;
  - controlla il sistema di comunicazione interno alla sede, facendo circolare puntualmente le varie informazioni provenienti dalla segreteria e predisponendo la corretta raccolta e catalogazione delle circolari;
  - consegna in segreteria i materiali relativi alla sede e le comunicazioni richieste, tranne quelle personali che saranno sempre inoltrate dai diretti interessati;
  - gestisce la sostituzione dei colleghi assenti, secondo le disposizioni fornite dal Dirigente Scolastico e nel rispetto della vigente normativa;
  - coordina le mansioni del personale ATA;
  - gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, comunicazioni alle famiglie;
  - gestisce la prima fase del provvedimento disciplinare degli alunni (richiami verbali, segnalazione alla famiglia) e ne informa il Dirigente Scolastico;
  - autorizza le assemblee di classe e segnala al Dirigente Scolastico eventuali problematiche risultanti dai verbali, che raccoglie e conserva in modo ordinato;
  - provvede alla messa a punto dell'orario scolastico della sede e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario;
  - sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DS e al DSGA;
  - sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi e segnala all'Ufficio Tecnico eventuali guasti ed anomalie;
  - collabora con il responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme, per l'organizzazione della squadra di primo soccorso e la

- programmazione delle prove di evacuazione;
  - coordina le proposte relative alle visite e viaggi di istruzione, segnalando le richieste all'Ufficio di Presidenza;
  - segnala al DS l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
  - assicura il rispetto delle norme da parte del personale della scuola e degli studenti;
  - formula richieste alla sede centrale in relazione a materiali didattici e amministrativi, di cui ne cura la distribuzione, verificandone il corretto uso.
  - instaura e coltiva relazioni positive e di collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti che hanno un interesse nella scuola stessa;
  - assicura l'ordinario funzionamento delle attività didattiche della sede;
  - coordina lo svolgimento delle attività integrative nella sede;
  - partecipa agli incontri dello Staff di Direzione;
  - al termine dell'anno scolastico presenterà una relazione sulle attività svolte.
- **coordinatori di classe.**
- Coordina e presiede, in assenza del D.S. e su sua delega, i Consigli di Classe
  - Coordina le attività del C.d.C. relative alla programmazione didattica, garantendo la coerenza con le indicazioni dei dipartimenti e del POF
  - Elabora la progettazione coordinata della classe;
  - redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti, ed è responsabile del registro dei verbali
  - Cura i rapporti con i rappresentanti dei genitori e degli studenti
  - Illustra il PTOF, i progetti, il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia;
  - Favorisce l'acquisizione ed il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli allievi
  - Cura l'informazione ai componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni e, in particolare, raccoglie la documentazione degli alunni BES e definisce con il C.d.C il percorso individualizzato (PDP).
  - Acquisisce informazioni sull'andamento didattico e

comportamentale della classe e dei singoli studenti

- Informa il D.S. in merito a situazioni di insufficienze diffuse o di comportamenti scorretti
- registra mensilmente le assenze degli alunni segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte/telefoniche alla famiglia) tutti i casi di assenze fuori norma. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del consiglio di classe insieme ai ritardi ed ai provvedimenti disciplinari così come rilevati dal registro di classe;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (andamento didattico-disciplinare, disagi);
- controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia;
- Acquisisce gli attestati di frequenza e di attribuzione del credito scolastico, rilasciati dai referenti dei progetti . Acquisisce gli attestati relativi al credito formativo
- Compila la scheda per l'attribuzione del voto di condotta e la propone al C.d.C.
- Cura la compilazione del Certificato delle competenze per gli allievi delle seconde classi
- Consegna alle famiglie la pagella del 1° quadrimestre
- Coordina i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, in particolare quelli relativi alle simulazioni della terza prova ed alla stesura del Documento del C.d.C. del 15 maggio
- propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del C.d.C.;
- coordina la compilazione dei moduli per l'adozione/conferma dei libri di testo.
- coordina l'organizzazione dei progetti per l'inserimento di studenti stranieri con la collaborazione del consiglio di classe
- reperisce materiali didattici specifici con la finalità di renderne nota la disponibilità ai docenti d'Istituto e di garantirne un facile accesso

➤ **Referente**  
**Intercultura/Integrazione**  
**Alunni Stranieri**

- Relaziona al dirigente scolastico lo stato di avanzamento delle azioni intraprese
- Coordina i docenti del consiglio di classe per la predisposizione di percorsi disciplinari individualizzati utilizzando materiali semplificati sui contenuti irrinunciabili al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.
- Promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

➤ **responsabili di dipartimento**

- rappresentare il proprio dipartimento;
- presiedere le riunioni di dipartimento, curando che venga ampiamente discusso l'ordine del giorno e verbalizzata correttamente la relativa seduta;
- curare che venga adeguatamente compilata e costantemente aggiornata la scheda di programmazione, appositamente predisposta;
- raccogliere ed analizzare le necessità didattiche, sulla base delle richieste presentate dai singoli docenti e portarle all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza;
- costituire punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, come mediatore delle istanze di ciascun docente, garantendo il funzionamento, la correttezza e trasparenza del dipartimento stesso;
- verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento;
- censire e raccogliere tutte le esperienze di innovazione didattica che i singoli docenti del dipartimento mettono in atto con le loro classi per promuoverne, ove possibile, la diffusione e l'applicazione anche da parte degli altri docenti;
- riportare gli esiti del lavoro dei Dipartimenti al Collegio dei Docenti e alla funzione strumentale incaricata del monitoraggio e della valutazione del POF;
- rilevare gli esiti delle prove comuni al fine di renderle oggetto di discussione nell'ambito della valutazione delle attività.

➤ **Ufficio Tecnico**

- L'ufficio tecnico è un particolare organismo presente negli Istituti Tecnici e Professionali.
- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi



collaboratori;

- fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza;
- si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali;
- è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico.
- Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.

In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree:

**Area didattico-educativa:**

come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori e in particolare si occupa di :

- coordinamento delle attività di esercitazioni pratiche da parte degli allievi;
- determinazione delle quantità delle materie prime occorrenti per i vari lavori e dei relativi tempi di esecuzione;
- compilazione della nota degli utensili e attrezzi che il magazzino consegna ad ogni allievo;
- coordinamento fra gli stessi insegnanti tecnico-pratici in funzione dello svolgimento dei programmi di lavoro dei Laboratori;
- formulazione dei piani d'acquisto di attrezzature e materiali;
- affidamento a un responsabile di Laboratorio o a un docente esperto di effettuare il collaudo dei beni strumentali o del materiale acquistato;
- stima valutativa dei manufatti alienabili o inventariabili;
- interventi di vario genere per assicurare la funzionalità e il corretto uso delle macchine;
- curare la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari con particolare riguardo all'aspetto della sicurezza e dell'incolumità degli studenti.
- Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla

Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.

- **Staff della dirigenza**  
composto dai due collaboratori di presidenza e da tre funzioni strumentali seguenti:

**LA FS1: AREA SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E CURA DELLE DOCUMENTAZIONI EDUCATIVE; RIELABORAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEL POF**

1. Fa l'analisi dei fabbisogni formativi dei docenti, promuove e cura l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
2. Si occupa della valutazione dell'INVALSI, organizzando tutte le fasi delle prove;
3. cura tutto ciò che è inerente la valutazione, incluso lo svolgimento dello scrutinio elettronico;
4. accoglie, istruisce e guida i nuovi docenti nel percorso scolastico;
5. aggiorna gradualmente le modulistica inerente alla didattica;
6. diffonde informazione circa le opportunità offerte in ambito nazionale ed europeo affinché i docenti possano acquisire elementi utili per sviluppare iniziative indirizzate alle proprie classi e agli studenti in genere;
7. effettua una ricognizione anche in collaborazione con le altre funzioni strumentali delle attività sviluppate nella scuola utili a tutti i docenti per scopi didattici educativi;
8. supporta i docenti nell'uso degli strumenti informatici relativamente ai bisogni dichiarati;
9. organizza e cura lo svolgimento degli esami di qualifica professionale;
10. revisiona, integra e aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta formativa;
11. coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF;
12. presiede gruppi inerenti le sue

mansioni;

13. raccoglie in modo sistematico le problematiche e le proposte avanzate dagli studenti e/o dai genitori in sede di assemblee, portandone i contenuti a conoscenza dell'ufficio di presidenza;
14. organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito raccordandosi con i responsabili dei progetti attivati in Istituto;
15. cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi esterni all'Istituto predisponendo il quaderno del POF;
16. gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunti;
17. contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica;
18. effettua la valutazione dei risultati conseguiti e avanza proposte per l'anno successivo.

**FS2: DIFFUSIONE  
E  
AGGIORNAMEN  
TO DELLE  
ATTIVITA' DI  
ISTITUTO  
ATTRAVERSO IL  
SITO WEB E DEL  
SITO STESSO**

1. Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento.
2. Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo

3. Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti
4. Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementandolo
5. Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola
6. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola
7. Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti

**FS3: BENESSERE  
DEGLI  
STUDENTI:  
INCLUSIONE ED  
INTEGRAZIONE  
ALUNNI  
STRANIERI**

1. Coordina tutti i docenti di sostegno delle 3 sedi supportandoli nella stesura della documentazione (PEI, PDP, RUBRICHE DI VALUTAZIONE...)
2. Cura i rapporti con gli operatori della ASL e gli enti locali
3. Partecipa alle unioni e coordina il GLH operativo da convocare nel mese di novembre (definizione PEI) e nel mese di maggio per il monitoraggio per quanto realizzato.
4. Riunisce e coordina con il DS, il GLI per la stesura del PAI
5. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA
6. Favorisce l'inserimento degli alunni stranieri con azioni di monitoraggio e rilevazione dei bisogni degli stessi.
7. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione sui temi dell'inclusione e integrazione.

8. Effettua la valutazione dei risultati conseguiti e avanza proposte per l'anno successivo.

➤ **3 Responsabili dei Poderi dell'Azienda Agraria**

- svolge funzione di supporto al Dirigente scolastico per la gestione dei poderi affidati, anche nel periodo estivo;
- predispone il piano delle attività corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;
- ha la delega per la gestione dei collaboratori scolastici tecnici assegnati all'azienda
- è riferimento e supporto organizzativo e facilitatore per ognuna delle attività didattiche svolte nei poderi affidati, con i docenti delle materie tecniche;
- coordina gli insegnanti tecnico pratici e gli assistenti tecnici per ogni attività svolta in azienda o ad essa riferita;
- collabora con il DSGA per la stesura del rendiconto e degli altri documenti contabili relativi alla gestione, e economico finanziaria dei poderi affidati;
- mantiene un costante e vigile controllo delle produzioni, dei mezzi e dei macchinari in dotazione ai poderi e programma gli interventi necessari per il buon andamento delle attività.

➤ **3 responsabili di laboratorio**

1. Riceve dai colleghi segnalazioni di manutenzioni. manutenzione straordinaria da affidare

➤ **1 responsabile della cantina**

2. All'inizio dell'anno scolastico raccoglie le richieste di acquisto di attrezzature e ne verifica la motivazione e la coerenza alle finalità didattiche previste dal profilo professionale e/o al P.O.F.. Sentito il D.S., avanza richieste di preventivo all'U.T.

3. Alla fine dell'anno scolastico, in relazione alle classi da attivare, predispone, in accordo con i colleghi, la richiesta di acquisto per il materiale di facile consumo necessario per le esercitazioni dell'anno scolastico successivo.

4. Verificata, direttamente o indirettamente, la carenza di

dotazioni antinfortunistiche del laboratorio, richiede all'U.T. il necessario intervento concordato con il Responsabile della sicurezza. Nei casi di grave pericolo sospende le esercitazioni avvisando il D.S. e richiede all'U.T. l'intervento immediato.

5. Coadiuvato dall'A.T. tiene aggiornato il registro dell'inventario, effettua e firma il collaudo delle nuove attrezzature, stende la relazione di scarico inventariale e dichiara l'avvenuta manutenzione delle attrezzature

➤ **Referente Alternanza Scuola Lavoro**

- si rapporta con le diverse aziende ed enti operanti nel contesto di riferimento territoriale;
- coordina la progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;
- cura l'organizzazione degli stage e tutto ciò che riguarda lo svolgimento dell'alternanza scuola – lavoro per gli studenti stabilendo rapporti con enti ed aziende del territorio;
- predispone atti e modulistica e ne cura l'aggiornamento;
- effettua la valutazione dei risultati conseguiti ed avanza proposte per il successivo anno.

➤ **Referente Cyberbullismo**

- coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

➤ **Referente Erasmus**

- Partecipa ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus;
- Cura la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dalla scuola polo e dal piano regionale di formazione;
- Promuove ogni iniziativa di valorizzazione della scuola;
- Provvede alla raccolta dei materiali didattici

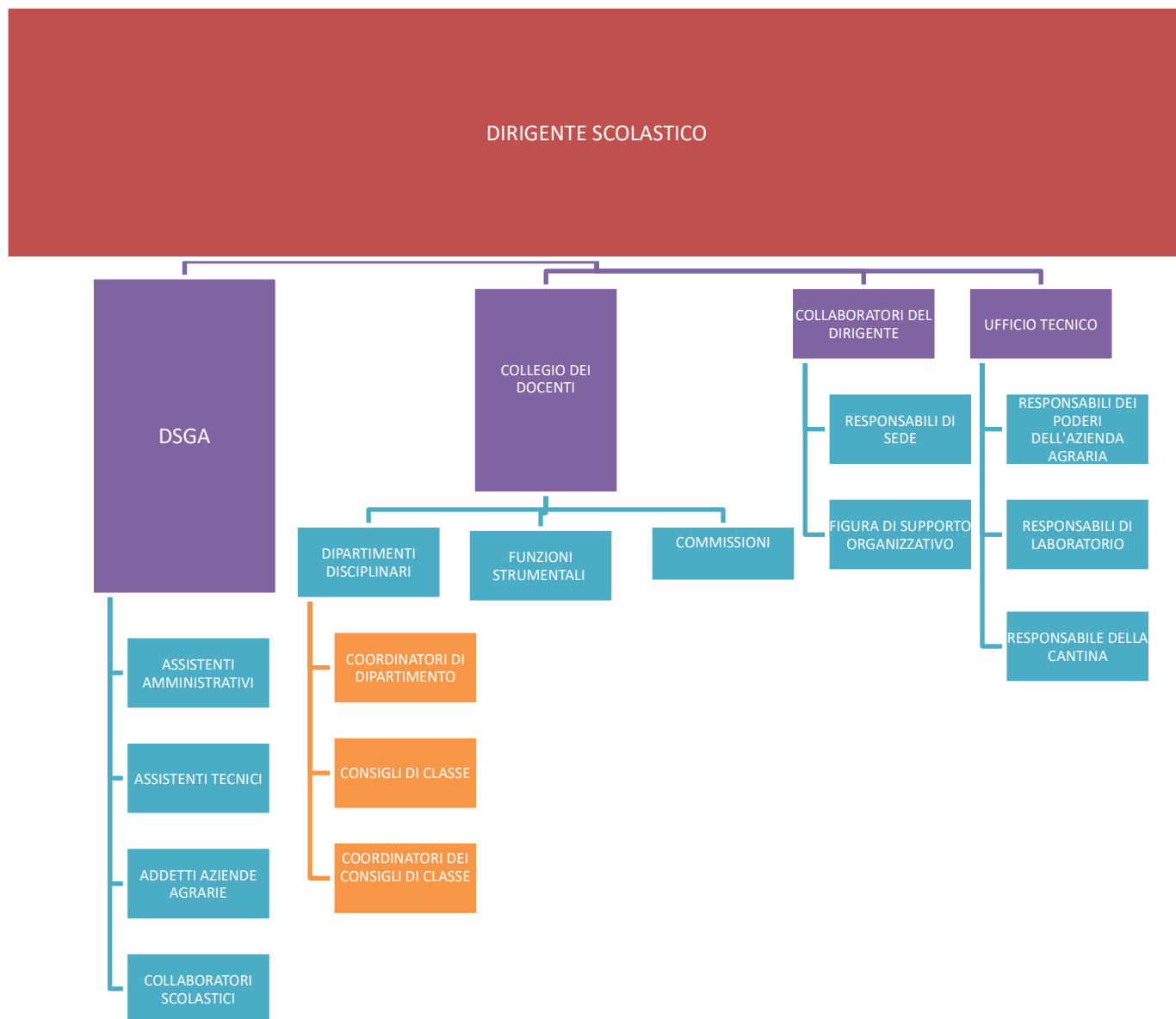
➤ **Animatore Digitale**

- Collabora con le figure del Team per l'Innovazione e con il Responsabile del sito web dell'Istituto;
- favorisce l'innovazione didattica e lo sviluppo della

cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola;

- promuove la formazione interna del personale;

## Organigramma dell' IIS "A.SERPIERI"



## ORGANI COLLEGIALI: FUNZIONI

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola e ne indica i criteri generali o atti di indirizzo. E' composto da 19 membri: il dirigente scolastico, 8 docenti, 2 personale ATA, 4 genitori, 4 alunni; è presieduto da uno dei genitori. Il Consiglio d'Istituto dura in carica per tre anni scolastici; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.



- Indica i criteri generali o atti di indirizzo per la programmazione e le attività da svolgere nella scuola;
- Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto;
- Approva il programma annuale e il conto consuntivo;
- Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituzione scolastica.
- Dispone in merito alla rimodulazione del calendario scolastico, ai contatti con le altre scuole o istituti per la realizzazione di scambi o di collaborazioni; la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; le forme e le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali (anche con finanziamenti di privati nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa dell'Istituto); - iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
- Indica i criteri generali per la formazione delle classi; - esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto;
- Designa i membri della Commissione elettorale della Scuola;
- Delibera, su proposta del Dirigente Scolastico, in ordine all'attrezzatura di spazi e, dove possibile, all'organizzazione dei servizi, per fare fronte alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio
- Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore e uno studente. Della Giunta fa parte, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza della Scuola ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta. La Giunta predispone il Programma annuale e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso. Ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni su proposta del Consiglio di classe.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto dal personale docente in servizio nell'Istituzione scolastica; è presieduto dal dirigente scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal dirigente scolastico;
- Individua gli obiettivi formativi;
- cura la programmazione educativa;

- Predisporre e approva il Piano dell'Offerta Formativa;
- Formula proposte per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, per la modulazione del calendario scolastico;
- Valuta le richieste, degli alunni ripetenti, d'iscrizione alla stessa classe per la terza volta;
- Delibera, per la valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia;
- Approva il Piano delle attività;
- Programma le ore non dedicate all'insegnamento
- Promuove iniziative di sperimentazione, ricerca e di aggiornamento;
- Elegge nel suo seno i Docenti membri del Comitato di valutazione;
- Definisce i criteri di valutazione;
- Propone e approva i progetti d'Istituto; propone e approva le attività del gruppo sportivo;
- Fissa i criteri per la pianificazione dei corsi di recupero;
- Programma le attività integrative dell'Offerta Formativa;
- Fissa criteri per la gestione dei debiti e dei crediti formativi;
- Valuta l'attività formativa della Scuola;
- Provvede all'adozione dei libri di testo;
- Organizza nel suo seno Commissioni e Dipartimenti;

Definisce i criteri di scelta e le aree per l'attribuzione delle figure strumentali.

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da due genitori e da due allievi. Il Consiglio si riunisce almeno cinque volte durante il corso dell'anno. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Coordinatore di classe, nominato dal Capo d'Istituto. I compiti del Consiglio di Classe sono:

- a) con la sola componente docenti, programmare il piano annuale delle attività della classe sulla base:
- della riflessione sul programma svolto l'anno precedente;
  - della conoscenza degli alunni (prime classi) e dell'esame della documentazione proveniente dalle scuole medie;

- della scelta degli obiettivi formativi;
- dell'accordo sulle metodologie e sulle verifiche;
- dell'organizzazione delle attività dell'area di approfondimento e di integrazione;
- delle valutazioni.

b) consiglio di classe allargato anche ai rappresentanti dei genitori e degli alunni:

- verificare le attività didattiche;
- proporre le attività scolastiche
- calendarizzare le verifiche;
- formulare proposte per l'adozione dei libri di testo;
- formulare proposte di sperimentazione;
- programmare le attività di recupero e sostegno.

#### **COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Dirigente, due docenti scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, un genitore e uno studente scelti dal Consiglio di Istituto, un esterno individuato dall'USR tra docenti, Dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da:

- Tre docenti, di cui due scelti dal collegio docenti (verbale N.2 del 12/09/2016) e uno scelto dal consiglio d'istituto (verbale N.1 del 13/10/2016)
- Un genitore scelto e un alunno scelto dal consiglio d'istituto
- Un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori

con il compito di:

- elaborare i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:
  - a)** della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b)** dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c)** delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

**GRUPPO INTERNO  
OPERATIVO**

(G.O.)

Il gruppo interno operativo è organizzato dal D.S. al fine di migliorare, potenziare e integrare le attività programmate dal Consiglio di classe per la piena integrazione.

Composizione: - docente di sostegno - docente coordinatore del Consiglio di classe -genitori dell'alunno – servizi di supporto.

**RSU**

Rappresentanza Sindacale Unitaria. E' un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ad un sindacato e in ogni caso gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. La contrattazione d'Istituto è il momento in cui definire tempi, spazi, modalità di erogazione delle prestazioni professionali e criteri di distribuzione delle risorse. La RSU svolge il suo ruolo a tempo determinato, essa rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere nuove elezioni. Sono inoltre previsti i casi di dimissioni degli eletti, la loro sostituzione e l'eventuale decadenza prima del termine.

**ORGANO DI GARANZIA**

E' previsto dal D.P.R. 235/07 presieduto dal Dirigente scolastico e composto da un docente designato dal consiglio d'istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante dei genitori:

Per la validità della seduta e richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'organo di garanzia, che rimane in carica tre anni, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e tiene il verbale delle riunioni e delle decisioni.

**GRUPPO PER  
L'INCLUSIVITÀ  
D'ISTITUTO (GLI)**

In riferimento alla normativa vigente (leggi 104/92, 170/2010 e direttiva del Miur sui BES del 27/12/2012) si è costituito dallo scorso a.s. il GLI in cui operano il D. S. o il suo Vice, la DSGA, il referente BES ed i docenti di sostegno.

Finalità' del GLI:

- rilevare la situazione rispetto a problematiche presenti nell'Istituto
- recepire le azioni stabilite dagli HUB sulla base delle indicazioni dei C.d.C.
- indicare eventuali interventi ritenuti necessari ed efficaci anche su proposte provenienti dal territorio
- ☹️ seguire le attività dei CDC e dei docenti di sostegno, verificando che vengano attuate le procedure corrette.
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni ed ai docenti
- raccogliere e documentare gli interventi didattico educativi posti in essere
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei

docenti.

- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- elaborare una proposta di PAI al termine ogni a.s.
- Rilevato il N° degli alunni H e DSA e relative problematiche

Esaminato il DM n. 762 del 2/10/2014 e D.D. 760 del 20/10/2014 sulle modalità di organizzazione e gestione delle attività formative di cui all'art.16, c.1 del DL 104/2013

- Stesura del PAI (piano annuale inclusività) per il seguente anno scolastico

## PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE

### Formazione docenti

La formazione dei docenti assumerà, Come indicato dalla L 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dai dal RAV e con i traguardi del PDM. In allegato al presente documento viene redatto il Piano Annuale di Formazione del Personale Docente che sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

1. Didattica per competenze , innovazione metodologica e competenze di base
2. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. competenze lingua straniera
4. Inclusione e disabilità
5. Scuola e lavoro
6. Formazione sicurezza

I destinatari delle azioni di formazione saranno

#### Tipologia docenti

#### Tipo di formazione\*

Tutti docenti

Interna all'istituzione - esterna

Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative

Interna all'istituzione - esterna

**\*interna**, cioè organizzata dall'Istituto, anche in rete con altre scuole; **esterna**, cioè beneficiando di corsi offerti da altre istituzioni

### Formazione personale ATA

Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola. Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV: 1) competenze digitali e per l'innovazione 2) competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle

funzioni attribuite 3) competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei (PON, POR, Erasmus Plus) 4) competenze in materia di sicurezza

Tipologia di personale	Tipo di formazione*
Personale amministrativo	Interna esterna
Tutto il personale	Interna Esterna

\***interna**, cioè organizzata dall'Istituto, anche in rete con altre scuole; **esterna**, cioè beneficiando di corsi offerti da altre istituzioni.

Per ogni corso dovrà essere individuata la ricaduta attesa nell'attività ordinaria della scuola.

Si auspicano, comunque, attività di condivisione di buone pratiche e costituzione di gruppi di lavoro operativi per la produzione di materiali e strumenti utili alla comunità professionale e, soprattutto, per favorire la strategia della ricerca-azione.

## Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- ✓ *Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;*
- ✓ *Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;*
- ✓ *Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- ✓ *Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;*
- ✓ *Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. Lo sviluppo dell'orientamento, rivolto agli studenti iscritti all'ultimo anno ha lo scopo di favorire una scelta consapevole del percorso di studio e

incoraggiare la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani”.

La legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro che dall’anno scolastico 2015/16 ha coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione..

Con queste nuove modalità di attivazione la scuola ha deciso di articolare le **400** ore nel triennio del ciclo di studi nel seguente modo:

- a. **FORMAZIONE IN AULA** per ciascuna classe si prevedono una o più attività scelte dal tutor scolastico tra quelle sotto elencate per un monte ore così ripartito:

<b>CLASSI TERZE</b>	<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>CLASSI QUINTE</b>
<b>50 ORE</b>	<b>30 ORE</b>	<b>20 ORE</b>

<b>Attività laboratoriali</b>	Esercitazioni pratiche di laboratorio
<b>Visite aziendali</b>	Aziende agro alimentari, Aziende vitivinicole, Aziende didattiche, Aziende agrituristiche, Caseifici, Oleifici, Allevamenti, Parchi naturali, ecc.
<b>Incontri con esperti di settore</b>	Tecnici del settore agricolo, tecnici della sicurezza, agrotecnici laureati e agrotecnici, agronomi. Imprenditori agricoli, enologi, sommelier, esperti potatori, esperti apicoltori. rappresentanti di associazioni di categoria, ecc.
<b>Visite a fiere di settore, Eventi Manifestazioni interne ed esterne</b>	Fiera di Sora, di Lanciano, di Bologna, di Verona, Vinitaly, Acetaia di Spilamberto Museo dell’aceto balsamico Modena Sud, ecc.



- b. **FORMAZIONE OPERATIVA IN STRUTTURE RECETTIVE** per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza seguendo le vocazioni degli studenti e le indicazioni del mercato del lavoro.

Il monte ore è così suddiviso:

<b>CLASSI TERZE</b>	<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>CLASSI QUINTE</b>
<b>110 ORE</b>	<b>130 ORE</b>	<b>60 ORE</b>

La formazione operativa si effettuerà attraverso:

***Tirocinio curricolare***

Regione Abruzzo, Provincia, Comuni, Parchi, Confindustria e Camera di Commercio, Confagricoltura, Aziende agroalimentari, Aziende didattiche, Aziende agrituristiche, Caseifici, Vivai, Aziende vitivinicole, Oleifici ed Enti che operano in ambito tecnico – agricolo, Ordini Professionali, Catasto, CONI

***Tirocinio curricolare***

Esercitazioni nelle aziende agrarie dell'Istituto "A. Serpieri" dislocate nella provincia dell'Aquila

Agristage

Stage in azienda dell'Istituzione scolastica "A. Serpieri"

Progetto Erasmus +(finanziato dalla comunità europea)

Progetto Maltaforenglish

Progetti finanziati in parte dall'Istituto

Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita.

Progetti con l'Università

Corso teorico di primo livello per il conseguimento del patentino APR.

Progetto Culturale Travel Game 2018 - Alternanza Scuola Lavoro.

Progetti di settore.

***Partecipazioni a progetti e stage***

### c. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La valutazione avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida, tenendo conto dei seguenti criteri:

◆ **Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto

◆ **Relazione finale di alternanza**

◆ **Attestato di alternanza scuola-lavoro**

La modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze prevede due momenti di valutazione:

- I. il **primo** a cura del tutor aziendale, che durante l'esperienza compila un registro delle frequenze e dell'attività svolta e che al termine di essa redige una scheda valutativa .
- II. Il **secondo** a cura del tutor scolastico che consiste in una relazione tecnica dell'esperienza scritta dall'alunno oppure in un test orale/scritto oppure in una prova pratica a seconda delle discipline più affini all'esperienza.

I docenti delle discipline, su cui l'ASL ha esercitato un certa influenza, terranno conto degli esiti dei percorsi nell'ambito della formulazione della proposta di voto relativa all'insegnamento impartito.

Quanto all'incidenza sul voto di condotta, essa è legata al comportamento dello studente nella struttura che lo ospita, durante lo svolgimento dell'attività, ed è volta a valorizzare l'eventuale ruolo attivo e propositivo dell'alunno, sulla base di quanto riferito dal tutor esterno.

#### **Tutor Interno e Tutor Aziendale**

Il **tutor interno**, designato dal Collegio Docenti tra coloro che possiedono titoli documentabili e certificabili, ha le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

- d)** monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e)** valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f)** promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g)** informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h)** assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor Aziendale ha le seguenti funzioni:

- a) crea le condizioni affinché lo studente apprenda ed impari ad apprendere in situazione e sia facilitato ad acquisire una progressiva assunzione di ruolo lavorativo in termini di capacità di analizzare dati, di individuare soluzioni, di prendere decisioni, di rispettare tempi e scadenze.
- b) affianca e sollecita situazioni di apprendimento in quanto presenta allo studente l'ambiente, le persone, le regole e gli aspetti organizzativi,
- c) illustra allo studente l'ambito lavorativo in cui viene inserito e lo segue nello svolgimento dei compiti assegnati,
- d) stimola lo studente a riflettere sul percorso effettuato,
- e) osserva i comportamenti dello studente e le sue capacità, in modo da far emergere e valorizzare le caratteristiche positive,
- f) segnala eventuali problemi al tutor scolastico.

## **Comitato Tecnico Scientifico**

Anche se la titolarità delle azioni di alternanza appartiene alla scuola è indispensabile il coinvolgimento del Comitato Tecnico Scientifico formalmente costituito in questo Istituto (Delibera C.d.I. del 02/12/2015) rappresentato, oltre che dai componenti della scuola che vi fanno parte di diritto, anche da rappresentanti del mondo economico e produttivo del territorio, che accompagnerà il processo dalla progettazione all'attuazione, alla valutazione e alle certificazioni. Il Comitato Tecnico Scientifico, dopo aver effettuato l'analisi del contesto economico occupazionale locale, definito i fabbisogni formativi e raccolto le disponibilità delle imprese, ha indicato gli elementi di base che sono andati a costituire i percorsi formativi.

Il Comitato, inoltre, procederà periodicamente

- alla verifica dei risultati e alla loro pubblicazione
- alla ricerca e allo studio circa l'interesse da parte del mondo del lavoro
- alla valutazione delle ricadute sul piano sociale e lavorativo dell'esperienza formativa.

## **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.**

Durante l'anno scolastico, sono organizzate attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno. Il progetto si propone, sul piano organizzativo, strutturale e contenutistico di favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili prospettando forme di soluzione flessibili, con offerte differenziate, diverse fra loro per spessore e incidenza, tese a rendere qualitativamente ricche le esperienze lavorative.

Considerando la complessità e la specificità di ogni alunno, non si intende proporre l'uniformità delle esperienze, ma la possibilità di predisporre i singoli interventi di Work Experience, utilizzando strumenti omogenei capaci di sostenere in modo funzionale i percorsi nella fase iniziale, in itinere e nella valutazione della loro efficacia. La finalità didattica che il progetto persegue consiste nel far acquisire e consolidare semplici competenze lavorative, sulla base del PEI, nell'ottica di una visione unitaria del sapere, in vista dell'acquisizione di competenze generali effettivamente "*spendibili*" nell'esercizio della cittadinanza attiva operando all'interno di un contesto reale.

Tale attività tende a facilitare il processo di inclusione e accrescere il livello di autonomia dei ragazzi.

## **TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI: Programma FixO**

Gli studenti neo-diplomati, come previsto dalla normativa vigente, possono iniziare un periodo di tirocinio dopo il conseguimento del diploma di Stato. Per agevolare l'inserimento lavorativo degli ex-alunni il nostro istituto collabora attivamente con il Centro per l'Impiego e con importanti agenzie per il lavoro come Italia Lavoro al fine di ridurre il tempo che passa tra il titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro. In attuazione del [Jobs Act](#) e della legge sulla [Buona Scuola](#), in stretta sinergia con la Regione Abruzzo, il programma FixO, di Italia Lavoro, supporta il nostro Istituto nel migliorare e qualificare i servizi di orientamento e placement, nel promuovere l'apprendistato e nel costruire un rapporto proficuo con le aziende del territorio. Ci affianca, inoltre, nella partecipazione a [Garanzia Giovani](#), con l'obiettivo di coinvolgere i Neet (diplomati e giovani in obbligo formativo) e nell'erogazione di servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

## La Formazione professionale

L'Istituto Serpieri ospita attività di leFP in regime di sussidiarietà integrativa con la Regione Abruzzo finalizzate al conseguimento della qualifica al terzo anno.

I profili professionali triennali leFP (istruzione e formazione professionale) dei nostri allievi prevedono il conseguimento della qualifica o di **operatore agricolo** addetto alle coltivazioni arboree, erbacee e floricole o di **operatore della trasformazione agroalimentare**.

## Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Il nostro Istituto ha rilevato sia una criticità nelle dotazioni tecnologiche disponibili per la didattica tanto in laboratorio che nelle aule sia una mancata formazione dei docenti

Il Piano nazionale scuola digitale è una parte fondamentale della legge 107/15 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

In coerenza con il suddetto Piano Nazionale Digitale, la nostra scuola ha intrapreso le seguenti azioni:

1. partecipazione al bando PON-FESR –Azione 10.8.1.A2 del 13/07/2015 “Ampliamento rete LAN/WLAN” -"Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento";
2. partecipazione al bando PON del 15/10/2015 –FESR -Realizzazione di ambienti digitali;
3. nomina dell' Animatore Digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni di digitalizzazione e innovazione didattica al fine di :  
–migliorare le competenze digitali degli studenti,–potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici;
4. Nomina delle figure del team d'innovazione
5. Nomina di ulteriori figure del Team dell'innovazione
6. PON 2014 – 2020 “ per la scuola -competenze ed ambienti per l' apprendimento”. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell'offerta formativa
7. Progetto Regionale “**Ampliamento dei laboratori negli Istituti professionali**”
8. Programma FSC 2007/2013; delibera CIPE n. 79/2012 – Obiettivi di servizio – Obiettivo di servizio S. 01 “ Interventi per il potenziamento dei laboratori di settore degli Istituti Professionali”

9. Progetti per i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – FSE – Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2 e Azione 10.2.5
10. Progetti 10.8.1.B1-FSC-AB-2018-12, 10.8.1.B2-FESR PON-AB-2018-34, 10.8.1.B1-FESR PON-AB-2018-43 per il PON “Perla Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020.

Attraverso il potenziamento del Sito web e l’istituzione e l’utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

## Reti Attivate

Diverse sono le reti formalmente istituite a cui il nostro istituto aderisce:

- **Abruzzo agroalimentare:** è costituita da diversi Istituti tecnici e professionali della Regione Abruzzo, allo scopo di promuovere iniziative di formazione continua e di istruzione tecnica superiore indirizzata agli studenti in campo agroalimentare
- **Scuole in cammino:** è costituita da più di 20 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Marsica ed è finalizzata a promuovere iniziative che avvicinano i giovani alle problematiche e alla storia del territorio e alle vicissitudini che lo hanno caratterizzato.
- **Meta Valut@zione** –rete costituita da 19 scuole di ogni ordine e grado della provincia di L’Aquila per attività di formazione e ricerca azione su tematiche relative al Sistema nazionale di valutazione.
- **Erasmus+ KA1 del Consorzio della Regione Abruzzo,** costituito da USR Abruzzo e 42 Istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado (21 istituti comprensivi e 21 istituti superiori di secondo grado) si pone sulla linea dello sviluppo e del potenziamento del processo di innovazione della scuola in ambito digitale ed è anche coerente con il “Piano Regionale Abruzzo Scuola Digitale” avviato dall’USR Abruzzo nel 2014

- **Reti di Ambito** costituita dalle scuole dell’Ambito 2, per la realizzazione del piano nazionale di formazione dei docenti.
- Reti di Ambito **Abruzzo Musica** finalizzata alla promozione della musica e delle arti.
- Rete di Scopo Regionale **“Rete delle scuole multiculturali”** costituita per la realizzazione di un piano pluriennale di Formazione per Dirigenti, Insegnanti e Personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri.
- **ERASMUS+ RURAL GROW** “Programmi di Sviluppo Regionali e Mobilità Europea per l'innovazione e la crescita delle PMI rurali”

## Progetti a valenza Ministeriale su base Regionale e Nazionali.

Per l’a.s. 2018/2019 l’Istituto ha risposto a numerosi bandi promossi dal MIUR ai sensi dell’art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, predisponendo progetti coerenti con gli obiettivi che costituiscono le linee guida del nostro P.O.F.

- PON 2014 – 2020 Ambienti digitali (PON 15110 / 2015)(Concluso)
- Avviso D.M. 435 e D.D. 937 del 15/09/2015 implementazione del sistema nazionale di valutazione P.d.M. e formazione del personale “Metavalut@zione” dall’autovalutazione al miglioramento: valutare attraverso i processi meta cognitivi. Progetto in Rete, capofila I.I.S. “Patini – Liberatore” di Castel di Sangro (esito positivo – finanziato- Concluso)
- Avviso pubblico MIUR prot. n. 1135 del 30/10/2015 “Piano di azioni e iniziative per la prevenzione del fenomeno del cyber – bullismo”. Progetto Billy non è bullo e Progetto interno No al Bullismo
- **PON 2014 – 2020 per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento Candidatura N. 1003858 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.**
- PON 2014 – 2020 “ per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento”. Candidatura N. 996849 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione.
- PON 2014 – 2020 “per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento”. Candidatura N. 1001345 3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- PON 2014 – 2020 “per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento”. Candidatura N. 998508 -3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale.
- PON 2014 – 2020 “ per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento”. Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

- PON 2014 – 2020 “ per la scuola -competenze ed ambienti per l’ apprendimento”. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell'offerta formativa.
- Progetto FiXo-yei . Formazione e Innovazione per l’Occupazione è il programma che Italia Lavoro mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione al mondo dell’occupazione. L’obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei **giovani**, migliorando l’attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle **imprese**.
- Programma FSC 2007/2013; delibera CIPE n. 79/2012 – Obiettivi di servizio – Obiettivo di servizio S. 01 “ Interventi per il potenziamento dei laboratori di settore degli Istituti Professionali”
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – FSE – Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2 e Azione 10.2.5
- Progetti 10.8.1.B1-FSC-AB-2018-12, 10.8.1.B2-FESR PON-AB-2018-34, 10.8.1.B1-FESR PON-AB-2018-43 per il PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020.

## PROGETTO ERASMUS+ RURAL GROW

L’Istituto A. Serpieri , avendo partecipato al Progetto di Mobilità Erasmus+ “RURALGROW” N. 2017-1-IT01-KA102-005911, promosso dall’Istituto Omnicomprensivo Statale di RICCIA e coordinato da REATTIVA, è stato ammesso a finanziamento.

Tale ammissione consente ad alcuni studenti dell’Istituto che si sono distinti positivamente per impegno, comportamento e profitto delle classi quarte e neodiplomati, di vivere un’esperienza formativa di alto livello come di seguito specificato.

Il progetto RURALGROW, co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma Erasmus+, vede coinvolti, in qualità di enti di invio, 7 Istituti Tecnico – professionali ad indirizzo Agrario aventi sede nelle regioni Molise, Abruzzo, Puglia e Basilicata:

1. IO RICCIA (Riccia-CB)
2. IIS MONDELLI (Massafra-TA)
3. IIS FORTUNATO (Pisticci-MT)
4. IIS PILLA (Campobasso)



5. IIS SERPIERI (Avezzano-AQ)
6. IIS DI POPPA-ROZZI (Teramo)
7. IIS TURI (Matera)

In linea con le politiche europee di Agenda 2020 e del Documento ET2020, il progetto RURALGROW intende migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, dando una dimensione europea ai percorsi didattici, offrendo ai giovani partecipanti l'opportunità di verificare e approfondire le proprie competenze curricolari: professionalità negli ambiti specifici di appartenenza (agricoltura ed agroalimentare), conoscenze culturali e preparazione linguistica.

Questo obiettivo generale viene perseguito mediante un'esperienza di mobilità che consiste in un tirocinio all'estero di 4 settimane per 99 studenti delle classi quarte e di 3 mesi per 84 neodiplomati (da non oltre 12 mesi). I paesi ospitanti sono: Malta, Spagna, Francia, Portogallo, Regno Unito. RURALGROW offrirà a 183 studenti e neodiplomati delle quattro regioni coinvolte l'opportunità di specializzare le proprie competenze in un contesto lavorativo internazionale attraverso un tirocinio presso imprese europee che operano nel settore agrario e agroalimentare, con l'obiettivo di formare figure professionali qualificate e competenti, in possesso di una maggiore attitudine all'innovazione del prodotto e della filiera agricola ed in grado di rendere maggiormente competitiva la gestione dell'azienda utilizzando approcci internazionali. Il progetto promuove, inoltre, il confronto e il trasferimento di buone prassi formative mettendo in relazione il nostro sistema IFP con il sistema formativo e lavorativo di altre realtà europee e contribuisce al consolidamento del sistema ECVET, assicurando un migliore riconoscimento delle competenze acquisite durante periodi di apprendimento Work Based Learning all'estero.

## I PROGETTI DELLA SCUOLA

Denominazione progetto	MIGLIORARE IN MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche degli studenti</i>
Traguardo di risultato	Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di otto punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno. Utilizzo piattaforma Redooc specifica per materie STEM. Su tale piattaforma i ragazzi possono svolgere attività di recupero, approfondimento, esercitazioni e compiti assegnati alla classe virtuale creata dal docente, che può controllare il grado di avanzamento delle competenze dei singoli alunni, con l'opportunità di assegnare attività diversificate in base alle esigenze personali di ciascun singolo alunno. Tale piattaforma può, inoltre, facilitare l'acquisizione delle competenze base ad alunni BES.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Redooc, la cui licenza è stata già acquistata, quindi nessun costo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento sarà utilizzato per</i>

	<i>preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto per la predisposizione delle prove: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare del 4% il risultato medio delle prove Invalsi.</i>

Denominazione breve o acronimo	“ BACCO E MINERVA ”
	<p><i>Il laboratorio enotecnico dell'Istituto d'Istruzione Superiore per l'Agricoltura "Arrigo Serpieri" di Avezzano, da anni trasforma e vinifica le uve prodotte presso le proprie aziende agrarie di Capestrano, Pratola Peligna ed Avezzano. Attualmente la produzione dei vini si è attestata, mediamente, intorno ai 120 ettolitri all'anno.</i></p> <p><i>Tali produzioni riguardano maggiormente i vini rossi provenienti dal vitigno "Montepulciano D'Abruzzo, mentre assai ridotta risulta la produzione dei vini bianchi e rosati limitati alle varietà Chardonnay e Trebbiano d'Abruzzo. Il livello qualitativo del prodotto, allo stato attuale può ritenersi discreto. Da diversi anni l'Istituto partecipa alle varie manifestazioni enologiche che vengono proposte e tra queste spicca il concorso nazionale "Bacco e Minerva". La prima edizione di questa manifestazione risale all'anno 2002. L'Istituto per la prima volta ha partecipato al concorso nell'anno 2005, che fu organizzato dall'Istituto d'Istruzione superiore di Stato "B. Caramia-F. Gigante" di Locorotondo. Da allora, costantemente, il nostro Istituto ha aderito alla manifestazione ottenendo in alcuni anni ottimi risultati con la premiazione e/o menzione dei propri vini.</i></p>
<p><b>FINALITÀ</b></p>	<p><i>La manifestazione ha il fine di promuovere e valorizzare attivamente negli studenti dell'ultimo anno degli Istituti tecnici e professionali agrari:</i></p> <p><i>a- la conoscenza e l'educazione al consumo dei vini italiani;</i></p> <p><i>b- la conoscenza sempre più attenta delle varie tecniche e tecnologie enologiche mirate alla qualificazione del prodotto.</i></p>
<p><b>ALTRE FINALITÀ</b></p>	<p><i>Negli ultimi anni si è visto che tale manifestazione ha assolto, con la nascita del mercatino dei prodotti tipici locali, alla funzione di <b>valorizzazione del territorio regionale</b> con l'esposizione e la pubblicizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche regionali.</i></p>

<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p>	<p><i>Il concorso ha la funzione fondamentale di far vivere ai partecipanti ( studenti ) la concretizzazione dell'azione didattica teoria-pratica formativa e professionalizzante dell'insegnamento della tecnologia enologica vissuta dallo studente nel proprio Istituto.</i></p>
<p><b>FASI DEL PROCESSO</b></p>	<p><i>Durante la manifestazione, di solito, sono eseguite visite guidate presso notissime aziende agricole, ad elevato interesse enologico, dove vengono illustrati i vari diagrammi di flusso di vinificazione eseguiti. Vengono, inoltre, illustrate e fatte conoscere agli studenti le modalità di utilizzazione e sistemazione delle macchine, attrezzature, contenitori ed impianti per l'ammontamento, la vinificazione, la conservazione, l'invecchiamento, l'imbottigliamento ed il confezionamento del vino.</i></p> <p><i>Durante la manifestazione vengono programmate degustazioni dei vini e convegni intesi a valorizzare il territorio e i prodotti tipici.</i></p>
<p><b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b></p>	<p>Sarà evidenziata dal programma pubblicato dall'istituto che organizzerà la manifestazione</p> <p>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione di partenza . Indicare, in particolare, gli aspetti che si vogliono modificare, migliorare o sviluppare.</p>
<p><b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b></p>	<p><i>L'organizzazione della manifestazione, è affidata, generalmente all'Istituto vincitore della passata edizione. In base alla località sarà necessario prenotare mezzi di trasporto e sistemazione in albergo per 2/3 persone</i></p>
<p><b>RISORSE UMANE</b></p>	<p><b>a-Dirigente scolastico;</b>  <b>b-Docente materie professionalizzanti;</b>  <b>c-alunni/e classi Quarte e Quinte</b></p>
	<p><i>a- Dirigente Scolastico;</i>  <i>b- Docenti dell'Istituto;</i>  <i>c- personale A.T.A.;</i>  <i>d- D.S.G.A;</i>  <i>e- Alunni/e dell'Istituto che hanno raggiunto i migliori</i></p>

<b>ALTRE RISORSE NECESSARIE</b>	<i>obiettivi didattici e comportamentali.</i>
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	<i>Qualità dei vini e professionalità raggiunta dagli allievi</i>

Denominazione progetto	GIORNATE AGROTECNICHE
<p><b>Finalità</b></p>	<p><i>L'insegnamento delle discipline afferenti alle Materie Professionali fornisce agli studenti un ricco patrimonio di conoscenze tecnico-professionali e un buon bagaglio di abilità logiche, ma spesso negli studenti si insinua l'idea che ciò che si apprende a scuola ha poco a che fare con il mondo di fuori.</i></p> <p><i>Allora il compito della scuola deve andare oltre, bisogna far acquisire ai giovani la capacità di osservare, ragionare, analizzare e ricomporre il tutto fino a raggiungere l'autonomia di giudizio.</i></p> <p><i>Bisogna creare occasioni che facciano vivere l'insegnamento e l'universo agricoltura anche in modo non convenzionale, per sperimentare che il rigore scientifico non è né difficile né noioso, ma può rendersi palese con attività che siano anche gioiose e interessanti.</i></p> <p><i>È questo lo spirito con il quale ogni anno riproponiamo le Giornate Agrotecniche, che pur essendo consolidata nelle modalità organizzative e di fruizione si rinnova continuamente nei contenuti, dimostrando che l'interesse, la creatività, l'impegno e l'entusiasmo della comunità scolastica godono ancora di una vitalità che neanche questo presente così incerto è riuscito a minare.</i></p> <p><i>Con il successo internazionale dell'EXPO di Milano, l'agro-biodiversità, l'agroindustria e la sostenibilità dei processi produttivi delle filiere agroalimentari hanno suscitato un rinnovato interesse per i cibi ed il loro valore intrinseco ed estrinseco legati soprattutto al territorio che li origina ed alla compatibilità ambientale dei processi.</i></p> <p><i>Naturalmente saranno invitate le scuole di ogni ordine e grado del territorio e gli altri portatori di interesse di tutto il settore primario del contesto territoriale di riferimento.</i></p> <p><i>Infatti nonostante viviamo immersi nella tecnologia c'è un costante</i></p>

*rischio di un analfabetismo della ragione dovuto al facile ricorso all'empirismo, alla magia, al fatalismo che rischia di corrompere soprattutto i giovani, poco disposti al costante lavoro dell'apprendimento perché ammaliati dagli ingannevoli messaggi mediatici. Con le attività di questo evento gli studenti sono chiamati a progettare e realizzare, sperimentando, direttamente, che i risultati ottenuti sono frutto dell'applicazione coerente e ragionata delle acquisizioni teoriche del variegato mondo agricolo ed ambientale.*

*L'altro fine di questa azione educativa è la capacità di coniugare lo studio e la promozione di competenze professionali e tecniche con la capacità di individuare l'impatto che l'azione dell'agricoltore del III millennio ha sul suo ambiente e sui rapporti sociali ed economici.*

*Ogni volta che si puntano i riflettori sulle straordinarie scoperte scientifiche, e le conseguenti applicazioni tecnologiche che l'uomo è capace di realizzare, non dobbiamo permettere che l'entusiasmo, che prima di tutti cattura i giovani, ottenebri le coscienze.*

*Un'ambiziosa finalità è quella di contribuire alla formazione di futuri agrotecnici e cittadini capaci di costruire una società più democratica e veramente globalizzata, tenendo in debito conto l'impronta ecologica delle produzioni e degli stili di vita alimentari, senza più lo spettro dell'intolleranza culturale.*

*Infatti l'abitudine a ragionare sull'evidenza rende liberi dai pregiudizi collettivi e una mente non più ingabbiata, ma capace di ragionare rappresenta la sconfitta della presunzione di pochi di assoggettare la volontà delle masse; basti pensare al dilagare dei cibi spazzatura ed alle catene di slow food che standardizzano ed omogenizzano sapori e menti.*

*Le diversità culturali e religiose delle persone, se considerate fini a se stesse, generano conflitti insanabili che minano la possibilità di vivere in armonia in una società multi-etnica.*

*Un atteggiamento scientifico, invece, non dipendendo dal retroterra culturale, spinge a indagare e a comprendere le diversità, iniziando*



	<p><i>quel processo di vera integrazione proprio dal cibo, inducendo ad una rilettura in termini storici delle tradizioni di ogni popolo.</i></p>
<p><b>Traguardo di risultato</b></p>	<p><i>Migliorare la motivazione ad impegnarsi nel lavoro scolastico e creare un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente che migliori la preparazione degli studenti e sviluppi in loro il senso di appartenenza in modo da migliorare i risultati scolastici e non abbandonare la scuola.</i></p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><i>Gli studenti mostrano il possesso di competenze maturate in ambiti di apprendimento "informale" e "non formale" che permettono ai docenti di procedere ad una valutazione più completa; infatti nei consigli di classe si riportano le osservazioni ricavate durante lo svolgimento della manifestazione.</i></p> <p><i>Gli studenti diventano più spigliati e meno emotivi nel rapporto con i visitatori: il progresso è valutabile con l'osservazione degli atteggiamenti del primo giorno con le performance dei giorni seguenti.</i></p> <p><i>Gli studenti stanno più volentieri a scuola rispetto ai giorni delle lezioni curricolari.</i></p> <p><i>Gli studenti migliorano le abilità manuali necessarie nelle attività pratiche poderali e di laboratorio, acquisendo quelle capacità e competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</i></p> <p><i>Gli studenti imparano ad utilizzare con sicurezza e precisione gli strumenti di laboratorio correlati alle più importanti e significative filiere agroalimentari.</i></p>
<p><b>Fasi del processo</b></p>	<p><i>-Adesione delle classi</i></p> <p><i>-Predisposizione del materiale divulgativo</i></p>

	<p>-Acquisto del materiale necessario</p> <p>-Realizzazione dell'attività</p> <p>-Invito alle scuole</p> <p>-Allestimento dell'evento in spazi esterni alla scuola con particolare attenzione alle parcelle poderali</p>
<p><b>Situazione di partenza</b></p>	<p><i>Durante le quotidiane attività didattiche le lezioni sono nella maggior parte di tipo frontali e si svolgono in laboratorio quasi esclusivamente solo per le discipline che lo prevedono e, comunque, sono programmate dai docenti per renderle funzionali alla programmazione didattica.</i></p> <p><i>Nella preparazione e realizzazione delle Giornate Agrotecniche gli studenti diventano i protagonisti: scelgono l'attività e ne predispongono le fasi di realizzazione e il docente diventa un tutor.</i></p>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><i>-Le classi che decidono di partecipare presentano una scheda nella quale si illustra l'attività che si intende realizzare.</i></p> <p><i>-Una commissione ( docenti, Ufficio tecnico; personale amministrativo; tecnici di laboratorio) analizzano le schede e stilano l'elenco del materiale da acquistare.</i></p> <p><i>-Ciascuna classe, coordinata da un docente, progetta l'attività, stabilisce le azioni necessarie e attribuisce i compiti a gruppi di studenti. Alla fine si prepara a presentare la propria esperienza ai visitatori organizzando gli interventi esplicativi di ciascuno.</i></p> <p><i>La manifestazione ha la durata di un fine settimana durante il quale viene rimodulato l'orario scolastico perché ogni classe è accompagnata dal docente coordinatore per tutta la durata dell'attività.</i></p> <p><i>-Si invitano le scuole del territorio a visitare i laboratori inviando il materiale illustrativo e riepilogativo dei laboratori da visitare.</i></p>

	<p>- Si organizza il “servizio d’ordine”: saranno gli stessi studenti ad accogliere i visitatori e ad accompagnarli lungo un percorso stabilito precedentemente in modo da non creare sovraffollamenti, ma da distribuire in modo più omogeneo possibile le persone in visita.</p> <p>In questa fase gli studenti devono essere in grado di valutare una situazione di criticità e trovare autonomamente e in fretta una soluzione.</p> <p>-Si individua uno spazio al di fuori della scuola dove presentare ad un pubblico esterno le attività.</p> <p>Questa manifestazione si svolge ormai da molti anni, privilegiando interventi e contributi di esperti e tecnici esterni ma, l’esperienza innovativa sperimentata dall’a.s. 2014-15 che ha posto al centro l’attività degli alunni e dei docenti coordinatori, ha indicato un percorso più coinvolgente la collettività scolastica tutta.</p> <p>La peculiare location del nostro podere didattico-dimostrativo e la presenza del Biotopo acquatico dell’Oasi Palustre di Papacqua esaltano la valenza agroambientale della manifestazione con una vera e propria full immersion nelle tematiche del settore primario.</p>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Non è possibile stabilire a priori il costo per la realizzazione delle attività perché è una conseguenza di quello che le classi progetteranno. Ad ogni modo ogni anno si raccomanda di lavorare in economia abituandosi ad utilizzare materiale già esistente, a riciclare e ad utilizzare i cosiddetti ‘materiali poveri’ che hanno il vantaggio di stimolare la fantasia e l’inventiva.</p> <p>Comunque, si ha in animo di continuare nell’operazione di recupero funzionale della risorgiva e degli spazi verdi del plesso scolastico, nonché di completare il restauro delle pertinenze a corredo del Percorso di Orienteering e della Riserva naturale scolastica. Altre risorse finanziarie sono necessarie per pubblicizzare l’evento: vela, manifesti eventuali passaggi in radio.</p> <p><b>Una stima per le spese pubblicitari: manifesti, brochure, materiali di laboratorio, vele pubblicitarie ecc (circa 1500 euro)</b></p>
<p><b>Risorse umane</b></p>	<p>Durante la preparazione si stima che, mediamente, l’impegno del</p>

	<i>docente che aiuta la classe a preparare l'attività sia di circa 15 ore; durante l'implementazione delle attività vere e proprie tale impegno è quantificabile in altre 10 ore.</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Un aspetto interessante di questo progetto è che non è possibile prevedere in modo completo tutte le risorse necessarie perché in corso d'opera si presentano spesso situazioni non previste che necessitano di interventi non preventivati: l'esperienza ci ha insegnato che in queste situazioni molti studenti sono bravissimi a trovare soluzioni a problemi imprevisti.</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>Osservazione diretta.</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>Il progetto si ripete ogni anno e si conta di tornare alle classiche 3 giornate dei decenni scorsi, magari coinvolgendo anche l'attività del realizzando "punto vendita aziendale" nella giornata conclusiva di domenica mattina.</i>

<b>Denominazione progetto:</b>	<b>PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO</b>
<b>Finalità:</b>	<p><i>Le attività di orientamento si sviluppano su tre livelli in quanto sono indirizzate a tre fasce di utenza diversa: gli alunni in uscita dalla classe terza media, gli alunni frequentanti la classe seconda del nostro Istituto per la scelta della articolazione del triennio e gli studenti delle classi quinte in uscita dalla scuola secondaria superiore. Molteplici sono le attività indirizzate in particolar modo agli alunni della scuola media, finalizzate a far conoscere la realtà di questa Istituzione scolastica, sia in relazione alle attività didattiche che alle strutture presenti, il tutto finalizzato a far sì che la scelta nella prosecuzione degli studi effettuata dai giovani studenti sia il più possibile adeguata alle loro caratteristiche personali e rispondenti alle loro aspirazioni al fine di ridurre l'abbandono scolastico e le ripetenze che si constatano, ogni giorno sempre di più, nelle classi del primo biennio.</i></p>
<b>Traguardo di risultato:</b>	<p><i>Attraverso una scelta ponderata e consapevole sicuramente si può migliorare l'impegno scolastico ed il rendimento degli studenti. E' fondamentale creare un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente che migliori la preparazione degli studenti e sviluppi in loro il senso di appartenenza in modo da dimezzare l'abbandono scolastico.</i></p>
<b>Risultati attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Una riduzione dell'abbandono scolastico e delle ripetenze nel primo biennio</i></li> <li>✓ <i>Una riduzione delle richieste di cambio di specializzazione durante il primo anno del secondo biennio</i></li> <li>✓ <i>Una più consapevole scelta del percorso universitario e/o dell'inserimento nel mondo del lavoro</i></li> </ul>
<b>Fasi del processo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Orientamento in ingresso per le classi terze della scuola media superiore di primo grado</i></li> <li>➤ <i>Orientamento per le classi intermedie per la</i></li> </ul>

	<p style="text-align: center;"><i>scelta della specializzazione</i></p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Orientamento in uscita per l'inserimento universitario o nel mondo del lavoro</i></p>
<p><b>Situazione di partenza:</b></p>	<p><i>Gli alunni delle scuole medie non hanno una conoscenza appropriata ed approfondita dei contenuti, metodi e finalità dei diversi indirizzi di specializzazione dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Professionale .</i></p> <p><i>Lo stesso vale per gli alunni delle classi quinte del nostro Istituto nei confronti dei diversi corsi di studio universitari e nell'inserimento nella vita lavorativa.</i></p>
<p><b>Attività previste:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Gli insegnanti dell'Istituto, che si occupano dell'orientamento, si recheranno presso le scuole medie di tutto il territorio per illustrare l'offerta formativa e tutte le attività curricolari ed extracurricolari.</i></li> <li>❖ <i>Per venire incontro agli studenti che devono scegliere la scuola superiore verranno organizzate le giornate dedicate alla "Scuola Aperta" durante le quali i ragazzi e le loro famiglie potranno visitare la scuola e tutti i laboratori; potranno partecipare a semplici esperienze, coerenti con i programmi di studio e ricevere tutte le informazioni necessarie direttamente dai docenti e dagli studenti dei diversi indirizzi ed articolazioni.</i></li> <li>❖ <i>Per gli studenti del triennio dell'Istituto, sono organizzati incontri, cadenzati nel corso degli ultimi tre anni del quinquennio, con responsabili del mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università. Vengono trattati argomenti monografici per aiutare i giovani a sviluppare una conoscenza consapevole delle richieste del mercato del lavoro, in termini immediati e dilazionati nel tempo, ed una precisa consapevolezza di sé, delle proprie attitudini ed abilità al fine di trovare punti di incontro che</i></li> </ul>

	<p><i>soddisfino in modo adeguato le proprie aspettative in vista del proprio futuro professionale. Intervengono alle attività le aziende degli specifici settori presenti sul territorio, testimoni privilegiati, Enti ed associazioni di categoria.</i></p> <p>❖ <i>Al termine dell'anno scolastico gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, appositamente selezionati svolgono stage orientativi e lavorativi presso aziende del territorio per periodi che vanno dalle tre alle cinque settimane.</i></p> <p>❖ <i>Le giornate agrotecniche , promosse ed attivate da questo Istituto, organizzano attività laboratoriali con la collaborazione ed il supporto di Enti ed Aziende degli specifici settori afferenti agli indirizzi di studio attivati. Gli studenti presentano al territorio lavori tematici ed esperienze di laboratorio realizzate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico su temi strettamente legati al mondo della scienza e su temi della tecnologia.</i></p>
<b>Risorse finanziarie necessarie:</b>	<b><i>Spese per pubblicizzare gli eventi: manifesti, brochure, materiali di laboratorio, vele pubblicitarie per gli OPEN Day di dicembre e gennaio (10 giorni prima di ciascuno dei due eventi) ecc (circa 2000 euro)</i></b>
<b>Risorse umane:</b>	<i>Docenti e studenti dell'Istituto</i>
<b>Indicatori utilizzati:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Numeri di iscritti alla classe prima</i></li> <li>• <i>Numero dell'abbandono scolastico e delle ripetenze</i></li> <li>• <i>Risultati scolastici degli studenti del triennio</i></li> <li>• <i>Inserimento nel mondo del lavoro</i></li> </ul>
<b>Stati di avanzamento:</b>	<i>Pluriennale</i>

DENOMINAZIONE PROGETTO	GIORNALINO D' ISTITUTO
FINALITÀ	<p><i>Il progetto intende promuovere nei partecipanti la formazione e lo sviluppo di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, capace di contribuire alla crescita culturale e sociale del territorio. Un Giornalino di Istituto digitale in grado di coinvolgere attivamente il maggior numero di studenti della scuola, pur in presenza di un ristretto e stabile gruppo del Comitato di redazione</i></p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<p><i>Imparare a scrivere in modo corretto e chiaro. Saper selezionare le informazioni rispetto ad uno scopo determinato • Conoscere i linguaggi specifici dei diversi ambiti disciplinari e saperli usare; • Sapere individuare concetti e metodi d'indagine • Contestualizzare le differenti problematiche; • Riconoscere e valutare le diverse modalità espressive dell'uomo. Pubblicizzare l'istituto e le attività ASL</i></p>
RISULTATI ATTESI	<p><i>Favorire il lavoro cooperativo e in team. Sviluppare il piacere di scrivere e di leggere • Sviluppare la creatività e l'espressività individuale mediante il testo scritto • Comunicare e socializzare esperienze didattiche, sportive o ricreative della Scuola. Conoscere meglio il tempo presente e lo spazio abitato attraverso la cronaca di eventi • Sviluppare le capacità critiche e relazionali degli studenti.</i></p>
FASI DEL PROCESSO	<p><i>Descrizione delle fasi del processo. Metodologie, articolazione e contenuti del progetto: Il progetto sarà articolato in cinque fasi: • la prima fase sarà dedicata alla formazione, sulla tecnica giornalistica, alla raccolta delle notizie e dei fatti per essere esaminati all'interno del Comitato di Redazione; • la seconda fase consisterà nella selezione delle notizie • la terza fase sarà incentrata sull'inserimento dei dati nella pagina web. • la quarta fase prevedrà un'attenta revisione delle bozze prima della pubblicazione definitiva, un controllo sui titoli degli articoli e sul contenuto (nel rispetto dell'autonomia di espressione individuale dei ragazzi) e sull'impaginazione e le immagini; • la quinta fase prevederà la visualizzazione del giornalino sulla pagina web fornita dal sito Rubblica.it, con la supervisione del docente responsabile.</i></p>
SITUAZIONE DI PARTENZA	<p><i>Premesso che l'abilità di sperimentare e comprendere il linguaggio giornalistico fa parte integrante della preparazione complessiva dell'allievo delle Scuole secondarie superiori e che l'Esame di stato ogni</i></p>



	<p>anno lo dimostra con l'invito alla stesura di tracce sotto forma di testo giornalistico o racconto di fatti avvenuti; si ritiene utile sul piano operativo ed educativo proporre questa iniziativa scolastica.</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p><i>Costituzione del Comitato di Redazione. Raccolta articoli. immissione dati nella pagina web e visualizzazione dal sito di Repubblica.it(vedi fasi del processo)</i></p>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<p><i>Costi previsti per materiali: nessuno, il servizio di Repubblica.it è gratuito.</i></p>
RISORSE UMANE	<p><i>Docenti dell'Istituto: docenti di Italiano e Storia.</i></p> <p><i>Durata: 30 ore per i due docenti referenti e lo svolgimento del progetto troverà attuazione nel corso dell'anno scolastico con incontri anche durante le Assemblee di Istituto.</i></p> <p><i>un gruppo ristretto di alunni, da inserire nel Comitato di redazione (massimo 5);</i></p>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Biblioteca della Scuola, Aula di informatica compatibilmente con le attività didattiche in essa programmate, software Word, Excel, PowerPoint, Publisher e Internet Explorer</i></li> </ul>
INDICATORI UTILIZZATI	<p><i>Controllo in itinere delle presenze e della partecipazione a cura dei docenti referenti</i></p>
STATI DI AVANZAMENTO	<p><i>Divulgazione del Giornalino all'interno dei Consigli di classe, tramite comunicazione ai coordinatori di classe da parte dei due docenti responsabili, comunicazione agli Organi Collegiali, utilizzo della bacheca di istituto e pubblicazione sul sito web.</i></p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, DI RECUPERO E SOSTEGNO
FINALITÀ	<p><i>Il miglioramento della qualità del percorso formativo è uno dei più importanti obiettivi che la scuola deve porsi. In tale ottica si inserisce la necessità dell'abbattimento dell'insuccesso scolastico che può ottenersi anche attraverso una adeguata progettazione di attività di recupero e sostegno, che aiuti l'alunno a superare i propri problemi di apprendimento ed a raggiungere almeno i cosiddetti 'livelli minimi' per il passaggio alla classe successiva.</i></p>
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENTUALE)	<p><i>Diminuire la dispersione scolastica aiutando gli studenti in maggiore difficoltà</i></p>
RISULTATI ATTESI	<p><i>Diminuzione degli studenti con debito e diminuzione delle discipline con debito per alunno, alla fine dell'anno scolastico</i></p>
FASI DEL PROCESSO	<p><i>La Scuola prevede di realizzare tali interventi in diversi momenti dell'anno scolastico, In particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1) In itinere</i></li> <li><i>2) Subito dopo gli scrutini intermedi</i></li> <li><i>3) Al termine delle lezioni</i></li> </ol>
SITUAZIONE DI PARTENZA	<p><i>Per molti studenti alla fine dell'anno scolastico il risultato finale è la sospensione del giudizio e molti studenti riportano il debito fino a tre materie. Staticamente le discipline più critiche sono matematica, inglese, italiano e, nel triennio, quelle di indirizzo.</i></p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<ol style="list-style-type: none"> <li><i>1) Recupero in itinere</i>  <i>Nell'ambito delle attività curriculari il docente dedicherà alcune ore al recupero, in base alle necessità della classe. Tali attività dovranno essere riportata sul registro personale del docente.</i></li> <li><i>2) Subito dopo gli scrutini intermedi, verranno attuati interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Gli allievi sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline, <b>verifiche intermedie</b> di cui si darà comunicazione alle famiglie.</i>  <i>Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola</i></li> </ol>

stessa, fermo restando **l'obbligo, da parte dello studente di sottoporsi alle verifiche** di cui sopra.

- 3) Al termine delle lezioni, la Scuola metterà in atto interventi didattici, finalizzati al **recupero dei debiti formativi**, nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, per cui il Consiglio di classe ha proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Verranno comunicate subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti

proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente si daranno informazioni sugli interventi didattici che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Analogamente a quanto previsto precedentemente, se i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non riterranno di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo da parte dello studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

#### ● **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DI RECUPERO**

##### **CORSI DI RECUPERO DOPO IL PRIMO TRIMESTRE**

Durante lo scrutinio del primo trimestre il C.d.C., su proposta del singolo docente, individuerà gli alunni che avranno necessità di frequentare i corsi di recupero in base al giudizio insufficiente riportato nella disciplina (inferiore a 5).

Ciascun alunno potrà essere segnalato per seguire, al massimo, 3 corsi da svolgere in orario pomeridiano.

I corsi dovranno svolgersi in un periodo piuttosto concentrato.

L'ordine di priorità con cui il Consiglio di Classe potrà selezionare le discipline da segnalare per il singolo alunno è il seguente:

BIENNIO – discipline di base, discipline che prevedono nel loro curriculum prove scritte e orali.

TRIENNIO – discipline di indirizzo, discipline che prevedono nel loro curriculum prove scritte e orali.

Come già specificato, le famiglie che non volessero avvalersi delle iniziative proposte dalla scuola dovranno dare comunicazione formale all'istituto stesso. In ogni caso, gli alunni avranno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal C.d.C. per tutte le discipline nelle quali presenteranno insufficienze.

La verifica dovrà essere svolta al termine dei corsi di recupero.

##### **CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI STUDENTI**

Gli alunni destinatari dei corsi di recupero saranno raggruppati:

- in gruppi della stessa classe, affidati allo stesso docente, se

	<p><i>disponibile, che li ha individuati come bisognosi di recupero, - in classi parallele e con una tipologia di carenze simili.</i></p> <p><b>CORSI DI RECUPERO DOPO LO SCRUTINIO FINALE</b>  <i>Il C.d.c. può prevedere per lo studente tre forme di conclusione: 1) Promozione a pieno merito; 2) Giudizio sospeso; 3) Non promozione. Le attività di recupero dopo lo scrutinio finale sono destinate a sostenere gli allievi con "giudizio sospeso".</i>  <i>Alle famiglie sarà comunicata la situazione dell'alunno indicando le discipline con esito insufficiente e specificando le relative carenze in merito alle conoscenze, competenze ed abilità.</i>  <b>I criteri per l'individuazione, la composizione dei gruppi di studenti saranno identici a quelli relativi ai corsi dopo il primo trimestre.</b></p>
<b>RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE</b>	<i>I docenti che svolgono i corsi di recupero intermedi e finali saranno retribuiti con il fondo di istituto</i>
<b>INDICATORI UTILIZZATI</b>	<p><i>Al termine dei corsi di recupero dovrà essere svolta la verifica che sarà effettuata a cura del docente della classe per ogni singola disciplina. Le verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate dovranno essere documentabili.</i></p> <p><i>L'analisi dei risultati delle prove di verifiche costituisce un indicatore per monitorare l'efficacia dell'intervento.</i></p>
<b>STATI DI AVANZAMENTO</b>	<i>Le attività descritte vengono riproposte ogni anno.</i>

DENOMINAZIONE PROGETTO	BENVENUTI ALL'IIS "A. Serpieri" (Progetto accoglienza per le classi prime)
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agevolare l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli allievi provenienti dal precedente ciclo di studi;</li> <li>• impostare relazioni positive con i diversi interlocutori (Dirigente Scolastico, docenti, compagni, personale ATA, ...);</li> </ul>
ALTRE FINALITÀ (EVENTUALE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare un clima di collaborazione tra gli alunni e di partecipazione alle attività curricolari ed extra della scuola;</li> <li>• creare un clima di appartenenza ad un gruppo;</li> <li>• garantire le opportunità per proseguire il percorso formativo;</li> <li>• organizzare momenti di informazione, comunicazione, attività, spazi al fine di conoscere e collocarsi nell'ambiente attraverso l'incontro degli altri (ruoli e persone) e di ciò che offre la scuola</li> <li>• favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe ;</li> <li>• far conoscere gli obiettivi didattici, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti;</li> <li>• far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata;</li> <li>• rilevare la situazione complessiva in ingresso.</li> <li>• Prevenire il disagio e la dispersione scolastica</li> </ul>
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENTUALE)	<i>Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica</i>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Creazione di un clima di fiducia</i></li> <li>• <i>Rapporti collaborativi tra alunni, docenti e genitori</i></li> </ul>
FASI DEL PROCESSO	<p><i>1^ fase (preparatoria):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>preparazione del materiale illustrativo della struttura scolastica e delle sue finalità (POF, Statuto, Regolamento, ecc.)</i></li> </ul> <p><i>2^ fase (attuativa):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>attività progettuali per conoscere l'ambiente scolastico: apertura laboratori</i></li> </ul> <p><i>3^ fase (conclusiva):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>realizzazione di un erbario</i></li> <li>- <i>Uscita didattica</i></li> </ul>

SITUAZIONE DI PARTENZA	<i>La provenienza degli studenti dell'istituto "Serpieri", sia territoriale che scolastica, risulta alquanto variegata in quanto il bacino di utenza parte da Avezzano per allargarsi ai molti paesi della Marsica</i>
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>incontro con gli alunni e saluto del Dirigente Scolastico;</i></li> <li>• <i>conoscenza dei docenti e presentazione delle discipline;</i></li> <li>• <i>illustrazione delle finalità educative della scuola, del POF nelle sue linee essenziali, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Regolamento d'Istituto;</i></li> </ul> <p><i>visita della struttura scolastica con particolare attenzione alla dislocazione dei laboratori, della biblioteca, delle palestre, della sala riunioni, degli uffici di Presidenza e di segreteria, delle vie di fuga in caso di evacuazione, delle vie di accesso e di deflusso dalla scuola;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Descrizione Attività di laboratorio con supporto video e Visita dei vari laboratori dell'Istituto</i></li> <li>• <i>Uscita didattica e raccolta foglie</i></li> <li>• <i>Realizzazione di un erbario</i></li> </ul>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Nessuna
RISORSE UMANE	<i>I docenti dei Consigli di classe e i responsabili del progetto</i>
INDICATORI UTILIZZATI	<i>Osservazioni sistematiche del ben-essere dell'alunno nella realtà scolastica</i>

Denominazione progetto	ANNUARIO DELLA SCUOLA
<b>Finalità</b>	<i>La progettazione e la realizzazione dell'Annuario d'Istituto contribuisce da anni a diffondere la cultura della memoria storica del nostro Istituto attraverso la scrittura e le immagini. La finalità è quella di sviluppare, anche attraverso una pubblicazione cartacea, il senso di appartenenza e di coesione tra gli alunni che, attraverso tale strumento, avranno la possibilità di rivivere con nostalgia la loro presenza a scuola e le numerose attività svolte nel corso dell'intero anno. Verranno illustrate, inoltre, come di consueto, le risorse e soprattutto la progettualità della scuola.</i>
<b>Altre finalità (eventuale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la rispondenza del progetto ai compiti formativi della scuola;</i></li> <li>- <i>l'elevato livello di coinvolgimento interno ed esterno del progetto;</i></li> <li>- <i>il rigore scientifico della progettazione.</i></li> </ul>
<b>Traguardo di risultato (eventuale)</b>	<i>Sviluppare il senso di appartenenza e conservare traccia della memoria storica dell'Istituto</i>
<b>Risultati attesi</b>	<i>Condivisione esperienze della Comunità scolastica</i>
<b>Fasi del processo</b>	<i>da gennaio a maggio raccolta di documenti, foto, progetti</i>
<b>Attività previste</b>	<i>Ideazione, elaborazione e editing grafico</i>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>nessuna</i>
<b>Risorse umane</b>	<i>Docenti referenti: uno per la sede di Avezzano, uno per la sede di Castel di Sangro ed uno per la sede di Pratola Peligna</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Disponibilità da parte del D.S. e degli attori della comunità scolastica</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>Ricaduta sugli alunni e sul territorio riguardo la pubblicizzazione delle attività</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>pluriennale</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>CLIL (content language integrated learning)</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Realizzazione di moduli secondo la didattica CLIL nelle classi quinte
<b>Traguardo di risultato</b>	Capacità di presentare moduli di materie d'indirizzo in lingua inglese
<b>Obiettivo di processo</b>	Miglioramento delle competenze linguistiche sia di carattere generale che specialistico per un inserimento consapevole nella società globale
<b>Situazione su cui interviene</b>	Classi quinte
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione CLIL esterni o interni tenuti da docenti esperti esterni e rivolti a docenti di inglese, di materie d'indirizzo, in organico di potenziamento e altri docenti interessati.</li> <li>• Attività didattica CLIL compresenza del docente di indirizzo e del docente di inglese:</li> <li>• attività di progettazione moduli in compresenza (lezioni non frontali) tra i docenti e di realizzazione delle stesse in compresenza in aula/laboratorio (lezioni frontali).</li> <li>• Si ipotizza un potenziamento linguistico con docente madrelingua esperto nelle materie di indirizzo. Un pacchetto di ore in ambito curricolare in compresenza con il docente di indirizzo o di lingua inglese esperto della materia di indirizzo.</li> </ul>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docenti di lingua inglese e docenti di specializzazione
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratori, aule LIM, abbonamenti online/cartaceo a riviste inglesi e americane di carattere generale/attualità/informazione di carattere specialistico (agro-ambientali)



<b>Indicatori utilizzati</b>	Livello di partecipazione e cooperazione degli studenti alle attività: Questionari, presentazioni, brainstorming, question time ecc
<b>Valori / situazione attesi</b>	Miglioramento delle competenze linguistiche per un inserimento consapevole nella società globale e/o in ambienti di lavoro internazionali

<b>Denominazione progetto</b>	<b>ALLA SCOPERTA DEI TESORI DI GAIA</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Staff, docenti di materie professionali, commissione orientamento
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere negli studenti la scoperta delle proprie attitudini, aspirazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e lavoro.
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	Promuovere la capacità di risolvere i problemi e lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora, sperimenta e descrive in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.</li> <li>• Analizza qualitativamente e quantitativamente le principali caratteristiche dell'aria, dell'acqua e del calore sviluppando semplici schematizzazioni a partire dall'esperienza.</li> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li> <li>• Comprende i concetti di ecologia, biodiversità e rispetto dell'ambiente.</li> </ul>
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli studenti dei vari ordini di scuola alla cultura scientifica mediante attività di peer – education con valenza orientativa sul proprio percorso formativo .</li> <li>• Raggiungere competenze chiave di cittadinanza quali: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l'informazione, risolvere problemi, agire in modo autonomo, individuare collegamenti e relazioni.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	I percorsi laboratoriali predisposti sono diretti alle classi II e III delle Scuole Secondarie di I Grado del territorio e sono stati sviluppati in modo da essere in linea con le finalità e gli obiettivi in chiave di cittadinanza europea degli Istituti stessi, come da indicazioni ministeriali.
<b>Attività previste</b>	<p><b>Prima fase</b> : Intervento dei docenti di materie tecniche dell'IIS "Serpieri" nelle scuole secondarie di I grado per introdurre i percorsi e le attività che i ragazzi svolgeranno durante i laboratori interattivi (<b>supporto teorico</b>)</p> <p><b>Seconda fase</b> : Lezione interattiva, laboratorio interattivo, exhibit interattivo che avverrà nella sede dell'IIS "A. Serpieri" a cura dei ragazzi della scuola ospitante che fungeranno da tutor ai ragazzi della scuola secondaria di I grado, e saranno coadiuvati e supportati dai docenti di materie tecniche. (<b>applicazione pratica</b>)</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Quanto necessario per la realizzazione dei laboratori e pubblicità evento Open Day "Cantine Aperte", manifesti, brochure.(circa 1500 euro)

<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Commissione Continuità e Orientamento, docenti di materie professionali, alunni dell'istituto , assistenti tecnico pratici
<b>Altre risorse necessarie</b>	Alunni del IIS "A. Serpieri" e classi II e III degli Istituti secondari di I Grado del territorio.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricerca - azione:</b> presentazione di una situazione problematica e progettazione di un percorso di ricerca per risolvere la situazione coinvolgendo contemporaneamente il docente e gli studenti. Tale processo di osservazione, di analisi, di formulazione di ipotesi e di verifica attiva porta lo studente a padroneggiare processi (operativi e mentali) e ad analizzare ed interpretare i risultati.</li> <li>• <b>Didattica laboratoriale:</b> la costruzione di "contesti di senso" avviene in laboratorio attraverso l'uso ragionato di strumenti ed attrezzature: gli studenti osservano comportamenti e verificano ipotesi.</li> <li>• <b>Peer education:</b> la Peer educa gli studenti tutor all'assunzione di responsabilità nei confronti del visitatore che viene accolto e dell'Istituzione scolastica che rappresentano. Costituisce inoltre un'occasione di collaborazione tra insegnanti, contribuendo a realizzare "continuità verticale" negli scopi e nei metodi.</li> </ul>
<b>Modalità</b>	<p><i><b>Dalla Provetta..... al Campo</b></i></p> <p><u><b>Descrizione:</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u><b>Laboratorio di Micropropagazione :</b></u> <b><i>Alla scoperta della vita affascinante di un meristema</i></b></li> </ul> <p>Il Laboratorio di micropropagazione permette agli studenti di applicare una moderna biotecnologia che, in campo agricolo, occupa un particolare interesse scientifico ed economico: la produzione di piante in vitro a partire da piccole porzioni di parti di piante.</p> <p>La micropropagazione è una tecnica relativamente nuova messa in atto solo da qualche decennio che consente di riprodurre, tramite determinati pezzetti di tessuto, (chiamato meristemato dove le cellule sono ancora indifferenziate) centinaia di piante tutte identiche.</p> <p><u><b>Fasi del laboratorio:</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione delle principali attrezzature del laboratorio</li> <li>▪ Preparazione di un substrato di coltura</li> <li>▪ Espianto di un meristema</li> <li>▪ Moltiplicazione</li> <li>▪ Sala di crescita</li> <li>▪ Dalla Provetta .... alla Serra</li> <li>▪ Dalla Serra ... al campo</li> </ul>

	<p><b><u>Alumni coinvolti:</u></b> Classi II e III degli Istituti secondari di I Grado del territorio.</p>
	<p><b><i>Dall'Uva.....al Vino</i></b></p> <p><b><u>Descrizione:</u></b></p> <p>il laboratorio dell'Istituto viene utilizzato dagli allievi per trasformare le uve aziendali provenienti da Capestrano e Pratola Peligna. Durante le varie operazioni enologiche gli alunni possono operare materialmente in tutte le fasi che caratterizzano i vari diagrammi di flusso di vinificazione sia in bianco, in rosato che in rosso. Risulta, pertanto, un momento applicativo di notevole importanza in quanto i ragazzi applicano le nozioni teoriche illustrate dagli alunni del Serpieri con la guida dei docenti.</p> <p><b><u>Fasi del Laboratorio:</u></b></p> <p>Nelle varie attività laboratoriali della cantina i ragazzi avranno modo di apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la composizione chimica del mosto e del vino;</li> <li>• il chimismo della fermentazione;</li> <li>• i vari tipi di vinificazione;</li> <li>• le cure ed i trattamenti a cui è possibile sottoporre il vino;</li> <li>• l' invecchiamento del vino;</li> <li>• come avviene la classificazione delle varie tipologie di vino.</li> </ul> <p>Gli alunni coinvolti acquisiranno le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere i prodotti principali della fermentazione alcolica da quelli secondari;</li> <li>• riconoscere le differenze tra i diversi tipi di vinificazione;</li> <li>• riconoscere le differenze tra difetti, intorbidamenti, malattie del vino;</li> <li>• valutare criticamente gli aspetti nutrizionali del vino</li> </ul> <p><b><u>Alumni coinvolti:</u></b> Classi II e III degli Istituti secondari di I Grado del territorio.</p>
	<p><b>Concorso di Idee</b></p> <p><b><i>"Vesti.....il Vino"</i></b></p> <p>L'Istituto "A. Serpieri", dando seguito alla propria vocazione di sostenitore e anche promotore di manifestazioni culturali e di espressioni artistiche, indice la Seconda Edizione del Concorso di Idee</p>

denominato “***Vesti.....il Vino***” per la realizzazione di un’etichetta da vino che verrà riportata in una serie speciale di bottiglie di Favassero Vino Rosso Biologico 2018/2019, prodotte dall’ Istituto di Istruzione Superiore “A. Serpieri” di Avezzano.

Il bando del Concorso è scaricabile dal sito dell’Istituto:  
<http://www.agrarioavezzano.edu.it/>

**Termini e modalità di partecipazione :**

Possono partecipare al concorso **tutti gli alunni delle classi II e III delle scuole di Istruzione Secondaria di I Grado del Territorio.**

I candidati interessati dovranno presentare:

1- apposita istanza di partecipazione, redatta sul modulo inviato o scaricabile dal sito <http://www.agrarioavezzano.edu.it/> , che dovrà essere datata, sottoscritta con firma leggibile;

2 - l’elaborato, formato etichetta, dovrà essere inviato tramite mail o posta ordinaria a:

Istituto IIS “Arrigo Serpieri”

via Bonarroti 1,

67051 Avezzano(AQ)

Tel. 0863.441014 – Fax 0863.35123

email: [aqis01700x@istruzione.it](mailto:aqis01700x@istruzione.it)

**Premio:**

All'autore dell'opera individuata dalla Giuria come vincitrice, verrà assegnato un premio

La proclamazione del vincitore e la consegna del premio verranno effettuate in occasione della giornata “***Cantine Aperte***” organizzata dall’Istituto Arrigo Serpieri

***Cantine Aperte***

**Descrizione**

Sulle Orme dell’evento enoturistico più importante in Italia L’IIS “A. Serpieri” di Avezzano ha deciso di aprire le porte a tutto il pubblico del territorio allo scopo di far conoscere la propria realtà scolastica e produttiva, ponendo l’accento sull’aspetto della ricerca-analisi

	<p>laboratoriale necessaria per la realizzazione di un prodotto di qualità.</p> <p>Cantine Aperte nell'Istituto "A. Serpieri" sarà quindi un viaggio non solo tra Vini.....sapori, colori, odori del territorio , ma anche un tuffo nella tradizione e nella cultura, con l'occhio rivolto al futuro.</p> <p>Oltre alla possibilità di assaggiare i vini e di acquistarli direttamente in azienda, sarà possibile entrare nella cantina dell'Istituto per scoprire i segreti della vinificazione e dell'affinamento, con la possibilità di analizzare da vicino tutti gli step necessari per testare la qualità del prodotto finito.</p> <p>Nell'Ambito di tale manifestazione verrà premiato il vincitore del Concorso " <i>Vesti.....il Vino</i>" e saranno consegnati agli alunni degli Istituti aderenti al progetto "Alla scoperta dei Tesori di Gaia" gli attestati di partecipazione alle attività laboratoriali realizzate nei mesi di Novembre e Dicembre.</p> <p>Parte attiva di tale manifestazione saranno gli studenti dell'IIS "A. Serpieri" che verranno affiancati dai docenti nei vari momenti della manifestazione.</p>
	<p><i>La Magia e i Segreti...della Natura</i></p> <p>Da sempre i fenomeni naturali, fisici e chimici hanno suscitato interesse e curiosità. I laboratori proposti hanno lo scopo sia di chiarire e far comprendere alcuni aspetti dei vari fenomeni che in qualche modo ci riguardano e coinvolgono nel quotidiano, sia di far emergere attitudini ed interesse verso argomenti di carattere scientifico.</p> <p><b>Laboratorio di Pedologia</b> : Analisi di materiale roccioso per comprendere i meccanismi che portano alla formazione dei terreni; analisi della struttura di terreni differenti e separazione meccanica delle varie frazioni. - Composizione di un terreno - Indagine per verificare la presenza di acqua e aria nel suolo</p> <p><b>Laboratorio di Chimica</b> : - Esperienze relative ai miscugli eterogenei: proprietà che consentono la distinzione dei componenti; individuazione degli zuccheri negli alimenti; composizione dell'aria</p> <p><b>Laboratorio di Fisiologia Vegetale</b> : - L'azione della fotosintesi clorofilliana - Il trasporto dei liquidi - Scambi gassosi durante la respirazione - La risalita dell'acqua nei fusti - La traspirazione</p> <p><b>Laboratorio di Biologia</b> : - La gemmazione dei lieviti (microscopio) - Sviluppo delle muffe - Estrazione del DNA dalla frutta</p> <p><b>Laboratorio di Botanica</b> : - Riconoscimento ed identificazione degli organismi vegetali attraverso un'accurata osservazione e comparazione dei</p>

	principali elementi di differenziazione. - Applicazione dei principi dell'inquadramento tassonomico per la classificazione di alcuni campioni di specie vegetali.
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	Robot agricoli
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Mirko Ventulini
Priorità cui si riferisce	Far comprendere agli alunni come nozioni informatiche, chimiche, elettroniche, meccaniche e matematiche possano essere ben sfruttate nel campo dell'agricoltura.
Traguardo di risultato (event.)	Innalzamento competenze tecniche
Obiettivo di processo (event.)	Crescita della motivazione e della partecipazione degli studenti; didattica coinvolgente
Altre priorità (eventuale)	Fornire agli studenti le nozioni base su Arduino, il suo linguaggio di programmazione e i suoi numerosi kit HW in modo da far scoprire una eventuale latente passione.
Situazione su cui interviene	Un aspetto rilevante del progetto è la realizzazione di programmi in linguaggio pseudo C, il caricamento del programma su un micro controllore, la realizzazione di piccoli circuiti elettrici, la gestione di segnali di ingresso e di segnali di uscita. Tutti questi argomenti sono spesso sconosciuti per la maggior parte degli alunni. Lezioni mirate su concetti di micro processore, linguaggi di programmazione, tensione, corrente e legge di Ohm sono indispensabili perché gli studenti possano partecipare attivamente.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) lezioni su micro processore, programmazione, linguaggi e concetti di fisica II (corrente, tensione, resistenza e legge di Ohm)</li> <li>2) realizzazione di 6 robot con mobilità su ruote</li> <li>3) realizzare un primo programma per far gestire al micro controllore Arduino i segnali trasmessi da un telecomando IR permettendo il pieno controllo dei movimenti del robot</li> <li>4) configurazione di 4 sensori (PH, temperatura, luminosità,</li> </ol>



	<p>umidità)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5) aggiornare il programma sviluppato per gestire i 4 sensori.</li> <li>6) Eseguire prove in laboratorio e raccogliere i dati dei sensori ottenuti da un computer esterno collegato tramite seriale ai robot.</li> <li>7) Elaborare i dati raccolti dal computer e riportarli attraverso grafici e analisi statistiche.</li> <li>8) Aggiungere un sensore RGB che identifica le quantità di Rosso, Verde e Blu.</li> <li>9) Rimuovere da Arduino il componente IR e sfruttare le informazioni ricevute dal sensore RBG per rendere il robot autonomo negli spostamenti programmandolo a seguire solo uno specifico colore.</li> <li>10) Aggiungere un componente Tx che trasmetta wireless le misure dei sensori installati verso un altro Arduino in cui sarà installato un componente Rx. Quest'ultimo Arduino a seconda dei valori ricevuti attiverà dei relè per la accensione di luci, e riscaldamento.</li> </ol>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>I componenti HW sono già stati acquistati dalla scuola Serpieri. Le classi che possono essere coinvolte in questo progetto sono la seconda, la terza e la quarta. Si cercherà di organizzare le lezioni durante l'orario scolastico ma il progetto è complesso e si prevedono almeno 40 ore di attività in classe, è bene quindi prevedere 30 ore il primo pomeriggio (dalle 13:30 alle 15:00) per ciascun professore coinvolto.</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Per le lezioni propedeutiche sono previste 14 ore per la preparazione e 5 ore per la divulgazione (area informatica/elettronica).</p> <p>Bisogna anche prevedere 8 ore di auto formazione per permettere agli insegnanti coinvolti di conoscere l'ambiente Arduino, il suo linguaggio e il caricamento SW.</p> <p>Per la realizzazione di un singolo robot con mobilità su ruote sono previste 3 ore per la realizzazione HW del prototipo, 2 ore per lo sviluppo del primo SW e 1 ora per i tests e le eventuali modifiche. (area informatica/elettronica/meccanica)</p>

	<p>Per la installazione di ogni singolo sensore, l'integrazione con il robot e la sua programmazione: sono previste 2 ore.</p> <p>Per la raccolta dei dati del singolo sensore con il PC esterno e la loro elaborazione 1 ora (area informatica/matematica/agronomica/chimica).</p> <p>Per la installazione del sensore RGB e la sua programmazione sono previste 3 ore. Per rimuovere il controllo di movimento dal sensore IR e spostarlo al sensore RGB sono previste 5 ore.</p> <p>Per la installazione del sensore Tx/Rx e la sua programmazione sono previste 5 ore. Per la verifica della comunicazione tra i due Arduino sono previste 4 ore.</p>
Altre risorse necessarie	Al momento nell'aula 2.0 è disponibile un Computer che può essere utilizzato per gestire l'intero progetto. Potrebbe essere utile forse in futuro un Laptop per gestire specifici tests.
Indicatori utilizzati	Alla fine di ogni attività gli alunni saranno invitati a sintetizzare in una breve minuta il lavoro svolto. In questo modo sarà possibile valutare il grado di partecipazione e le nozioni acquisite.
Stati di avanzamento	<p>Il progetto è strutturato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-auto formazione</li> <li>-lezioni propedeutiche</li> <li>-realizzazione robot con mobilità su ruote e controllo IR</li> <li>-installazione e programmazione sensori</li> <li>-tests finale, raccolta dati e loro elaborazione su PC.</li> <li>-sostituzione sensore IR con sensore RGB</li> <li>-verifica mobilità robot sui colori</li> <li>-installazione componenti Tx/RX</li> <li>-verifica comunicazione tra i due Arduino</li> <li>-verifica controllo Relè al variare della temperatura e della luminosità</li> </ul>
Valori/Situazione attesi	<p>Diminuire percentuale di studenti con insufficienza in materie tecnico/scientifiche. Innalzamento livello di profitto.</p> <p>Innalzamento partecipazione/coinvolgimento.</p>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Matematica con Scratch</b>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Mirko Ventulini
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze matematiche attraverso la realizzazione di fumetti o animazioni attraverso il tool SW Scratch.
Traguardo di risultato (event.)	Innalzamento competenze tecniche
Obiettivo di processo (event.)	Crescita della motivazione e della partecipazione degli studenti; didattica coinvolgente
Altre priorità (eventuale)	Fornire agli studenti le nozioni base della programmazione, attraverso il linguaggio di Scratch e i suoi numerosi personaggi e immagini in modo da far scoprire una passione informatica inaspettata.
Situazione su cui interviene	Alcune lezioni su Scratch permetteranno agli studenti di poter lavorare e realizzare la propria lezione di matematiche con una padronanza maggiore degli strumenti a disposizione.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) 4 lezioni su Scratch</li> <li>2) assegnazione argomenti di matematica da far sviluppare agli studenti attraverso la programmazione di Scratch scegliendo tra animazioni e fumetti</li> <li>3) verifica periodica dello stato di avanzamento dei progetti</li> <li>4) verifica finale attraverso la presentazione in classe del lavoro svolto.</li> </ol>

Risorse finanziarie necessarie	Le classi che possono essere coinvolte in questo progetto la prima, la seconda e la terza. Si cercherà di organizzare le lezioni durante l'orario scolastico ma in caso di accavallamenti con altri progetti è bene prevedere 8 ore il primo pomeriggio (dalle 13:30 alle 15:00) per ciascun professore coinvolto.
Risorse umane (ore) / area	20 ore per studiare Scratch 12 ore per preparare le lezioni agli studenti 8 ore per la conduzione delle 4 lezioni 8 ore per proporre argomenti di matematica da sviluppare con Scratch.
Indicatori utilizzati	Attraverso la verifica periodica dello stato di avanzamento del progetto è possibile monitorare il lavoro svolto, i problemi presenti, l'impegno dello studente.
Stati di avanzamento	Mensilmente sarà possibile comprendere rischi, ritardi e difficoltà, permettendo di trovare soluzioni che portino al compimento del lavoro.
Valori/Situazione attesi	Diminuire percentuale di studenti con insufficienza in materie quali matematica e informatica. Innalzamento livello di profitto. Innalzamento partecipazione/coinvolgimento.

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORTOINCONDOTTA
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	GRUPPO DEL SOSTEGNO
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>Orto in Condotta è un progetto che prevede percorsi formativi ed attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto.</p> <p>Lo Sviluppo di percorsi didattici inclusivi, in cui tutte le abilità vengano valorizzate, è la priorità destinata agli alunni facenti parte del GRUPPO SOSTEGNO.</p>
<b>Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far acquisire agli alunni la consapevolezza di possedere le risorse necessarie per riuscire a svolgere un'attività che offra un contributo alla loro individualità ed alla comunità.</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introdurre una didattica multidisciplinare, in cui l'orto diventa strumento di inclusione</li> <li>▪ Conoscere il territorio ed i suoi prodotti</li> <li>▪ Coltivare il terreno per tutta la durata del progetto</li> <li>▪ Coltivare prodotti biologici</li> <li>▪ Coltivare varietà tipiche del territorio regionale</li> <li>▪ Non coltivare prodotti geneticamente modificati</li> <li>▪ Privilegiare prodotti che possono essere raccolti e consumati durante l'anno scolastico</li> <li>▪ Usare l'acqua attraverso l'insegnamento di una gestione oculata e razionale.</li> </ul>
<b>Altre priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi</li> <li>• accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Azioni finalizzate al recupero della difficoltà di sviluppo e di apprendimento, con interventi specifici e mirati per garantire pari opportunità formative agli alunni diversamente abili, in svantaggio socio-culturale ed alla loro integrazione.</p>

<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una serra</li> <li>• Ricerca e individuazione prodotti</li> <li>• Preparazione e realizzazione dell'orto</li> <li>• Preparazione del terreno</li> <li>• Compostaggio</li> <li>• Concimazione del terreno</li> <li>• Irrigazione del terreno</li> <li>• Semina degli ortaggi</li> <li>• Messa a dimora delle piantine</li> <li>• Trapianto delle piantine</li> <li>• Coltivazione e cura durante la crescita</li> <li>• Raccolta degli ortaggi</li> <li>• Incontri informativi con i genitori</li> <li>• Organizzazione di mercatini ed eventi</li> <li>• Attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto in aula e nell'orto.</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autotassazione</li> </ul>
<b>Risorse umane / area</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti facenti parte del Gruppo del Sostegno</li> </ul>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per la realizzazione del progetto oltre ai sussidi, verranno utilizzati altri materiali e strumenti, alcuni già in possesso della scuola, altri no. Eventualmente verrà chiesto il supporto direttamente alle famiglie ed alla scuola attraverso una forma di autotassazione.</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediante la costruzione di apposite Griglie di Osservazione personalizzate, ogni alunno potrà auto valutare il proprio percorso.</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si effettueranno osservazioni in itinere e si proporranno verifiche di vario genere sui diversi argomenti affrontati.</li> </ul>
<b>Valori/Situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici che socioculturali</li> <li>• Condividere emozioni ed esperienze, legate al lavoro di gruppo, alla collaborazione ed alla integrazione</li> <li>• Diffusione di pratiche di inclusione dentro e fuori la scuola</li> <li>• Sviluppo di una consapevolezza della necessità di</li> </ul>

	<p>comportamenti sostenibili</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Vendita con finalità sociale dei prodotti dell'orto</li><li>• Produzione di varietà di ortaggi tipiche del territorio</li></ul>
--	--

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>QUANTE IDEE CON LA LAVANDA!!!!</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	GRUPPO DEL SOSTEGNO
<b>Priorità cui si riferisce</b>	“Quante idee con la lavanda” è un progetto che prevede percorsi formativi ed attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto. Lo Sviluppo di percorsi didattici inclusivi, in cui tutte le abilità vengano valorizzate, è la priorità destinata agli alunni facenti parte del GRUPPO SOSTEGNO
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni la consapevolezza di possedere le risorse necessarie per riuscire a svolgere un’attività che offra un contributo alla loro individualità ed alla comunità.
<b>Obiettivi di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introdurre una didattica multidisciplinare, in cui il progetto diventa strumento di inclusione</li> <li>▪ Conoscere le caratteristiche della pianta di lavanda</li> <li>▪ Coltivare le piante di lavanda per tutta la durata del progetto</li> <li>▪ Coltivare varietà tipiche del territorio regionale</li> <li>▪ Non coltivare prodotti geneticamente modificati</li> <li>▪ Progettare, trasformare, creare.</li> <li>▪ Usare l’acqua attraverso l’insegnamento di una gestione oculata e razionale.</li> </ul>
<b>Altre priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi</li> <li>• Accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale</li> <li>• Imparare e percepire le caratteristiche esteroceettive delle piantine, seguendone il percorso di crescita</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni finalizzate al recupero della difficoltà di sviluppo e di apprendimento, con interventi specifici e mirati per garantire pari opportunità formative agli alunni diversamente abili, in</li> </ul>



	svantaggio socio-culturale ed alla loro integrazione.
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un gazebo espositivo</li> <li>• Ornamenti di strutture come bicicletta e cariola da mostrare in esposizione</li> <li>• Realizzazione di sacchetti, bevande, saponi ecc. con la lavanda</li> <li>• Realizzazione di ornamenti con lana cotta</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autotassazione</li> </ul>
<b>Risorse umane / area</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti facenti parte del Gruppo del Sostegno</li> </ul>
<b>Altre risorse necessarie</b>	Per la realizzazione del progetto oltre ai sussidi, verranno utilizzati altri materiali e strumenti, alcuni già in possesso della scuola, altri no. Eventualmente verrà chiesto il supporto direttamente alle famiglie ed alla scuola attraverso una forma di autotassazione.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Mediante la costruzione di apposite Griglie di Osservazione personalizzate, ogni alunno potrà auto valutare il proprio percorso.
<b>Stati di avanzamento</b>	Si effettueranno osservazioni in itinere e si proporranno verifiche di vario genere sui diversi argomenti affrontati
<b>Valori/Situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici che socioculturali</li> <li>• Condividere emozioni ed esperienze, legate al lavoro di gruppo, alla collaborazione ed alla integrazione</li> <li>• Diffusione di pratiche di inclusione dentro e fuori la scuola</li> <li>• Sviluppo di una consapevolezza della necessità di comportamenti sostenibili</li> <li>• Esposizione del gazebo con i prodotti ed i materiali realizzati</li> </ul>

DENOMINAZIONE PROGETTO	SPORTELLO D'ASCOLTO PROGETTO "CIAO"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	PROF.SSA ICONAVETERE NOTARANTONIO
Priorità cui si riferisce	Aiutare l'adolescente ad esprimere adeguatamente le proprie emozioni, anche quelle più forti e turbolenti, nel tentativo che il ragazzo stesso non reprima ciò che è difficile da comunicare se verrà a lui insegnato che anche i vissuti negativi possono essere espressi e gestiti senza sentirsi solo e abbandonato.
Traguardo di risultato (event.)	-Riconoscimento dell'emozione; -Accettazione dei cambiamenti inerenti la crescita.
Obiettivo di processo (event.)	-Attivazione del processo di autovalutazione; -Ascolto psicologico; -Consapevolezza emotiva;
Altre priorità (eventuale)	In questi ultimi anni è andata emergendo la necessità di portare maggiore attenzione ai bisogni di ascolto e orientamento che il modo della scuola e la famiglia hanno rispetto ai problemi emotivi e relazionali del mondo giovanile
Situazione su cui interviene	Prevenzione del disagio che può condurre a situazioni di crisi evolutive in modo da evitare la cronicizzazione dello stesso
Attività previste	Ascolto-colloquio  I colloqui non avranno carattere terapeutico ma saranno delle consulenze semplici o di mediazione. Si vuole sottolineare il carattere di assoluta riservatezza dei colloqui e degli interventi. I genitori saranno informati della presenza dello sportello e per consentire agli studenti la possibilità di accedervi, sarà richiesto loro, un consenso informato e un'autorizzazione per i propri figli.
Risorse finanziarie necessarie	Costo zero
Risorse umane (ore) / area	-Psicoterapeuta, docente e personale ATA; -2 ore a cadenza bisettimanale fino alla fine dell'anno scolastico a partire dall'26 Ottobre.
Altre risorse necessarie	Risorse strutturali, stanza con suppellettili.
Indicatori utilizzati	Relazione Finale dello Psicologo, Questionario di Soddisfazione degli Utenti. Si stilerà Relazione Finale sull'attività svolta da

	divulgare e conservare agli Atti della Scuola.
<b>Stati di avanzamento</b>	Numero alunni che ne usufruiscono.
<b>Valori/Situazione attesi</b>	il Servizio di Ascolto intende essere uno spazio in cui offrire all'utenza la possibilità di far emergere, con l'aiuto dello psicologo, desideri, conflitti, ansie, dubbi, timori e difficoltà che possono venire in prima istanza accolte, legittimate e condivise, rendendo possibile, in un secondo momento, l'individuazione di nuove strategie per affrontare e risolvere i problemi (prevenzione primaria) e per elaborare i conflitti evolutivi più profondi.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>SOCIAL...IZZANDO Pagina Facebook e Pagina Instagram dell'Istituto Serpieri</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof.ssa Marina Desiderio
<b>Priorità cui si riferisce</b>	“SERPIERI” Istituto Agrario Avezzano può essere considerato un “SOCIAL MEDIA”, in cui prevale la diffusione di contenuti di utilità in ambito scolastico
<b>Situazione su cui interviene</b>	Informare (scuola come comunità) con post strettamente legati alla sua funzione formativa
<b>Attività previste</b>	Condividere con “amici selezionati” o con un pubblico indeterminato”, materiale informativo sull’attività didattica svolta nel corso dell’anno scolastico. Sollecitare riflessioni, talvolta identificando i post anche con nomi o parole chiave che li rendano più agevolmente rintracciabili.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Prof.ssa Marina Desiderio in qualità di amministratore della pagina
<b>Altre risorse necessarie</b>	PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE COMPONENTI SCOLASTICHE. Di tutte le sedi dell'Istituto
<b>Indicatori utilizzati</b>	Controllo in itinere dei contenuti e delle “visite”
<b>Stati di avanzamento</b>	Costante per l’intero anno scolastico
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Diffusione delle attività, eventi organizzati dalla scuola.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Social Pagina Facebook e Pagina Instagram</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof.ssa Linda Macioci
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<b>Istituto Agrario “Arrigo Serpieri”</b> può essere considerato un <b>“SOCIAL MEDIA”</b> , in cui prevale la diffusione di contenuti di utilità in ambito scolastico
<b>Situazione su cui interviene</b>	Informare il territorio con post strettamente legati alla funzione formativa dell’Istituto
<b>Attività previste</b>	Condividere con la comunità virtuale di Facebook ed Instagram il materiale che documenti le attività didattiche svolte nel corso dell’anno scolastico. Sollecitare interesse, riflessioni sull’agricoltura identificando i post con nomi o parole chiave che li rendano più agevolmente rintracciabili.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Docenti e alunni per la produzione di materiali didattici da “postare”
<b>Indicatori utilizzati</b>	Controllo in itinere delle “visite” e dei “commenti”
<b>Stati di avanzamento</b>	Costante per l’intero anno scolastico
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Diffusione delle attività laboratoriali ed eventi organizzati dall’Istituto.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>“PAPACQUA BAND”</b>
<b>RESPONSABILI DEL PROGETTI CORRESPONSABILE</b>	Prof. Massimo Isopo – Prof. Vincenzo Rea - Prof. Ernesto Ferrusi
<b>Natura del progetto ed obiettivi generali</b>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio musicale d’Istituto, a cui possono partecipare alunni, insegnanti e chiunque altro facente parte del personale della scuola, purché in possesso di adeguate capacità musicali, strumentali e/o canore.</p> <p>Con tale progetto si vuole promuovere la socializzazione tra i giovani attraverso il linguaggio musicale.</p> <p>La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente.</p> <p>Si ritiene infatti che l’apprendimento pratico della musica offre valenze educative significative, diversificate e rilevanti sotto molteplici aspetti.</p> <p>Parimenti, sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica tutti", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte”.</p>
<b>Obiettivi di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la socializzazione tra i giovani attraverso il linguaggio musicale.</li> <li>- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale</li> <li>- sviluppare l’orecchio musicale e la capacità percettiva dell’ascolto</li> <li>- condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale</li> <li>- avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali</li> <li>- favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica</li> <li>- valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola</li> <li>- lavorare in collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per sviluppare le proprie attività e arricchire i propri obiettivi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento</li> </ul>
<b>Spazi utilizzati</b>	Il laboratorio musicale utilizzerà l'aula sud-ovest del vecchio edificio scolastico (ex-qualifica).
<b>Attività previste</b>	Verrà stabilito un pomeriggio settimanale, presumibilmente dalle ore 15.00 alle 17.00, in cui si terranno le prove. Dopo un periodo di avviamento ed affiatamento, il gruppo musicale che si formerà potrà anche esibirsi in occasione di eventi che il nostro Istituto organizza nell'ambito delle attività di orientamento scolastico.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Il progetto non prevede costi se non quelli relativi al normale consumo di energia elettrica e per il riscaldamento invernale dell'aula. Ciascun componente del gruppo di neo formazione, provvederà a proprie spese a procurarsi ogni materiale occorrente.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Nel primo anno di avvio del progetto il gruppo musicale effettuerà almeno due esibizioni a scuola, una magari prima di Natale, l'altra a fine anno scolastico. Tale obiettivo verrà preso come indicatore della riuscita del progetto.
<b>Risorse umane utilizzate</b>	Per la costituzione del gruppo musicale", occorrono un batterista, un bassista, 2/3 chitarristi, un tastierista, un fisarmonicista, strumenti a fiato vari, voci soliste e corali. Tutti i componenti verranno selezionati nell'ambito dell'intero personale dell'Istituto "Serpieri".

<b>Valori/Situazione attesi</b>	<p>Con la presente proposta di progetto si mira ad attenere fondamentalmente la promozione e la socializzazione tra i giovani attraverso il linguaggio musicale, a favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica, a valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola, ad imparare a lavorare in collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per sviluppare le proprie attività e arricchire i propri obiettivi, ad avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento</p>
---------------------------------	--



<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof.ssa SANTILLI MARIA DOMENICA  Prof.ssa MACCALLINI ROSA
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare dei cittadini responsabili e consapevoli, stimolando uno sviluppo armonico della personalità e dell'autonomia.</li> <li>- Formare "cittadini globali" ovvero capaci conoscere, cogliere i vari fattori sociali, culturali e storici del contesto di appartenenza condividendo i propri saperi con culture diverse e rispettandone le radici di provenienza in uno scambio continuo di diversi saperi che li accomunano e li arricchiscono in quanto "cittadini del mondo".</li> <li>- Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento arginandone quelle negative e lesive.</li> <li>- Far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di solidarietà verso chi è in particolare situazione di disagio e difficoltà.</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;</li> <li>- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;</li> <li>- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;</li> <li>- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;</li> <li>- Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità:</li> <li>- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;</li> <li>- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;</li> <li>- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;</li> <li>- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;</li> <li>- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare se stessi e la collettività;</li> <li>- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;</li> <li>- Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;</li> <li>- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Tutte le classi dal I al IV
<b>Argomenti Trattati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso, l'abuso e lo spaccio di sostanze stupefacenti;</li> <li>- i furti;</li> <li>- gli atti vandalici tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. allagare aule e/o innescare principi d'incendio nei locali</li> </ul> </li> </ul>

scolastici;

b. deturpare luoghi e/o oggetti di patrimonio pubblico;

- la violenza negli stadi;
- l'uso improprio dei videogiochi;
- il rispetto delle norme e delle regole;
- la vivibilità nelle città ovvero promuovere quel senso di responsabilità e di convivenza civile che tende a non ledere la libertà altrui;
- gli atti di violenza e di molestie personali (ad esempio il fenomeno dello Stalking);
- i fenomeni di prevaricazione e di bullismo, il cyberbullismo (la gestione dei conflitti in classe e le dinamiche relazionali);
- la corruzione;
- l'usura;
- l'evasione fiscale;
- il contrabbando;
- i reati di falsificazione;
- le strategie di contrasto alla diffusione di documenti falsificati o contraffatti (presentazione di strumenti, ad esempio, che permettono il riconoscimento di patenti, carte di circolazione e carte d'identità falsificate);
- l'educazione stradale:
  - norme di comportamento alla guida di veicoli ed eventuali violazioni commesse dai giovani stessi;
  - conseguenze di una guida irrispettosa delle norme e delle regole del Codice Stradale;
  - l'uso e l'abuso dell'alcool;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la guida di veicoli in stato di ebbrezza;</li> <li>- il Carabiniere di quartiere, il Poliziotto di quartiere;</li> <li>- il rispetto e la tutela del patrimonio artistico-culturale;</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Il progetto non prevede alcun impegno di risorse
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Saranno previsti degli incontri didattici in classe dall'Insegnante referente e delle conferenze in aula magna con personale delle Forze dell'Ordine Polizia postale Psicologi
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	Discussione aperta, simulazione di situazioni riguardanti i contenuti e monitorare il comportamento e le reazioni dei ragazzi.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto ha durata annuale
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Il tema della legalità va affrontato con i nostri studenti non solo come comunicazione di contenuti annessi ai concetti e ai temi presentati ed illustrati ma anche in un processo di interazione con gli stessi dove possa emergere il loro personale apporto di rielaborazione, accettazione o rifiuto e di commento critico; occorre operare sui loro interrogativi, sulle loro, a volte, distorsioni percettive ed incoerenze; quando parliamo di percezione dei nostri adolescenti, in merito al tema della legalità, ci riferiamo al loro modo di comprendere, capire e cogliere non solo le norme della vita sociale ma i valori morali che sottendono ad essa, stimolando in essi la fiducia nei sistemi di controllo e nelle fonti di autorità presenti nel proprio territorio.

Denominazione progetto	Piano di escursioni tecnico-naturalistiche
Responsabile del progetto  Destinatari	Prof. Ruffino Sgammotta  alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" per le sedi scolastiche di Avezzano e di Pratola Peligna
Priorità cui si riferisce	<p>La proposta progettuale è rivolta a tutte le classi dell'Istituto sia tecnico che professionale delle sedi di Avezzano e IPA di Pratola Peligna ed è relativa ad un ciclo di escursioni a carattere tecnico e naturalistico nei comprensori territoriali della Marsica e della Valle Subequana.</p> <p>La presente proposta deriva dall'idea che gli alunni, presi da altri impegni di vita quotidiana, vivono relativamente poco con il territorio e conoscono limitatamente la montagna. Pochi ragazzi hanno conoscenze del territorio relative alle località in cui vivono. Spesso non conoscono i nomi dei gruppi montuosi e delle principali località che circondano il nostro territorio. L'approccio con la componente ambientale, inoltre, è spesso limitato ad una conoscenza superficiale dei luoghi, non si conoscono le caratteristiche naturalistiche né quelle storico-culturali che hanno modellato il paesaggio e il territorio.</p> <p>Il ciclo di escursioni naturalistiche previsto può essere inquadrato come attività educativa e formativa di didattica all'aperto, come attività psico-fisica e di sensibilizzazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente naturale.</p> <p>Gli studenti dell'Istituto per l'agricoltura maturano nel corso degli studi conoscenze e competenze relative alla pianificazione e alla gestione del territorio: sistemazione dei versanti, coltivazioni sostenibili, valorizzazione delle produzioni tipiche, salvaguardia della biodiversità, sistemi di sviluppo eco-sostenibili, gestione della fauna selvatica, gestione degli ecosistemi forestali e dei comparti pascolivi, conservazione e diffusione di tecniche di coltivazione tradizionali e innovative legate al contesto territoriale, ecc.</p> <p>L'esperienza verrà effettuata in collaborazione con altre classi e altri docenti e quindi avrà una valenza pluridisciplinare.</p> <p>Questa attività, inoltre, potrà essere inserita, per le classi del secondo biennio e per le classi quinte, nel ciclo dell'alternanza scuola-lavoro.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>La finalità della proposta progettuale riguarda la conoscenza su basi tecniche e naturalistiche, e più in generale ambientali, del territorio e l'analisi delle relazioni tra le componenti ambientali e naturalistiche e le esigenze di sviluppo socio-economico.</p>

Obiettivi di processo (event.)	<p>Obiettivi della presente proposta progettuale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi degli elementi ecologico-paesaggistici del territorio;</li> <li>• l'analisi della flora e della vegetazione di alta quota;</li> <li>• l'analisi delle unità spaziali di coltivazione, pascoli, foreste e agricoltura montana;</li> <li>• lettura della cartografia esistente e orientamento in campo;</li> <li>• l'osservazione diretta e la ricerca di tracce della fauna selvatica presente sul territorio;</li> <li>• la formazione di figure professionali sensibili alle tematiche ambientali;</li> <li>• la divulgazione della cultura degli aspetti naturalistici legati alla montagna e più in generale al territorio.</li> <li>• la ricerca degli elementi socio-culturali e tecnico-economici che valorizzano lo stato dei luoghi.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	<p>Conoscere gli aspetti topografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
Altre attività	<p>Tutela e valorizzazione del territorio, degli elementi naturali e dei prodotti agroalimentari tipici. Divulgazione delle conoscenze sugli elementi naturali peculiari e promozione dei prodotti agro-alimentari tipici del territorio finalizzati all'offerta turistica.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Complessive 15 classi. Per ogni uscita escursionistica si prevedono gruppi di tre classi coinvolte in almeno due uscite. Complessive 10 uscite escursionistiche. Le spese di trasporto con autobus di ditta privata sono a carico degli alunni.</p>
Risorse umane (ore)/area	<p>Per ogni escursione potranno essere impegnate da 2 a 4 classi per un totale di 30-40 alunni accompagnati da 3-4 docenti con una media di un docente ogni 10 alunni oltre agli insegnanti di sostegno. Tutte le classi saranno impegnate almeno per due escursioni. Ogni escursione avrà la durata di 8 ore compreso il viaggio.</p> <p>Considerato che per ogni escursione potranno essere coinvolti 4 docenti (3 curricolari e 1 di sostegno) e considerando 4 ore extra curricolari si ottiene un totale di 16 ore extra-curricolari per ogni escursione che per 10 escursioni danno un totale di 160 ore.</p>

Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	<p>Gli studenti verranno valutati sulla base di colloqui orali nei quali spiegheranno come e quanto il progetto è stato utile alla loro crescita personale e professionale, quali sono state, secondo loro, le criticità e, soprattutto, in base all'osservazione diretta da parte dei docenti nel momento in cui verranno svolte le attività. Si richiederà anche una relazione finale.</p>

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Uno sguardo all'Impresa</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof. Sandra Presutti
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Il progetto risponde alla finalità di affrontare tematiche specifiche che la Riforma Gelmini ha eliminato dal Piano di studi degli Istituti tecnici e professionali. In Tal senso l'azione mira a fornire agli alunni nozioni ormai desuete da anni ma fondamentali nel percorso di studi di un futuro perito agrario. Nozioni che sono utili a colmare lacune vistose in ambito giuridico e a fornire inevitabili punti di collegamento con le materie professionali
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	
<b>Destinatari</b>	Gli alunni delle classi IV e V
<b>Attività previste</b>	Primo modulo: L'Imprenditore e l'Impresa Secondo modulo: lo Statuto dell'imprenditore commerciale Terzo modulo: l'impresa agricola Quarto modulo: l'impresa diretto coltivatrice quinto modulo: il contratto d'affitto a coltivatore diretto sesto modulo: l'Azienda Settimo modulo: I segni distintivi dell'azienda ottavo modulo: il Trasferimento dell'azienda nono modulo: il contratto di società decimo modulo: cenni sulle società di persone undicesimo modulo: cenni sulle società di capitali
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	



<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Undici lezioni della durata di 1 ora articolata in due parti, la prima dedicata all'illustrazione dell'argomento oggetto del modulo e la seconda alla verifica contestuale per verificare il livello di comprensione dell'argomento esposto in aula.
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	
<b>Stati di avanzamento</b>	
<b>Valori/Situazione attesi</b>	<b>Comprensione delle tematiche svolte ed acquisizione di una sufficiente padronanza del linguaggio tecnico giuridico</b>

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO ORTO GIARDINO TERAPIA
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti coinvolti</li> <li>• Destinatari</li> <li>• Durata</li> </ul>	Prof. Morini proff. Fragnito, Macioci alunni classe V a.s. 2018/19
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Inclusività e benessere attraverso il giardinaggio e l'orticoltura nel trascorre del tempo stagione
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	Sistemazione area verde esterna della struttura Centro diurno per l'autismo di Pratola Peligna
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ favorire uno sviluppo delle capacità attraverso la realizzazione pratica degli apprendimenti teorici quali le conoscenze tecniche apprese in aula</li> <li>▪ favorire la capacità di relazionarsi e collaborare con ragazzi diversamente abili</li> <li>▪ favorire l'apprendimento delle competenze trasversali quali Cittadinanza e Costituzione</li> </ul>
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	conoscenza della realtà del disagio e dei problemi relativi ai servizi di assistenza
<b>Situazione su cui interviene</b>	terreni appartenenti alla Casa diurna per l'autismo gestito dalla Cooperativa Nuova Dimensione
<b>Attività previste</b>	Sopralluogo per uno studio delle caratteristiche climatiche e pedologiche del terreno, preparazione dello stesso per la messa a dimora delle piantine e per la semina, le tecniche colturali necessarie.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Alunni classe V, alunni H, docenti di sostegno, educatore Coop. Horizon Service, personale Ata per un periodo che va dal mese di Novembre a fine attività didattiche.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Attrezzi e utensili da giardino e da orto
<b>Indicatori utilizzati</b>	Gradimento dei beneficiari dell'attività
<b>Stati di avanzamento</b>	
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Migliorare la qualità della vita degli alunni partecipanti e degli

	ospiti presenti nella struttura Centro diurno per l'autismo di Pratola Peligna
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOLA AMICA DISLESSIA
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale <b>“Dislessia Amica”</b> , realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Formazione docenti in merito ad alunni BES
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	Possedere un Apiario e poterlo gestire in proprio
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	
<b>Situazione su cui interviene</b>	Istituto con un discreto numero di alunni BES
<b>Attività previste</b>	Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una durata stimata di circa 40 ore e sarà suddiviso in 4 Moduli:
	MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola
	MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP
	MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche
	MODULO 4: Competenze valutative
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	nessuna
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Il progetto è rivolto a tutti i docenti
<b>Altre risorse necessarie</b>	Computer e connessione internet per seguire il corso in modalità e-learning
<b>Indicatori utilizzati</b>	Acquisizione di competenze specifiche relative all’inclusione

	efficace di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
<b>Stati di avanzamento</b>	Normali e progressivi
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Acquisire adeguate competenze

<b>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>DI"VIN"AMENTE</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO ASL</b>	Prof. Massimo Isopo Prof.ssa Marina Ines Desiderio
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>Il progetto ricade nell'ambito della programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro e destinato agli alunni delle classi terminali dell'Istituto.</p> <p>Ricade nella denominazione Nazionale "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI" prevista dal MIUR ai fini della valutazione e del riconoscimento dei diversi "profili professionali".</p> <p>Mira Infatti all'approfondimento delle conoscenze da parte degli studenti sui parametri chimici, fisici e biologici che sono alla base della produzione di vini di qualità. Gli alunni avranno l'occasione per comprendere meglio le relazioni esistenti tra qualità dell'uva e qualità del vino, tra gestione del processo fermentativo e conservabilità del vino, tra gestione della flora microbica e purezza fermentativa.</p> <p>Mira inoltre ad espandere i confini culturali del vino, perché oltre agli aspetti strettamente enologici ed agronomici, ne cura anche gli aspetti umanistici, linguistici, salutistici e religiosi.</p> <p>Con tale progetto si vuole inoltre offrire agli studenti anche l'opportunità di acquisire la capacità di percezione delle caratteristiche qualitative dei vini attraverso la partecipazione l'analisi sensoriale. E' infatti oggettivamente riconosciuto che capire il vino non è semplice, perché è una bevanda che racchiude in se tanti composti organici ed inorganici, ciascuno capace di conferire al vino una qualche sensazione.</p> <p>A tal fine si prevede l'attivazione di un corso tenuto da personale esperto nelle tecniche di assaggio e degustazione dei vini (Sommelier). Questa attività si ritiene importante per l'opportunità di costruire un momento "breve" dedicato alla conoscenza del vino, o meglio di trattare su aspetti diretti, come saper "leggere" un vino per poi degustarlo nel bicchiere giusto.... ma senza tralasciare gli aspetti culturali della storia del vino e del suo processo di produzione.</p> <p>L'aspetto rilevante è che la conoscenza della degustazione del vino induce a una consapevolezza del "saper bere", proprio perché per apprezzarne tutte le sue sfumature deve essere</p>

	<p>degustato lentamente.  Le modalità di soffermarsi ad ammirarne il colore, sentire i suoi profumi, gustarlo a piccoli sorsi sicuramente non fa diventare il vino oggetto di abuso.  Al contrario, bere il vino diventa quasi una meditazione, un rito a cui poi non si sfugge più. Tale tempo di assaggio risulta intellettualmente positivo, un momento fra amici che deve far raccontare, e tutto questo avviene solo se la divulgazione del vino viene fatta in maniera corretta e con gli strumenti adatti.</p>
<p><b>Traguardo di risultato (event.)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare competenze nella determinazione chimica dei parametri qualitativi dell'uva e del mosto responsabili della qualità del futuro vino;</li> <li>- Espandere i confini culturali del vino sotto l'aspetto umanistico, linguistico, salutistico e religioso;</li> <li>- Creare competenze nello scoprire i sensi principali per "leggere" il vino: vista, olfatto, gusto;</li> <li>- Tramandare la cultura del vino e del suo territorio con i saperi ad esso legati utilizzando come mezzo il vino stesso;</li> <li>- Avvicinare di più anche i non appassionati ad esplorare il mondo del vino e tutto l'indotto di riferimento;</li> <li>- Accrescere la conoscenza del "saper bere" fra i giovani.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo di processo (event.)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper determinare i parametri fisici, chimici, organolettici e sensoriali, responsabili della qualità dei vini;</li> <li>- Conoscere il vino anche sotto l'aspetto umanistico, linguistico, salutistico e religioso;</li> <li>- Conoscere il funzionamento dei sensi e di come gestirli nella scelta di un vino e non solo;</li> <li>- Saper utilizzare i sensi principali per "leggere" il vino: vista, olfatto, gusto;</li> <li>- Saper tramandare la cultura del vino e del suo territorio con i saperi ad esso legati;</li> <li>- Saper associare il vino al cibo.</li> </ul>
	<p>Il progetto oltre ad incrementare le conoscenze di un prodotto connesso con la vita di tutti i giorni è coerente con l'indirizzo viticolo-enologico dell'Istituto. E' aperto a tutte le classi del</p>

<b>Situazione su cui interviene</b>	triennio terminale.
<b>Attività previste</b>	<p>1. (Avvicinamento all'analisi sensoriale dei vini) Attivazione di un "corso di avvicinamento" alle tecniche di degustazione ed analisi sensoriale dei vini, da tenersi a cura di personale esperto nelle tecniche di assaggio e degustazione dei vini (Sommelier), avente preferibilmente ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza dei sensi del vino;</li> <li>- l'approccio all'analisi sensoriale attraverso le tecniche di degustazione dei vini;</li> <li>- le relazioni tra cibo e vino.</li> </ul> <p>2. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto chimico-microbiologico) Attivazione dei protocolli per l'analisi chimica dei parametri qualitativi dell'uva e del mosto responsabili delle migliori caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e sensoriali del futuro vino. La fase è coordinata dal Prof. Isopo .</p> <p>3. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto umanistico) Attivazione del laboratorio "Il vino nella poesia e nella cultura popolare", a cura della Prof.ssa Bianchi.</p> <p>4. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto linguistico) Attivazione del laboratorio "Wine matching", a cura della Prof.ssa Bonaldi.</p> <p>5. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto storico-agronomico)</p> <p>6. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto religioso) Attivazione del laboratorio "Il vino e l'acqua nella tradizione biblica", a cura della Prof.ssa Maccallini</p> <p>7. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto salutistico)</p> <p>8. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto chimico-tecnologico) Attivazione del laboratorio "Dall'uva al vino", a cura del Prof. Rosati e del Prof. Isopo.</p> <p>9. (Aspetti matematici) I numeri del Vino Prof.ssa Desiderio Marina</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Per l'attivazione del "corso di avvicinamento" alle tecniche di degustazione ed analisi sensoriale dei vini, è necessario incaricare personale esperto nelle tecniche di assaggio e degustazione dei vini (Sommelier).



<p><b>Risorse umane (ore) / area</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. (Avvicinamento all'analisi sensoriale dei vini) Questa attività è da tenersi presso i locali d'Istituto ed a cura di personale esperto nelle tecniche di assaggio e degustazione dei vini (Sommelier). (A)</li> <li>2. Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto chimico-microbiologico) L'attività è coordinata dal Prof. Isopo, prevedendo 9 ore di attività presso il laboratorio chimico ed enologico d'Istituto.</li> <li>3. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto umanistico) L'attività è coordinata della Prof.ssa Bianchi, è svolta presso le aule laboratoriali d'Istituto, prevedendo una durata di 6 ore.</li> <li>4. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto linguistico) L'attività è coordinata della Prof.ssa Bonaldi, svolta presso le aule laboratoriali d'Istituto, prevedendo una durata di 9 ore.</li> <li>5. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto storico-agronomico)</li> <li>6. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto religioso) L'attività è coordinata dalla Prof.ssa Maccallini, è svolta presso le aule laboratoriali d'Istituto, prevedendo una durata di 6 ore.</li> <li>7. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto salutistico).</li> <li>8. (Approfondimenti sul vino sotto l'aspetto chimico-tecnologico) L'attività è coordinata dal Prof. Rosati e dal Prof. Isopo, è svolta presso il laboratorio chimico ed enologico d'Istituto, prevedendo una durata di 10 ore.</li> <li>9. (Aspetti matematici) I numeri del Vino Prof.ssa Desiderio Marina</li> </ol> <p>L'attività è coordinata dal Prof.ssa Desiderio Marina, è svolta in laboratorio di informatica ed in aula 2.0, prevedendo una durata di 4 ore. La durata di tutte le attività previste nel progetto è di 65 ore.</p>
<p><b>Altre risorse necessarie</b></p>	<p>Acquisto di materiale vario per il laboratorio chimico.</p>

<b>Indicatori utilizzati</b>	L'esposizione e la riproduzione di attività laboratori da parte degli alunni, in occasione di eventi organizzati dall'Istituto (Open day, Giornate Agrotecniche, ecc.,
<b>Stati di avanzamento</b>	Le attività previste con il presente progetto, sono in corso di programmazione specifica.
<b>Valori/Situazione attesi</b>	E' attesa una ampia partecipazione degli alunni in tutte le attività previste.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b><i>¡Para empezar!</i></b>
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	Prof.ssa Lucrezia Di Francesco
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Il progetto vuole rivolgersi agli studenti e agli ex studenti dell'IPAA della Sede Carceraria di Sulmona. Il fine è quello di ampliare l'offerta formativa della scuola per gli attuali studenti, mentre per gli ex studenti già diplomati il progetto può costituire anche una risorsa di orientamento in uscita, in quanto, in qualche modo, continuazione e prolungamento del percorso scolastico compiuto. Del resto, gli studenti stessi hanno più volte espresso in questi anni il desiderio di accostarsi ad una seconda lingua straniera, diversa quindi dall'inglese.
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	Il corso in oggetto nel concreto ha l'obiettivo di introdurre i frequentanti allo studio della lingua spagnola, portandoli ad un livello pre-A1, in base alle direttive attuali del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) per l'apprendimento delle lingue europee.
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	Qualora fosse possibile il corso in oggetto potrebbe essere esteso anche a detenuti interessati pur se non iscritti a scuola (ovviamente fra quelli autorizzati a svolgere questo tipo di attività). In questo modo, dato il contesto in cui operiamo, il corso potrebbe acquisire anche un valore di orientamento, se pur indiretto.
<b>Situazione su cui interviene</b>	Si parte dal presupposto che i frequentanti non conoscano la lingua, per cui si opera nell'ambito di una situazione iniziale.
<b>Attività previste</b>	Verrà proposto un corso base di introduzione alla lingua spagnola, con attività che prevedano soprattutto l'acquisizione di competenze nell'ascolto e nell'espressione orale, più che nella lettura e nella scrittura, da cui comunque non si può prescindere. I frequentanti conosceranno la pronuncia spagnola, i suoni in cui lo spagnolo differisce dalla nostra lingua, le diversità nell'alfabeto.

	<p>Si passerà quindi a come salutare qualcuno, presentarsi, dare e chiedere informazioni personali o di carattere molto generale nei contesti quotidiani.</p> <p>Nel contempo l'interesse dei frequentanti sarà mantenuto vivo anche dall'introduzione di alcuni aspetti tipici della cultura spagnola.</p> <p>In linea generale sono previste le seguenti attività: lettura e studio di schede didattiche, ascolti, dialoghi, conversazioni, letture.</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Come da compenso orario previsto; la sottoscritta comunque dichiara che qualora la scuola non potesse erogare i fondi necessari per attuare il presente progetto, è disposta, previa autorizzazione, a svolgere l'attività a titolo gratuito.</p> <p>La sottoscritta dichiara inoltre di essere in possesso dei requisiti necessari per svolgere l'attività in oggetto (vedi dichiarazione in allegato)</p>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<p><i>Sono previste 15 ore di corso per ciascuna delle tre sezioni: AS3 verde, AS1 verde, AS3 blu, per un totale di 45 ore.</i></p> <p>I tre corsi saranno possibilmente suddivisi in 10 lezioni della durata di 90 minuti ciascuna, in orario extrascolastico.</p> <p>Si ricorda che comunque tempi e modi di attuazione andranno necessariamente concordati con l'Amministrazione del Carcere.</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	Fotocopie, registratore, CD.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Si fa riferimento agli indicatori del QCER, in particolare per quanto riguarda l'ascolto e l'espressione orale.
<b>Stati di avanzamento</b>	Non sono previste verifiche né in itinere né finali.
<b>Valori/Situazione attesi</b>	Apprendimento della lingua spagnola da parte dei frequentanti ad un livello base pre –A1.

Denominazione progetto	TORNEI SPORTIVI D'ISTITUTO
Responsabile del progetto	Prof. Emidio Sabatini
Collaboratore	
Priorità cui si riferisce	Soddisfare l'esigenza dei ragazzi alla pratica sportiva che prevede un momento di confronto agonistico
Traguardo di risultato (event.)	Sapersi confrontare con l'avversario in modo leale e composto
Obiettivi di processo (event.)	Imparare a rispettare le regole del gioco oltre a quelle necessarie per organizzare un'attività di confronto che vede coinvolte molte persone
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	Aspetti relazionali oltre che fisici di tutte le classi della sede di Avezzano.
Attività previste	Incontri di calcio a 5 e volley
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore)/area	Circa 40 ore di impegno per ciascun dei 2 docenti di Scienze motorie della sede di Avezzano
Altre risorse finanziarie	Disponibilità di 1 collaboratore ad aprire la palestra 1 giorno a settimana dalle 13:30 alle 15:30
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Ricognizione e catalogazione delle piante – emissario Claudio/Torlonia</b>
Responsabile del progetto	Prof. Sgammotta, Prof. Isopo, Prof. Russo
Collaboratore	
Priorità cui si riferisce	Sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio in particolare riferimento ai luoghi di interesse storico-archeologico
Traguardo di risultato (event.)	Ricognizione delle piante presenti lungo il sentiero dell'emissario, catalogazione delle piante con descrizioni bilingue. Costruzione di un erbario
Obiettivi di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	Conoscenza delle piante e sua classificazione
Attività previste	<p>Fase1 (novembre): conoscenza storico-archeologica di tutta l'area circostante lo sbocco dell'emissario. Visita del luogo con descrizione delle vicende storiche da parte di esperti</p> <p>Fase2 : ricognizione delle piante presenti in due diverse stagioni, autunno e primavera. Raccolta delle piante e fiori per l'erbario</p> <p>Fase3: ricerca e descrizione scientifica delle specie censite da effettuarsi nella sede scolastica in attività laboratoriale</p> <p>Fase 4: realizzazione di targhette da esporre in prossimità delle piante che riportano il nome comune e scientifico della specie, una sintetica descrizione bilingue, e un QR code che riconduca al sito web dell'associazione dell'emissario dove sarà possibile trovare una descrizione più dettagliata</p> <p>Fase finale: realizzazione di un erbario</p>
Risorse finanziarie necessarie	Solo il trasporto degli studenti presso l'emissario e il materiale per realizzare l'erbario. L'associazione degli amici dell'emissario collaborerà in caso di eventuali altre spese.
Risorse umane (ore)/area	Da novembre a primavera con uscite programmate
Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	

Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

DENOMINAZIONE PROGETTO	La faggeta vetusta e ministro per un giorno
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Sgammotta, Prof. Russo, Prof. Isopo
Priorità cui si riferisce	Il progetto ha lo scopo di far maturare negli studenti la consapevolezza di come sia in difficoltà l'ambiente e come sia complesso gestirlo. Attraverso i due temi "Ministro per un giorno" e "io sono ambiente" gli studenti saranno gli attori principali e dovranno raccogliere foto, video, riflessioni. Infine i loro lavori saranno mostrati alla platea del convegno previsto il primo dicembre 2018 nel Teatro dei Marsi ad Avezzano
Traguardo di risultato (event.)	Confrontarsi con altre classi e scuole, condividere esperienze, responsabilizzare gli studenti, prendere consapevolezza
Obiettivo di processo (event.)	Avvicinare gli studenti alla cultura della conservazione dell'ambiente
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	Nel periodo ottobre – novembre gli studenti svilupperanno i temi "ministro per un giorno" e "io sono ambiente" attraverso uscite e lavori con i docenti referenti tra cui la faggeta vetusta di Valle Cervara presso Villavallelonga Il primo dicembre sarà organizzato un incontro dal titolo "la faggeta vetusta di Valle Cervara un patrimonio dell'umanità" dove prenderanno parte anche gli studenti con i loro lavori
Risorse finanziarie necessarie	Autobus per trasporto studenti presso la faggeta di Villavallelonga
Risorse umane (ore) / area	Docenti di indirizzo
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	



DENOMINAZIONE PROGETTO	Costruiamo.....un ponte verde
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Pezzi Fausta Francesca
Priorità cui si riferisce	Continuare il progetto iniziato lo scorso anno con l'Istituto comprensivo di RAIANO Favorendo l'incontro tra due ordini di scuola differenti lavorando in continuità e progettando curricula verticali da realizzare in maniera laboratoriale.
Traguardo di risultato (event.)	Creare nello spazio verde antistante la scuola un luogo per le relazioni sociali, la cultura sperimentata, l'ideazione artistica.
Obiettivo di processo (event.)	Importante è il concetto di continuità didattica che si riferisce alla crescita dell'individuo. Ogni momento formativo (sistemazione terreno, scelta e studio delle piantine da mettere a dimora etc...) deve coinvolgere gli alunni del "Serpieri" e dell'Istituto di scuola secondaria di 1° grado e creare armonica integrazione funzionale dell'esperienza e dell'apprendimento.
Altre priorità (eventuale)	Riqualificare l'area verde antistante la scuola offre: 1) la possibilità di far esprimere ai ragazzi le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità; 2) la condivisione di pensieri e competenze in attività educative comuni, permettendo ad alunni di diversi ordini di scuola di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno.
Situazione su cui interviene	Recupero aree verdi attigue l'Istituto.
Attività previste	Sono stati pensati alcuni interventi utili per dar vita ad uno spazio che diventi uno strumento didattico, un laboratorio all'aperto. Lo spazio potrebbe essere diviso in due parti: GIARDINO DIDATTICO: piante aromatiche e/o officinali tipiche della zona. GIARDINO DELLE FESTE: creare un'area fruibile sia per la didattica sia per il tempo libero. Si propone di utilizzare lo spazio per eventi legati all'attività della scuola.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto 50 piantine circa; 20 ore messe a disposizione dai docenti
Risorse umane (ore) / area	Docenti di indirizzo
Altre risorse necessarie	Pulmino per trasporto alunni IPAA Serpieri Pratola Peligna
Indicatori utilizzati	Partecipazione alunni dei due ordini di scuola; esperienze legata all'integrazione di alunni di due ordini di scuola creando relazioni autentiche
Stati di avanzamento	Cura e crescita delle piantine
Valori/Situazione attesi	Creare un luogo di studio e di festa

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Conoscere per decidere</b> educazione economia e cultura contributiva del cittadino italiano ed europeo
Responsabile del progetto	Prof.ssa Gasbarro Simona  Prof.ssa Traficante Carla
Priorità cui si riferisce	Educazione economica e cultura contributiva
Traguardo di risultato (event.)	Consapevolezza dell'essere cittadino attivo imprenditore e contribuente nell'europa di oggi
Obiettivi di processo (event.)	Favorire senso di appartenenza attraverso la conoscenza delle norme generali che regolano le attività imprenditoriali e dei principali strumenti di pagamento
Altre priorità (eventuale)	Sensibilizzare le giovani generazioni sul rispetto delle regole fiscali e contribuire a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale connesso all'esercizio della cittadinanza attiva
Situazione su cui si interviene	Classi IV e V
Attività	Lezioni teoriche svolte in classe e lezioni interattive presso gli uffici dell'agenzia delle entrate di Castel di Sangro
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/area	Docente area economica, Tutor e Autista
Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso favorirà la maggior consapevolezza dell'essere cittadino attivo di oggi e di domani
Valori/Situazione attesi	Conoscenza principali adempimenti tributari, di registro e finanziari

Denominazione progetto	Ecumene
Responsabile del progetto	Prof. Ruffino Sgammotta, Prof. Massimo Isopo, Prof.ssa Marina Desiderio
Collaboratore	Prof. Mirko Ventulini
Priorità cui si riferisce	Il progetto è volto al potenziamento turistico delle aree archeologiche di Alba Fucens e i Cunicoli di Claudio attraverso la realizzazione di un orto botanico con piante risalenti al periodo romano, con l'allestimento di targhe descrittive delle piante e dei luoghi. La realizzazione di una guida equivalente digitale ed infine la riproduzione dei siti in un ambiente 3D (Minetest) e la realizzazione al suo interno di moduli che se cliccati forniscono un'interfaccia con cui ottenere dettagli, informazioni, risposte.
Traguardo di risultato (event.)	Valorizzare e mettere in rete le eccellenze del territorio  Sviluppare il turismo ed in particolare il turismo scolastico
Obiettivi di processo (event.)	Obiettivi della presente proposta progettuale sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• studio dei siti archeologici dal punto di vista storico e topografico</li> <li>• sopralluoghi per analisi clima, terreno, luoghi di intervento e per effettuare rilievi topografici (anche con droni)</li> <li>• studio della botanica nel periodo storico di riferimento</li> <li>• creazione di un orto botanico nei siti archeologici attraverso la riproduzione con la tecnica di micropagazione di un gruppo di piante autoctone del periodo romano.</li> <li>• Stesura della guida dei siti archeologici e dei giardini botanici realizzati e la sua successiva digitalizzazione.</li> <li>• La guida illustrerà anche le schede botaniche e tecniche delle specie più rappresentative dei giardini botanici</li> <li>• lo stesso ambiente verrà riprodotto in una realtà 3D attraverso Minetest</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	Attività didattica e laboratoriale. Accrescere il Know-how dell'Istituto e delle competenze professionali.
Altre attività	
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale acquisto di attrezzatura per realizzare l'orto botanico, come pale, rastrelli....  Acquisto di materiale per realizzare l'orto botanico (aste, pietre, concime, terra,....)

	<p>Trasporto degli studenti e materiale</p> <p>Acquisto attrezzatura per realizzazione targhe descrittive</p> <p>La guida digitale e l'ambiente 3D <b>non</b> prevedono costi aggiuntivi</p>
Risorse umane (ore)/area	<p>16 ore per sito dedicate alla prima fase di studio dell'area</p> <p>16 ore da dedicare alla riproduzione delle piante</p> <p>32 ore per sito per realizzare l'orto botanico</p> <p>32 ore per sito per realizzare la guida digitale</p> <p>16 ore per sito per realizzare le targhe</p> <p>64 ore per sito per realizzare l'ambiente 3D</p> <p>le ore per l'ambiente 3D, e la guida digitale, potrebbero richiedere l'apertura pomeridiana della scuola</p>
Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

DENOMINAZIONE PROGETTO	<b>Matematica + Informatica = Erbario</b>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Mirko Ventulini
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze ma soprattutto l'interesse per la matematica attraverso un progetto che sfrutta alcuni importanti argomenti quali derivate (gradiente) , sistema di riferimento cartesiano, traslazioni, distanza tra punti, media aritmetica per realizzare un riconoscimento delle immagini di foglie e quindi un erbario digitale.
Traguardo di risultato (event.)	Innalzamento competenze tecniche sia informatiche/matematica che in materie tecnico/pratico
Obiettivo di processo (event.)	Crescita della motivazione e della partecipazione degli studenti; didattica coinvolgente
Altre priorità (eventuale)	Fornire agli studenti le nozioni base della programmazione, attraverso il linguaggio di python in modo da far scoprire una passione informatica inaspettata.
Situazione su cui interviene	Alcune lezioni su Python permetteranno agli studenti di poter lavorare con una padronanza maggiore degli strumenti a disposizione.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) 4 lezioni su Python</li> <li>2) 3 lezioni per ripasso di argomenti quali sistema di riferimento cartesiano, traslazioni, distanza tra punti, media aritmetica,</li> <li>3) raccolta foto di foglie da studiare attraverso il SW in python da sviluppare</li> <li>4) sviluppo del SW in Python per il riconoscimento delle immagini e test da eseguire sui campioni di foglie raccolte.</li> </ol>

	<p>5) raccolta dei risultati e creazione di un link sulla pagina web scolastica che riporti gli erbari sviluppati dagli studenti negli altri progetti del PTOF e il lavoro svolto da questo progetto</p>
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna, le foto delle foglie saranno raccolte dagli studenti in autonomia, il resto dei materiali è presente all'interno della scuola
Risorse umane (ore) / area	<p>12 ore per studiare Python</p> <p>6 ore per ripasso matematica</p> <p>12 ore per lo sviluppo SW</p> <p>10 ore per svolgere test, fare correzioni, raccogliere dati</p> <p>4 ore per inserire i dati raccolti e gli altri erbari nel nostro sito WEB</p>
Indicatori utilizzati	Attraverso la verifica periodica dello stato di avanzamento del progetto è possibile monitorare il lavoro svolto, i problemi presenti, l'impegno dello studente.
Stati di avanzamento	Mensilmente sarà possibile comprendere rischi, ritardi e difficoltà, permettendo di trovare soluzioni che portino al compimento del lavoro.
Valori/Situazione attesi	<p>Diminuire percentuale di studenti con insufficienza in materie quali matematica e informatica. Innalzamento livello di profitto.</p> <p>Innalzamento partecipazione/coinvolgimento.</p>

Denominazione progetto	SPORTELLO DI ASCOLTO
Responsabile del progetto	PROF.SSA GASBARRO SIMONA
Priorità cui si riferisce	NECESSITA' DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE IN UNA SEDE CON MOLTI STUDENTI STRANIERI O A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE
Traguardo di risultato (event.)	INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, PREVENZIONE DISAGIO TIPICO DELL'ETA' ADOLESCENZIALE E MIGLIORAMENTO RAPPORTI STUDENTE – DOCENTE – SCUOLA – PERSONALE AUSILIARIO
Obiettivi di processo (event.)	ASCOLTO PSICOLOGICO
Altre priorità (eventuale)	SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI ALLA PIU' CONSAPEVOLE CONOSCENZA DEL SE' E DELL'ALTRO
Situazione su cui si interviene	STUDENTI ITALIANI E STRANIERI SEDE CASTELLO
Altre attività	ASCOLTO – COLLOQUIO CON PSICOTERAPEUTA DEL SERT DII SULMONA DELLA ASL AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA. I GENITORI SARANNO INFORMATI DELLA PRESENZA DELLO SPORTELLO E SOLO DIETRO LORO CONSENSO GLI STUDENTI MINORENNI POTRANNO RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DI ASCOLTO
Risorse finanziarie necessarie	A CURA DEL SERT DI SULMONA A MEZZO DEL DOTT. MICHELE GIAMMARCO A TITOLO COMPLETAMENTE GRATUITO
Risorse umane (ore)/area	PSICOTERAPEUTA, DOCENTE COORDINATORE ATTIVITA', PERSONALE ATA 2 ORE SETTIMANALI FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO A PARTIRE PRESUMIBILMENTE DAL MESE DI NOVEMBRE
Altre risorse finanziarie	AULA RISCALDATA IN CUI RICEVERE GLI UTILIZZATORI DELLO SPORTELLO
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	I L MIGLIORAMENTO ATTESO FAVORIRA' UNA MAGGIORE COESIONE E SENSO DI APPARTENENZA DEGLI STUDENTI UNA MAGGIORE CAPACITA' DI GESTIONE DEI CONFLITTI
Valori/Situazione attesi	MIGLIORE CAPACITA' DI GESTIONE DEI CONFLITTI IN SENO ALLA FAMIGLIA E ALLA SCUOLA STESSA

Denominazione progetto	<b>Adotta un albero</b>
Responsabile del progetto	Prof. Ruffino Sgammotta, Prof. Massimo Isopo, Prof. Russo
Priorità cui si riferisce	Con questo progetto a medio-lungo termine si propone un percorso di crescita attraverso un'attività didattica a contatto con la natura, responsabilizzando gli studenti delle scuole medie attraverso la presa in carico di un bene e la sua vendita. Il progetto pertanto, oltre a consentire di raggiungere obiettivi generali trasversali e specifici, favorirà soprattutto l'educazione alla cittadinanza attiva insegnando a fare, insegnando ad essere ed insegnando a relazionarsi con gli altri.
Traguardo di risultato (event.)	<p>far conoscere, salvaguardare e valorizzare il territorio</p> <p>promuovere il rispetto e la sostenibilità ambientale</p> <p>far sviluppare autonomia e senso di responsabilità</p> <p>favorire l'inclusività</p> <p>sensibilizzare alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva</p> <p>diffondere i primi rudimenti sulla coltivazione ecocompatibile e sostenibile</p> <p>incoraggiare e supportare la nascita di piccoli imprenditori no profit</p>
Obiettivi di processo (event.)	<p>Verranno scelte le classi Seconde delle Scuole medie di Avezzano.</p> <p>Questi alunni verranno coinvolti durante l'anno scolastico 2018/2019 nelle varie fasi della coltivazione della pianta:</p> <p>Analisi del fabbisogno nutrizionale</p> <p>Corretta potatura ed eventuali innesti</p> <p>Controlli ed interventi periodici fino alla raccolta delle mele</p> <p>A settembre 2019 effettuare e gestire il raccolto</p> <p>Prendere in carico la vendita delle mele degli alberi adottati attraverso la propria rete di conoscenze.</p> <p>Donare in beneficenza il denaro raccolto scegliendo l'ente a cui destinarlo</p>
Altre priorità (eventuale)	



Situazione su cui si interviene	
Altre attività	
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna, si prevede che il trasporto degli alunni delle medie avvenga a loro carico
Risorse umane (ore)/area	Si prevedono 6 incontri con gli studenti da 4 ore ciascuno.
Altre risorse finanziarie	nessuna
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

Denominazione progetto		Coltivare e valorizzare le piante officinali	
Responsabile del progetto		I seguenti docenti: Oddis, Di Tola, Marini, Lorenzo, Sforza, Di Vito.	
Priorità cui si riferisce		Proporre agli studenti colture alternative a quelle praticate nel territorio e la loro eventuale trasformazione in azienda.	
Traguardo di risultato (event.)		Ampliamento delle competenze professionali.	
Obiettivi di processo (event.)		Realizzare una superficie dedicata alle officinali in azienda d'istituto e una filiera di trasformazione delle stesse nel laboratorio dell'istituto agrario	
Altre priorità (eventuale)		Sollecitare attività produttive nuove in zone marginali montane e aree protette. Aumento della biodiversità dell'agroecosistema.	
Situazione su cui si interviene		Destinatari: studenti del 3° e 4° anno e indirettamente tutti gli altri.	
Attività			
Contenuti		Attività didattiche	Attività pratiche
Conoscenza botanica	Docenti	Ciclo vegetativo ed esigenze pedoclimatiche	Riconoscimento pratico
Specie proposte:			
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Hypericum perforatum</i></li> <li>2. <i>Achillea millefolium</i></li> <li>3. <i>Hyssopus officinalis</i></li> <li>4. <i>Taraxacum officinale</i></li> <li>5. <i>Lavanda officinalis</i></li> <li>6. <i>Mentha piperita</i> (L.) Huds e specie spontanee</li> <li>7. <i>Cannabis sativa</i></li> <li>8. <i>Gentiana lutea</i></li> <li>9. <i>Verbascum thapsus</i></li> <li>10. <i>Thymus vulgaris</i></li> <li>11. e prova con <i>Stevia Rebaudiana</i> (estiva).</li> </ol>			
Tecnica colturale	Docenti	Impostazioni dell'ubicazione delle piantumazioni Raccolta o impianto semenzali/semi Cure colturali	Disegno aiuole/parcelle del campo Trapianto di esemplari spontanei recuperati in azienda Semina e trapianto di semi e piantine acquistate Cure colturali in asciutta
Tempo balsamico	Consulente	Conoscenza dell'epoca migliore di raccolta onde avere il massimo contenuto di principio attivo o sostanze balsamiche in relazione alla fisiologia della specie	Raccolte conservative Raccolte distruttive Documentazione fotografica e restituzione digitale

Pretrattamenti raccolto	Consulente	Principi di conservazione di piante verdi	Cernita delle parti utilizzabili delle piante verdi e secche Raccolta dei semi
Estrazioni in laboratorio	Consulente/ Docenti	Utilizzo dei distillatori Temperature di estrazione delle sostanze balsamiche	Gestione delle estrazioni in laboratorio (preparazione, sequela processo estrattivo, pulizia)
Conservazione e confezionamento prodotti (oli, essiccati ecc)	Consulente	Conservazione delle sostanze balsamiche Contenitori specifici e ambienti adatti	Confezionamento prodotti Eventuale filtrazione e ricette
Risorse finanziarie necessarie	<p>Piantine e semi</p> <p>Vetreteria di uso proprio, Contenitori prodotti</p> <p>Etichette: termometri, capsule petri, pipette/contropipette, burette, beker e palloni, reattivi specifici, filtri, bunsen e distillatore.</p> <p>Consulente farmacista/chimico 20 h</p> <p>Consulente erborista 20 h</p> <p>Coordinatore 40 h</p> <p>Docenti 20 h</p> <p>Personale ATA 40 h</p> <p>Imprevisti</p> <p>Il progetto dovrà avere costi contenuti e non potrà essere accettato se la cifra necessaria supera i 2000 euro</p>		
Risorse umane (ore)/area	<p>Consulenti: farmacista/erborista laureato</p> <p>Docenti: coordinatore/insegnante.</p>		
Altre risorse finanziarie	<p>Utilizzo terreno dell'azienda didattica.</p> <p>Mezzi dell'azienda (trattore, carburanti ecc).</p>		
Indicatori utilizzati	<p>n° specie che sono in coltura alla fine della 1° stagione.</p> <p>n.° sostanze ottenute.</p> <p>n° studenti partecipanti delle due classi</p>		

Stati di avanzamento	1 anno e 4 mesi.
Valori/Situazione attesi	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>La Capannina metereologica per la sezione di Sulmona</b>
Responsabile del progetto	Paolo Enrico Guidobaldi
Priorità cui si riferisce	Potenziare la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Motivo di studio delle tematiche ambientali e delle problematiche connesse ai cambiamenti climatici. Agli studenti saranno fornite le indicazioni base per poter elaborare e confrontare i dati fondamentali delle variazioni climatiche. Saranno considerati i vari fenomeni naturali sempre più frequenti e come gli stessi interagiscono e modificano le attività umane.
Obiettivi di processo (event.)	La meteorologia è una materia affascinante che interessa tutti. Include tutti i fenomeni fisici osservabili, dalla pioggia, importante per l'agricoltura o, per l'energia (idroelettrica) che da essa scaturisce dai numerosi bacini idroelettrici, a fenomeni eclatanti e disastrosi come gli uragani, che mostrano l'immensa forza della natura. Tale progetto richiede la collaborazione tra istituzioni diverse che operano alla difesa ed alla valorizzazione dell'ambiente (scuola, comune, associazioni, provincia). Si realizzerà un laboratorio dove verranno progettati interventi per la conservazione dell'ambiente. L'uso corretto delle risorse porterà gli studenti ad evitare sprechi (acqua, energia) e forme d'inquinamento. Tutto questo invoglia a riflettere sul rapporto uomo – natura e ci porterà alla convinzione che la scelta individuale di avere una coscienza ecologica oggi deve essere una necessità comune
Altre priorità (eventuale)	Responsabilizzare gli allievi nei confronti della salvaguardia del pianeta.
Situazione su cui si interviene	Studenti del biennio frequentanti la sede presso la Casa Circondariale di Sulmona.
Attività	Gli argomenti saranno affrontati facendo partecipare gli studenti ad esperienze pratiche sperimentali costruendo, con materiali di riciclo e facendoli funzionare, dei semplici strumenti per la rilevazione di fenomeni meteorologici (barometro, pluviometro, anemometro). Allestimento di un laboratorio e di un diario meteorologico della classe formato da schede per la raccolta dei dati climatici giornalieri. Le misurazioni ed osservazioni effettuate dagli studenti, di temperatura, o d'acqua piovana raccolta nel pluviometro, o della forza e direzione del vento, il tipo di nubi che si osservano in cielo, li introdurrà all'uso della metodologia scientifica. Inoltre si considereranno l'evoluzione e le modificazioni dell'atmosfera, dell'arrivo dell'acqua e delle prime forme di vita sul pianeta Terra. La tettonica a placche e la formazione delle catene montuose. Le ere glaciali e le trasformazioni dell'attuale territorio. Concetto di clima e cambiamenti

	<p>climatici. Le fasce bioclimatiche e le stagioni. Alta e bassa pressione. Come si forma il vento. Le correnti marine in Adriatico e la corrente del golfo. Le brezze. Come le montagne ed il mare influenzano il nostro clima in Abruzzo. Perturbazioni atlantiche e balcaniche. Clima e distribuzione delle varie forme biologiche vegetali ed animali. Il clima locale: microclima. Il clima del passato (intervista ai nonni). Interpretazione delle carte meteo satellitari e formulazione di previsioni. S'interpreteranno le carte sinottiche. Si leggeranno le previsioni giornaliere sui quotidiani, che poi potranno essere verificate.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Le risorse, pari ad € 1500,00, serviranno per acquistare due monitor e la capannina metereologica elettronica. Si proverà a trovare uno sponsor.</p>
Risorse umane (ore)/area	<p>Saranno coinvolti i docenti curricolari delle classi interessate ed eventualmente qualche docente dell'organico di potenziamento, nonché gli autori del libro. Impegno orario totale previsto: 50 ore in compresenza.</p>
Altre risorse finanziarie	<p>Lezioni in classe (aula laboratorio – aula multimediale) con l'ausilio di strumentazione multimediale e materiale didattico scientifico forniti dal docente.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Tecniche di valutazione non tradizionali legate alle nuove tipologie di didattica..</p>
Stati di avanzamento	<p>Migliorare l'approccio metodologico allo studio delle discipline scientifiche Migliorare il successo formativo e i risultati di profitto degli studenti nelle discipline scientifiche-.</p>
Valori/Situazione attesi	<p>Realizzazione piccola centrale meteo per la classe, con schede di rilevazione metereologiche giornaliere. Nonché serie di elaborati determinati in base ai percorsi didattici curricolari ed alle esigenze della classe (articoli scritti dai ragazzi, commenti alle loro esperienze, in formato cartaceo o digitale).</p>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Un campionato di calcio non più "ristretto"</b>
Responsabile del progetto	Paolo Enrico Guidobaldi
Priorità cui si riferisce	Potenziare la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Offrire ad alcuni studenti della sede di Sulmona iscritti o frequentanti la sezione presso la Casa Circondariale l'opportunità di praticare attività sportiva e di partecipare a momenti formativi su tematiche legate allo sport incontrando una o più squadre calcistiche abruzzesi iscritte al campionato 2018/19.
Obiettivi di processo (event.)	Applicare completamente l'art. 27 della Costituzione nella parte in cui prevede che: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"
Altre priorità (eventuale)	Far vivere la scuola non solo come un'agenzia educativa, ma anche come un centro delle attività di educazione e di rieducazione del cittadino, una diversa modalità della società civile di essere vicino a chi tenta di reinserirsi.
Situazione su cui si interviene	Studenti frequentanti la sede presso la Casa Circondariale di Sulmona.
Attività	Almeno due incontri calcistici tra la rappresentativa calcistica della sede scolastica di Sulmona con una squadra di calcio abruzzese: il primo nel periodo della sospensione delle attività scolastiche di dicembre; il secondo tra il periodo di Pasqua e la fine del mese giugno.
Risorse finanziarie necessarie	Senza onere per la scuola. Eventuali spese non previste coperte da uno sponsor.
Risorse umane (ore)/area	Sarà coinvolto il personale interno che desidererà partecipare all'iniziativa. Impegno orario totale previsto: sei ore.
Altre risorse finanziarie	Preparazione in classe dello schema di gioco.
Indicatori utilizzati	Tecniche di valutazione non tradizionali legate alle nuove tipologie di didattica.
Stati di avanzamento	Migliorare l'interesse degli studenti per la scuola.
Valori/Situazione attesi	Osservazione diretta

<b>Denominazione progetto</b>	<b>La civiltà contadina nel Cicolano (Rieti)</b> "Gli autori del libro "I fagioli e chi li mangiava" incontrano gli studenti di Sulmona; Pratola Peligna; Castel di Sangro ed Avezzano"
Responsabile del progetto	Paolo Enrico Guidobaldi
Priorità cui si riferisce	Potenziare la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	Conoscere il territorio montano occupato dalla popolazione preromana degli Equi, area già appartenente all'Abruzzo Ulteriore II ed attribuita, dal 1927, alla Provincia di Rieti. Conoscere alcune varietà di Phaseolus Vulgaris (fagiolo) e le tecniche agronomiche utilizzate dalla civiltà contadina valorizzando le caratteristiche alimentari, sociali ed economiche delle leguminose.
Obiettivi di processo (event.)	Collegamento con l'Università "La Sapienza" di Roma e con la Università della "Tuscia"; la Riserva regionale Montagne della Duchessa; l'IIS "Savoia" di Rieti, Ente Parco ed associazioni (es. Fai), che si occupano di salvaguardare il territorio per e riportare alla luce cultivar specifiche.
Altre priorità (eventuale)	Responsabilizzare gli allievi nei confronti della valorizzazione del proprio territorio ed identificazione di aree rurali
Situazione su cui si interviene	Studenti del biennio e del triennio di tutte le sedi inclusi i frequentanti la sede presso la Casa Circondariale di Sulmona anche mediante un incontro specifico nei locali del Carcere con gli Autori.
Altre attività	Viene proposta la lettura di alcuni brani dell'opera sui fagioli seguita da un dibattito con gli autori. Gli studenti saranno invitati a lavorare sia individualmente sia a gruppi prendendo spunto da ciò che sarà stato esposto. Saranno svolti lavori di ricerca e, con questa metodologia, gli alunni potranno assimilare i contenuti in modo differente dalla didattica frontale, entrando a contatto con le metodologie di apprendimento diverse.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse non sono quantificabili perché, in alcuni casi, le iniziative saranno a costo zero avvalendosi di risorse interne, in altri casi si potrebbe presentare la necessità di provvedere al pagamento del costo del trasferimento di alcuni studenti da Avezzano a Rieti.
Risorse umane (ore)/area	Saranno coinvolti i docenti curriculari delle classi interessate ed eventualmente qualche docente dell'organico di potenziamento, nonché gli autori del libro. Impegno orario totale previsto: 10 ore in compresenza.
Altre risorse finanziarie	Lim ed eventuali altri supporti multimediali (telecamere, computer, ecc).
Indicatori utilizzati	Tecniche di valutazione non tradizionali legate alle nuove tipologie di didattica.
Stati di avanzamento	Migliorare l'approccio metodologico allo studio delle discipline scientifiche



	Migliorare il successo formativo e i risultati di profitto degli studenti nelle discipline scientifiche-
Valori/Situazione attesi	Potenziamento complessivo delle competenze degli alunni.

Denominazione progetto	Orto Didattico
Responsabile del progetto	Prof. Ruffino Sgammotta, Prof. Massimo Isopo, Prof. Russo
Priorità cui si riferisce	Con questo progetto a medio-lungo termine si propone un percorso di crescita attraverso un'attività didattica a contatto con la natura, responsabilizzando gli studenti attraverso la nascita e lo sviluppo di un orto nelle scuole medie. Il progetto pertanto, oltre a consentire di raggiungere obiettivi generali trasversali e specifici, favorirà soprattutto l'educazione alla cittadinanza attiva insegnando a fare, insegnando ad essere ed insegnando a relazionarsi con gli altri.
Traguardo di risultato (event.)	<p>Acquisire la consapevolezza che il benessere psicofisico individuale e collettivo dipendono principalmente da un'alimentazione sana, rispettosa dell'ambiente e basata sull'utilizzo sostenibile delle risorse.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'autosufficienza alimentare nella società umana e il valore socioeconomico.</p> <p>Conoscere e valorizzare la stagionalità dei vari prodotti ortofrutticoli, anche attraverso l'esperienza diretta confrontando i sapori standardizzati dell'agricoltura industriale, con quelli intensi e naturali dei prodotti appena raccolti nell'orto.</p>
Obiettivi di processo (event.)	<p>analisi e scelta dello spazio da coltivare</p> <p>preparazione del terreno</p> <p>produzione in semenzaio di piantine delle specie da coltivare</p> <p>semina e/o messa a dimora delle specie orticole scelte</p> <p>estirpazione specie infestanti, prevenzione e cura di malattie, neutralizzazione parassiti...</p> <p>realizzazione di cartelli illustrativi e descrittivi delle varie specie coltivate in italiano e in lingua straniera</p> <p>realizzazione di un foglio elettronico di calcolo finalizzato a tener traccia di vari aspetti (spese sostenute, inventario attrezzi, quantitativi di prodotti ottenuti ...)</p> <p>realizzazione di una presentazione in PowerPoint dell'esperienza didattica vissuta</p>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	

Altre attività	
Risorse finanziarie necessarie	Si prevede che il materiale e le piante e i semi per l'orto siano a carico delle scuole medie. A carico del Serpieri solo il trasporto degli studenti coinvolti in questa attività verso le scuole medie
Risorse umane (ore)/area	Per ogni scuola coinvolta, si prevedono 8 incontri con gli studenti da 4 ore ciascuno.
Altre risorse finanziarie	nessuna
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

Denominazione progetto	<b>Realizzazione laboratorio di botanica e allestimento di un erbario</b>
Responsabile del progetto	Prof. Ruffino Sgammotta
Priorità cui si riferisce	<p>La presente proposta di progetto è relativa all'allestimento di un erbario e alla realizzazione di un laboratorio di botanica necessario per far conoscere alle Istituzioni e ai cittadini mondo esterno le attività che svolge il nostro Istituto.</p> <p>Il laboratorio di botanica si configura come un servizio di consulenza tecnico-ambientale per le comunità locali e per gli enti di gestione del territorio finalizzato alla conoscenza della flora e della vegetazione del nostro territorio, alla diffusione delle specie indigene in ambiente urbano, alla conservazione degli elementi floristici e vegetazionali di particolare valenza naturalistica. La conoscenza della flora spontanea assume importanza, inoltre, per ciò che riguarda i caratteri storico-culturali, le proprietà nutrizionali, l'uso alimentare e i nomi dialettali.</p> <p>Gli studenti dell'Istituto per l'agricoltura avendo a disposizione un laboratorio di botanica imparano a riconoscere le specie spontanee della flora del territorio sia attraverso l'esame macroscopico che microscopico di individuazione dei caratteri distintivi e, attraverso l'uso di chiavi dicotomiche, potranno catalogare le specie vegetali.</p> <p>Sarà possibile classificare specie vegetali mai censite nel territorio della Marsica e in quello abruzzese.</p> <p>Il contatto con i cittadini e, in particolare con gli anziani, potrà consentire di classificare le piante anche attraverso il nome dialettale e di conoscere gli usi locali.</p>
Traguardo di risultato (event.)	Il laboratorio di botanica riveste un ruolo importante per l'apertura della scuola all'esterno e nasce dall'esigenza di far conoscere le specie botaniche sia indigene che esotiche agli alunni dell'Istituto. Deve servire, inoltre, a diffondere la cultura della conservazione delle specie autoctone e degli ecosistemi naturali.
Obiettivi di processo (event.)	<p>Obiettivi della presente proposta progettuale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la raccolta dei semi, di piante erbacee e di porzioni di piante arbustive ed arboree da riconoscere e classificare;</li> <li>• l'allestimento di un erbario e la catalogazione delle schede botaniche;</li> <li>• la realizzazione di schede botaniche per ciascuna specie e/o varietà</li> </ul>

	<p>con la descrizione delle caratteristiche botaniche, geo-botaniche, gli aspetti fisionomici, le fasi fenologiche, gli aspetti culturali e le potenzialità germinative e di diffusione nel territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la raccolta fotografica delle specie nelle diverse fasi fenologiche e nelle stagioni;</li> <li>• la localizzazione degli areali di origine e di diffusione;</li> <li>• la formazione di figure professionali competenti e sensibili alle tematiche ambientali;</li> <li>• la divulgazione della cultura sugli aspetti naturalistici del territorio;</li> <li>• la ricerca degli elementi naturalistici e culturali che valorizzano il territorio.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	Attività didattica e laboratoriale. Accrescere il Know-how dell'Istituto e delle competenze professionali.
Altre attività	
Risorse finanziarie necessarie	Per la realizzazione del laboratorio di botanica risulta necessario avere un locale a disposizione e l'acquisto di un computer e del relativo software specifico per il riconoscimento dei particolari diagnostici delle piante, di un microscopio ottico collegabile al computer, di una guida di botanica per il riconoscimento (Pignatti), di scaffali e di raccoglitori per l'archivio delle schede botaniche e dell'erbario. <b>Il costo complessivo è valutato in circa 3.000 Euro.</b>
Risorse umane (ore)/area	Il laboratorio di botanica ha carattere pluridisciplinare: i docenti delle materie professionali potranno avvalersi della collaborazione dei docenti delle materie tecniche e umanistiche e dei tecnici di laboratorio.
Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/Situazione attesi	

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SPORT E NATURA – UN LEGAME PREZIOSO</b>
Responsabile del progetto	PROF.SSA GASBARRO SIMONA PROF. FRANCESCO NERI
Priorità cui si riferisce	CONOSCENZA DEL TERRITORIO COME FORMA DI INTEGRAZIONE E RISPETTO DEL TERRITORIO
Traguardo di risultato (event.)	INTEGRAZIONE STUDENTI A RISCHIO DI DISAGIO SOCIALE
Obiettivi di processo (event.)	FAVORIRE SENSO DI APPARTENENZA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO
Altre priorità (eventuale)	SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI ALLA PIU' CONSAPEVOLE CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE
Situazione su cui si interviene	STUDENTI ITALIANI E STRANIERI DELLA SEDE DI CASTEL DI SANGRO DELL'ALTO MOLISE E DELL'ALTO SANGRO
Attività	ENTUSIASMANTI ESPERIENZE ALL'ARIA APERTA DI NORDIC WALKING , ORIENTEERING E TIRO CON L'ARCO
Risorse finanziarie necessarie	Autobus e autista + 2 docenti in orario xtrascolastico (vedere dettagli di seguito)
Risorse umane (ore)/area	n. 2 ore curricolari prof. Neri : illustrazione progetto; n. 6 escursioni nel corso di n. 6 giornate da individuarsi in domeniche o giornate festive o prefestive della durata di n. 6 ore cadauna per 2 docenti TOT. 72 ore n. 1 ora curricolare prof. Neri - rilevazione gradimento n. 12 ore progettazione e coordinamento
Altre risorse finanziarie	
Indicatori utilizzati	PARAMETRI DI COESIONE INIZIALE E FINALE
Stati di avanzamento	IL MIGLIORAMENTO ATTESO FAVORIRA' UNA MAGGIOR COESIONE E SENSO DI APPARTENENZA DEGLI STUDENTI
Valori/Situazione attesi	INCLUSIONE E INTEGRAZIONE A MEZZO CONDIVISIONE DELLA FATICA FISICA E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI SQUADRA

## VALUTAZIONE

### Criteri di valutazione

La valutazione è intesa come:

- controllo di tutto il processo formativo nella sua complessità di elementi agenti e interazioni;
- verifica della qualità della prestazione dell'allievo e non giudizio sulla sua persona;
- valutazione interattiva del percorso di apprendimento e di insegnamento che consente al docente non solo di accertare e interpretare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di progettare eventuali correzioni ed integrazioni.

Pertanto essa ha le seguenti funzioni:

- funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti.
- funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà.
- funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti.

La valutazione sommativa terrà conto, oltre che del livello di partenza, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del metodo di lavoro e delle competenze raggiunte. Pertanto terrà conto

- della valutazione terminale di ogni fase di lavoro e di quella complessiva di fine periodo;
- degli standard di disciplina, fissati dai dipartimenti disciplinari, che stabiliscono la corrispondenza tra obiettivi prefissati e competenze e/o livelli di abilità raggiunti dagli allievi;
- della convenzione terminologica dei LIVELLI DI VALUTAZIONE sotto menzionati, volta ad evitare fraintendimenti in sede di scrutinio.

Nel giudizio complessivo saranno valutati, accanto alle "prove" orali e scritte, l'impegno e la costanza nella rielaborazione domestica, la disponibilità e la partecipazione costruttiva al dialogo educativo, la capacità di attenzione e di rielaborazione personale, la volontà di migliorare le proprie conoscenze, la collaborazione offerta a progetti multidisciplinari e ad iniziative volte a migliorare la formazione, la correttezza del comportamento.

I criteri di valutazione delle prove scritto/pratiche verranno esplicitati alla classe di volta in volta, mentre quello di valutazione delle verifiche orali verrà illustrato agli alunni nella fase iniziale dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle competenze si prevede la predisposizione di compiti complessi da proporre agli alunni, una nel trimestre e una nel pentamestre.

Voto	Giudizio	Descrittore
1 - 2	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	dimostra completo disinteresse per l'attività didattica, non si sottopone alle verifiche
3	SCARSO	Si disinteressa dell'attività didattica, non si impegna, disconosce i contenuti della disciplina, non si orienta neppure se guidato
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	non possiede i contenuti minimi, l'impegno è discontinuo e superficiale, dimostra difficoltà di orientamento anche se guidato
5	MEDIOCRE/ INSUFFICIENZA NON GRAVE	ha acquisito i concetti in modo frammentario, non conosce tutti i contenuti minimi, non applica sempre correttamente le informazioni ma, se guidato, si orienta
6	SUFFICIENTE	conosce i contenuti minimi, non commette errori significativi e comunque, se guidato, riesce a correggerli
7	DISCRETO	ha acquisito una conoscenza appropriata dei contenuti, tende ad approfondirli, sa orientarsi
8	BUONO	Ha acquisito una conoscenza appropriata ed esauriente dei contenuti, è capace di ampliare i temi e di collegare tra loro argomenti diversi
9	OTTIMO	ha acquisito padronanza della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza sostanziale, manifesta spiccato senso critico, sa proporre problemi e lavorare su progetti autonomamente
10	ECCELLENTE	ha acquisito una padronanza completa della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza formale e sostanziale, manifesta spiccata capacità di lavorare autonomamente arricchendo ed approfondendo i contenuti disciplinari anche con rielaborazioni originali



**Alunni diversamente abili che seguono una Programmazione curricolare per obiettivi minimi**

**VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTO/PRATICHE**

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori

Autonomia nello svolgimento della verifica	• Aiuto nello svolgimento di passaggi concettuali
	• Aiuto nello svolgimento di calcoli o passaggi meccanici
	• Aiuto limitato a delucidazioni nella comprensione della consegna
	• Autonomia nello svolgimento della prova
Miglioramenti rispetto alla verifica precedente	• Non è verificabile alcun miglioramento
	• Impegno notevole ma progressi limitati
	• Miglioramento ben percettibile
Esecuzione della verifica	• Non è stata svolta
	• È stata svolta parzialmente in maniera non sufficiente
	• È stata svolta parzialmente in maniera sufficiente
	• È stata svolta interamente

**VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI**

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

Esposizione	• Insufficientemente chiara
	• Guidata dal docente
	• Chiara
Contenuti (Riferiti agli obiettivi minimi)	Assenti
	Quasi Sufficiente
	• Sufficientemente compresi

	• Ampliamente compresi
	• Completi

## Verifiche

Per l'attuazione delle verifiche al termine di una fase di lavoro, si farà riferimento ai seguenti principi:

8. Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.
9. Costanza ed adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione alla fine del Trimestre/Pentamestre sarà supportata da un congruo numero di verifiche, distribuite tra le varie tipologie previste per ciascuna disciplina (tipologia scritta, orale, pratica o grafica):

### Trimestre:

1. Discipline con 3 tipologie di verifiche: almeno 4 valutazioni complessive ;
2. Discipline con 2 tipologie di verifiche: almeno 3 valutazioni complessive ;
3. Discipline con una sola tipologia di verifica: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambi le valutazioni siano insufficienti.

### Pentamestre:

4. Discipline con 3 tipologie di verifiche: almeno 6 valutazioni complessive ;
5. Discipline con 2 tipologie di verifiche: almeno 4 valutazioni complessive ;
6. Discipline con una sola tipologia di verifica: almeno 3 valutazioni. Se la disciplina prevede meno di 3 ore settimanali: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambe le valutazioni siano insufficienti

E' previsto che nel corso dell'anno tre verifiche vengano effettuate per classi parallele: Ingresso-Intermedio-Finale. Le Prove Parallele hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica. Scopo delle Prove Parallele è il monitoraggio delle programmazioni disciplinari effettivamente erogate, ed il raggiungimento delle competenze minime per classi parallele.

### **Valutazione del Comportamento degli studenti**

Lo scopo della valutazione del comportamento non è la volontà di sanzionare, ma quella di educare e facilitare un processo di consapevolezza e recupero di un eventuale disagio. Pertanto il comportamento sarà osservato in itinere e la sua valutazione nascerà dall'osservazione dei cambiamenti e della crescita globale dello studente, tenuto anche conto del fatto che la scuola, insieme alle altre agenzie educative, mette in atto le strategie possibili per il recupero dei comportamenti disfunzionali.

Alla luce del modello di cittadino di cui sopra, nella valutazione della CONDOTTA, cioè del COMPORTAMENTO degli studenti, si considerano i seguenti due aspetti fondamentali:

- il COMPORTAMENTO SOCIALE
- il COMPORTAMENTO DI LAVORO.

Pertanto, tenuto conto dei CRITERI sopra esposti; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 137 dell'1/09/2008, che, in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti, dichiara che la classificazione con voti decimali del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente in sede di scrutinio intermedio e finale e, qualora essa sia insufficiente, cioè pari a 5/10, potrà determinare la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato; considerato che il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio secondo la seguente procedura:

- il docente che ha il maggior numero di ore propone il voto di condotta;
- il Consiglio di Classe approva all'unanimità o a maggioranza tale voto

tenendo presenti gli indicatori per la valutazione del comportamento contenuti nella tabella del credito scolastico e nella Circolare ministeriale 01/1971;

- TABELLA DEGLI INDICATORI DEL COMPORTAMENTO
- rispetto del regolamento d'Istituto;
- correttezza e collaborazione con insegnanti e compagni;
- annotazioni disciplinari, ammonizioni,
- allontanamenti dalla scuola;
- puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;
- interesse ed attenzione; impegno nello studio;

responsabilità nel rispetto delle scadenze scolastiche e delle consegne;

- partecipazione attiva alle lezioni;

Tenendo presente la suddetta tabella l'Istituto ha elaborato la seguente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

<b>Comportamento</b>	<b>Punteggio</b>
Rispetto degli altri e delle Istituzioni; Ruolo propositivo all'interno della classe; Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; Nessun richiamo scritto e/o provvedimento disciplinare; Frequenza assidua; Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e accurato svolgimento dei compiti assegnati.	10
Rispetto degli altri e delle Istituzioni; Ruolo positivo all'interno della classe; Rispetto del regolamento scolastico; Nessun richiamo scritto e/o provvedimento disciplinare; Frequenza regolare; Interesse e partecipazione al lavoro scolastico; ; Irregolare svolgimento dei compiti assegnati	9-8
Rispetto formale e non pienamente consapevole degli altri e delle Istituzioni; Ruolo non negativo all'interno della classe; Rispetto del regolamento scolastico; Presenza di richiami scritti per mancanze non gravi; Nessun provvedimento disciplinare; Frequenza abbastanza regolare; Interesse e partecipazione discontinui al lavoro scolastico; Irregolare svolgimento dei compiti assegnati.	7
Difficoltà nel rispetto degli altri e delle Istituzioni; Ruolo talvolta negativo all'interno della classe; Difficoltà nel rispetto del regolamento scolastico; Presenza di richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari per mancanze non particolarmente gravi; Frequenza irregolare; Interesse e partecipazione superficiali e discontinui al lavoro scolastico; Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.	6
Mancanza di rispetto degli altri e delle Istituzioni; Ruolo negativo all'interno della classe; Mancanza di rispetto del regolamento scolastico; Presenza di richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari per mancanze anche gravi; Frequenza molto irregolare; Scarso interesse e partecipazione molto discontinua al lavoro scolastico; Mancato svolgimento dei compiti assegnati.	5

## CREDITO SCOLASTICO

Il “credito scolastico” è il punteggio attribuito dal consiglio di classe ad ogni studente nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola superiore, in caso di ammissione alla classe successiva. Si tratta di un patrimonio di punti, non superiore a venticinque, che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell’esame di stato.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce allo studente un punteggio secondo la tabella A allegata per le classi terze e quarte e quinte.

Concorrono a formare il credito scolastico

- media dei voti conseguita;
- andamento del primo trimestre;
- omogeneità dei risultati, valorizzando quegli alunni che non hanno operato scelte selettive in ordine al loro impegno di studio;
- regolare frequenza alle lezioni;
- partecipazione attiva alla didattica ed al dialogo educativo;
- partecipazione alle **attività complementari ed integrative** proposte dalla scuola;
- partecipazione ad esperienze formative realizzate all’esterno della scuola- **credito formativo**.

### Attività complementari e integrative

Sono tutte le attività non curricolari organizzate dalla scuola o svolte autonomamente dagli allievi nell’ambito dell’arricchimento dell’offerta formativa.

**In particolare si tengono in considerazione:**

- Attività di collaborazione all’organizzazione e alla promozione dell’Istituto (es. Open-Day, Orientamento, giornate agrotecniche ecc.)
- Rappresentante effettivo negli Organi Collegiali (es. Rappresentante di classe, d’Istituto, Consulta Prov.)
- Partecipazione ad attività opzionali, di arricchimento formativo e complementari (es. Corsi di eccellenza pomeridiani, Olimpiadi di Informatica e di Matematica, stage in azienda o Istituti universitari, corsi di Alternanza scuola lavoro ecc .)
- Vincitore di premi a concorso e/o borse di studio, partecipazione a progetti
- Corsi di lingua straniera con certificazione delle competenze
- ECDL - aver superato almeno 2 esami /anno

- Partecipazione a Progetti Europei.

### **Crediti formativi**

Sono tutte le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le certificazioni utili per l'attribuzione del credito formativo, acquisite a partire dal terzo anno scolastico e conseguite anche durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai Crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. La presentazione della domanda per il riconoscimento dei crediti formativi deve essere inoltrata non oltre il 15 maggio dell'anno in corso.

### **In particolare si tengono in considerazione:**

- Attività sportiva agonistica (promossa da enti riconosciuti dal C.O.N.I.)
- Frequenza di attività teatrali con impegno di almeno 60 ore/anno
- Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti
- Donatore di sangue
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti
- Partecipazione a corsi o attività volte alla tutela dell'ambiente
- Superamento del test finale del corso di Primo Soccorso
- Corsi di lingue straniere svolti da enti esterni, anche all'estero, con certificazione delle abilità conseguite ed il superamento di esami conclusivi;
- 1°, 2°, 3° posto conseguito in concorsi riservati agli studenti e promossi da Enti e Associazioni riconosciute;
- Ogni altra attività svolta in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale, sulla base della loro rilevanza qualitativa, coerentemente al corso di studi seguito.

Nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi qualora presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24/2/2000.

*Particolare importanza è attribuita alla regolarità nella frequenza; in assenza di questo requisito il ragazzo avrà bisogno di un indicatore in più per conseguire il massimo credito della banda.*

Tenendo conto del DM n. 99 del 16/12/2009, l'attribuzione del credito scolastico viene stabilito secondo la tabella e gli indicatori seguenti:

#### TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA dei voti	Punti classe terza e quarta		Punti classe quinta	
	<b>M = 6</b>	<b>3-4</b>	<b>4</b> punti con almeno 3 indicatori positivi (*)	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4-5</b>	<b>5</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 6,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)	<b>5-6</b>	<b>6</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 6,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5-6</b>	<b>6</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 7,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)	<b>6-7</b>	<b>7</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 7,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>6-7</b>	<b>7</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 8,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)	<b>7-8</b>	<b>8</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 8,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>7-8</b>	<b>8</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 9,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)	<b>8-9</b>	<b>9</b> punti con almeno 3 indicatori positivi o media ≥ 9,5 e almeno 2 indicatori positivi (*)

NOTA – “**M**” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

(\*): in caso di assenza del requisito “Assiduità della frequenza scolastica”, occorre un indicatore positivo in più per aumentare il credito

#### Indicatori:

- Assiduità della frequenza scolastica; ovvero:
  - numero di assenze **non superiore a giorni 20** [10% monte ore]
  - numero di ritardi non sanciti con ammonizione
 (eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati dal Consiglio di Classe)
  
- Interesse e Impegno nella partecipazione al dialogo educativo

- Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dalla Scuola
- Interesse e profitto IRC/attività alternativa con valutazione pari o superiore a “discreto”
- Partecipazione alle attività extrascolastiche (Credito formativo).
- **Si attribuisce il punteggio minimo** nella banda di oscillazione all'alunno che è stato ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con voto di consiglio (difformità tra il voto proposto dal docente e il voto ottenuto) o che è stato promosso con debito.